

Movanni Gioacchino

BIBLIOTECA PROVINCIALE 'MELCHIORRE DELFICO' - TERAMO
INVENTARIO DELLE PERGAMENE E DEI MANOSCRITTI
I

11-XI-1977

IL «FONDO PALMA»

a cura di

SILVIA CIARELLI PAPA e MARCELLO SGATTONI

TERAMO - MCMLXXVII



CONSORZIO APRUTINO
PATRIMONIO STORICO ARTISTICO - TERAMO

PRESENTAZIONE

Non è ignoto – almeno agli studiosi locali – che la Biblioteca Provinciale « Melchiorre Delfico » di Teramo (costituìta nel lontano 1816 e resa pubblica nel 1826 dopo la donazione del Delfico, dal quale prese il nome) conserva da molti anni – e, in alcuni casi, fin dalla sua istituzione – un gran numero di pergamene e di manoscritti (e si deve qui tralasciare il discorso – che pure, in altra sede, andrebbe aperto – delle « cinquecentine »), per la maggior parte inediti, appartenuti (o, spesso, addirittura autografi delle loro opere) alle più grandi personalità della nostra non soltanto « provinciale » cultura: basta accennare – per tacere degli altri – a Mutio de' Mutij, a Francesco Brunetti, allo stesso Melchiorre Delfico, a Niccola Palma, a Giannina Milli.

Da sempre, quindi, a chi ha retto le sorti della Biblioteca si è posto il problema prima di studiare, poi di dare adeguata sistemazione e diffusione a quello che è pur sempre lecito definire – con termine ormai abusato, ma perfettamente consono – un « valore » inestimabile: e, se non è qui luogo per una cronistoria, ci sia almeno consentito ricordare due delle opere – la prima dell'altro secolo, la seconda ancora « recente » – che segnano, per gli studi cui si è accennato, un notevole « punto di partenza » e, nel contempo, ancora soltanto un « punto di arrivo »: le annate della « Rivista Abruzzese di Scienze, Lettere e Arti » (Teramo, 1886-1919), e il « Dizionario bibliografico della gente d'Abruzzo » (Teramo, 1952-1973) di Raffaele Aurini.

Si è perciò fatta strada, in noi – stimolati dal nuovo « fervore » di studi che anima vivacemente, con molteplici iniziative,

la nostra Città – la convinzione che fosse ormai necessario cominciare a fornire agli studiosi ancora altri « punti fermi » per la loro ricerca, ancora altre « fonti » cui poter attingere con sicurezza: buoni propositi, non si può negarlo, la cui realizzazione avrebbe però comportato tali – e tanto ben note – difficoltà, da scoraggiare, almeno nei singoli, qualsiasi spirito di iniziativa.

Nel frattempo, è giunto l'anno bicentenario della nascita di Niccola Palma, e la nostra Biblioteca, depositaria (come meglio si dirà in altro luogo di questo lavoro) di gran parte degli autografi e dei materiali utilizzati dallo Storico, non avrebbe potuto mancare di darne – nel contesto delle Celebrazioni – il più adeguato risalto, mediante l'opera che qui si stampa: e – se neppure in questa occasione è il caso di affidarsi ad una cronistoria – è però bene avvertire che l'opera stessa è sorta dall'intesa e dalla costante collaborazione dei due Autori, il secondo dei quali si è assunto il compito – dopo le prime ricognizioni sui documenti, effettuate in comune – di stilarne personalmente (secondo i criteri già precedentemente concordati) il testo e le note, di verificarne l'esattezza con ulteriori revisioni, di prepararne i relativi « Indici », e – infine – di sistamarne la composizione per la stampa. Entrambi gli Autori hanno poi provveduto – congiuntamente – a rivedere l'ultima stesura, ed a correggere le bozze di stampa.

L'opera che qui si licenzia è dunque frutto di un'intensa collaborazione, ed è ciò che ci auguriamo debba avvenire per i lavori di altri studiosi che – si spera – seguiranno al nostro: proprio per questo si è voluto apporre ad essa il beneaugurante « numero I » di quella che – secondo le più esatte previsioni – si è pensato possa costituire una lunga « collana »: altre pergamene, altri manoscritti attendono ormai da gran tempo di tornare degnamente alla luce, e – se ci è consentito esprimere apertamente il nostro pensiero – la migliore, unica ricompensa alla nostra seppur modesta fatica sarà quella di poter vedere altri studiosi seguire – meglio di noi, ma con la stessa concordia – le nostre orme.

Per quanto di modesta mole, ogni opera come questa vede sempre la luce grazie all'aiuto concreto e al consiglio di molte

persone: in questa sede, non possiamo fare a meno di ringraziare l' Aiuto Bibliotecario Fausto Eugeni – assieme al quale è stato elaborato il piano dell'opera – e la professoressa Maria Clotilde Sgattoni, che per la sua esperienza nel campo paleografico ci è stata di valido aiuto nella revisione degli « Indici ».

I sensi della nostra più viva gratitudine vanno infine agli eredi Palma, per la cortesia e la liberalità – degna tradizione di famiglia – con cui hanno agevolato il nostro lavoro.

SILVIA CIARELLI PAPA

Direttore della Biblioteca Provinciale « Melchiorre Delfico »

MARCELLO SGATTONI

Socio del « Centro Abruzzese di Ricerche Storiche – Teramo »

Teramo, 8-9 Ottobre 1977

INTRODUZIONE

1. LA « DONAZIONE PALMA ».

Sarebbe necessario, ed anche doveroso, fare in questa sede la *storia* della « donazione Palma »: la storia, cioè, di una vicenda per la quale la Città di Teramo – in questo caso identificata nella Biblioteca « Melchiorre Delfico » – è venuta ad arricchirsi di un patrimonio storico di valore non ancora pienamente ed adeguatamente conosciuto: di una vicenda che – se fa onore a tutta la famiglia Palma – è anche l'esempio, la cronistoria di un *nostro* progresso sociale.

Qui si preferisce – molto a malincuore – rientrare disciplinatamente nei limiti dell'*inventario*, senza evitare, tuttavia, di offrire allo studioso un panorama *documentario* sintetico, ma sufficientemente completo per una *storia* della donazione:

- 1883 – Francesco Savini ordina le *carte Palma*, ancora in possesso della famiglia Palma.
- 1884 – Lo stesso Francesco Savini compila l'*inventario* delle *carte Palma*: grazie anche al suo interessamento, Pancrazio Palma ne fa dono alla Biblioteca del R. Liceo Ginnasio di Teramo. Di questa donazione non restano tracce documentarie: forse è soltanto un *deposito* « *sulla parola* ». Pancrazio Palma non riceve alcun ringraziamento « ufficiale »: frattanto, le *carte* rimangono pressoché abbandonate nei locali della Biblioteca del R. Liceo Ginnasio.
- 1887 – Lo stesso Pancrazio Palma copia l'*inventario* del Savini (cfr. nostro n. CCIII), e lo fa precedere da un'amara allusione all'ingratitudine dei propri concittadini.

- 1898 – Francesco Savini pubblica *l'inventario analitico dei manoscritti di Francesco Brunetti*, rinvenuti nella Biblioteca di Giovanni Palma.
- 1906 – Il Preside del R. Liceo Ginnasio di Teramo, prof. A. Faggiotto, prende contatto con Giovanni Palma, figlio di Pancrazio: lo scopo è quello di creare una *Biblioteca Abruzzese* che possedesse la maggior parte possibile delle opere e dei manoscritti di Niccola e Pancrazio Palma.
- 1908 – Dopo aver nel frattempo riordinata la propria Biblioteca, Giovanni Palma dona alla Biblioteca del R. Liceo Ginnasio di Teramo l'« *armadio Palma* », splendido lavoro artigianale dell'inizio del secolo. L'armadio è accompagnato da *cartelle* per custodire i docc. (rimasti incredibilmente negletti) della donazione (?) del 1884, ed i docc. di Francesco Brunetti. La donazione di tutto il « fondo Palma » è resa legale.
- 1920 – Vincenzo Palma dona alla Biblioteca del R. Liceo Ginnasio di Teramo il « *Trattato delle azioni umane* », autografo di Niccola Palma (cfr. nostro n. CLXXXVI).

« *Bibliografia* » e « *documenti* » per una cronistoria della « *donazione Palma* »:

- 1) G. MAZZATINTI, *Gli Archivi della Storia d'Italia*. Vol. II, Rocca S. Casciano, 1899, pag. 111.
- 2) *Lettera* del Preside del R. Liceo Ginnasio di Teramo, prof. A. Faggiotto, a Giovanni Palma: 27 Dicembre 1906.
- 3) *Lettera* di Giovanni Palma al Preside del R. Liceo Ginnasio di Teramo, prof. A. Faggiotto: 27 Dicembre 1906.
- 4) c.s., 29 Dicembre 1906.
- 5) *Ricevuta* del Preside del R. Liceo Ginnasio di Teramo, prof. A. Faggiotto, per un dono di Giovanni Palma alla Biblioteca « M. Delfico »: 10 Febbraio 1907.
- 6) *Lettera* di Giovanni Palma al Preside del R. Liceo Ginnasio di Teramo, prof. A. Faggiotto: 19 Giugno 1908.

- 7) *Elenco* degli oggetti che compongono il dono per la Biblioteca « M. Delfico » compilato da Giovanni Palma: 19 Giugno 1908.
- 8) *Ringraziamento* del Preside del R. Liceo Ginnasio di Teramo, prof. A. Faggiotto, per il dono di Giovanni Palma: 25 Giugno 1908.
- 9) *Ricevuta* del Preside del R. Liceo Ginnasio di Teramo, prof. A. Faggiotto, per il dono dei mss. Brunetti: 4 Luglio 1908.
- 10) « Rivista Abruzzese di Scienze, Lettere ed Arti », Teramo, a. XXIII, 1908: fasc. II-III, Febbraio-Marzo: *Onoranze a Niccola Palma*, pag. 160, a cura della Redazione; fasc. VI-VII, Giugno-Luglio: *I mss. del Palma e del Brunetti*, etc., pag. 377, a cura della Redazione; fasc. VIII-IX, Agosto-Settembre: *Manoscritti Abruzzesi... Dono della famiglia Palma*, pagg. 450-8, a cura della Redazione. (E' il primo articolo importante sulla « donazione Palma »);
- 11) « L'Italia Centrale. Corriere Abruzzese e Marchigiano », Teramo, a. XI, n. 45, Sabato e Domenica 4 e 5 Luglio 1908: *Biblioteca M. Delfico. L'armadio Palma e i manoscritti dello storico Brunetti*, pagg. 1-2, a cura di Luigi Savorini (anche in estratto);
- 12) « Corriere Abruzzese », Teramo, a. XXXIV, n. 348, 12 Luglio 1908: *Per la Biblioteca Abruzzese. Dono della Famiglia Palma*, pag. 1, a cura di Guglielmo Mascitti;
- 13) « La Fiorita. Rivista giovanile di Lettere ed Arti », Loreto Aprutino, a. III, n. 3 (Marzo), 1909: *Manoscritti degli storici abruzzesi Palma e Brunetti*, pag. 52, a cura di Camillo Pace;
- 14) « Corriere Abruzzese », Teramo, a. XXXV, n. 447, 19 Agosto 1909: *Un giudizio autorevole sul dono Palma*, a cura della Redazione (anche in estratto);
- 15) *Ringraziamento* del Bibliotecario della « M. Delfico », prof. Luigi Savorini, a Giovanni Palma per il dono di alcune

pubblicazioni (nessuna delle quali, peraltro, concerne i Palma): 14 Ottobre 1909.

Tutta la suddetta documentazione è inclusa in una *cartella* della Biblioteca Provinciale « M. Delfico » di Teramo: ARCHIVIO, *Doni di privati. Dono Palma. Inv. n. 65513*. Per gli stampati (esclusi gli estratti, che sono originali) sono state usate copie fotostatiche; per le lettere, si è provveduto a dattiloscriverne fedelmente il testo, che è stato affiancato all'originale.

E' utile avvertire che le suddette pubblicazioni – tutte di estremo interesse – contengono anche citazioni di altre Riviste o Giornali, che si sono a suo tempo occupate della « donazione Palma ».

2. I FINI DEL PRESENTE LAVORO, ED I CRITERI ADOTTATI NELL'ESEGUIRLO.

L'idea di inventariare nella sua integrità il « fondo Palma » è sorta per scopi essenzialmente pratici: la necessità – del resto, comune ad ogni Biblioteca – di *rivedere* e sistemare in maniera possibilmente definitiva tutti i propri *fondi* manoscritti, e di compilare una *guida* che potesse servire – nel miglior modo ottenibile – ad agevolare gli studiosi (e, ci si augura, gli studenti) nelle ricerche sui documenti autografi – o da lui posseduti ed usufruiti – dello storico Niccola Palma (¹).

(¹) Niccola Palma nacque a Campli da Giampalma e da Violante Jannetti, il 28 Luglio 1777, e morì a Teramo il 20 Ottobre 1840.

Dopo aver compiuto il corso di *lingua latina*, studiò *filosofia* e *matematiche elementari* con M. Ciccone, e *matematica superiore* con l'abate Angeloni: coltivò inoltre la *storia* e l'*archeologia* col Barone Tullj, e la *poesia* con Filippi-Pepe.

A vent'anni vestì l'abito clericale, e nel 1801 fu ordinato sacerdote: poco dopo si recò a Napoli, ove – nel Settembre 1802 – conseguì la laurea in *diritto civile e canonico*. Tornato a Campli, dopo aver rifiutato l'impiego di *Vicario generale* di Capaccio, fu nominato *esaminatore* e *consulatore* delle Diocesi di Ripatransone, di Montalto, e della *nullius* di Corropoli: indi, fu scelto come *maestro di teologia* per tutto il clero, *prefetto delle risoluzioni de' casi morali*, ed *esaminatore prosinodale*. Verso la fine del 1808, nominato *Canonico* della Cattedrale Aprutina, si trasferì a Teramo dove, durante *venti anni*, compì minuziose ricerche

Quest'opera, dunque, nasce sotto il segno dell'utile, e – se è vero che *qui scit ubi sit scientia, habenti est proximus* – essa dovrebbe segnare un notevole incremento (o, quanto meno, una ripresa) degli studî sul Palma, il cui punto di partenza sarà dato sia dal *Convegno* e dalla *Mostra del bicentenario*, sia da altre opere a stampa diverse dalla nostra, ma che perseguono identiche finalità.

Al momento di iniziare il lavoro preparatorio, si è subito posto il problema di come utilizzare gli *inventari* a suo tempo redatti da Francesco Savini: il primo dei quali (concernente la maggior parte del « fondo Palma », entrata in Biblioteca nel 1884) è rimasto tuttora manoscritto, ed è, in pratica – nonostante la sua parziale pubblicazione da parte del Mazzatinti, e le moderne possibilità di riproduzione fotomeccanica – difficilmente utilizzabile; mentre il secondo, benché pubblicato nell'« Archivio Storico per le Province Napoletane », è limitato alle « carte Brunetti ». Inoltre, entrambi gli *inventari* (il primo compilato nel 1884, l'altro pubblicato nel 1898) risalgono al periodo antecedente alla « donazione Palma » del 1908, per cui riflettono una situazione *di fatto* che era totalmente diversa dall'attuale: è prevalsa perciò la convinzione che fosse necessario ricorrere ad un nuovo *inventario*, che – senza tralasciare, anzi utilizzando quasi totalmente quelli precedenti – tenesse conto, tuttavia, anche *fisicamente*, della nuova sistemazione del 1908, e tenesse conto, altresì, delle nuove accessioni. Di come sono stati utilizzati i due *inventari* del Savini si darà ragione a suo luogo: qui basta avvertire che la soluzione adottata è sembrata ottimale, anche perché il nuovo *inventario* (nel quale ogni documento ha assunto una

negli Archivi pubblici e privati, per la documentazione della « Storia di Teramo ».

Insegnò *filosofia e matematiche* nel Seminario Aprutino, e fu membro del *giurì di esame* per la *sezione delle scienze*. Per i suoi sentimenti liberali ebbe nel 1824 l'impedimento ad ogni ministero ecclesiastico e civile, e, nel 1827, per più mesi, fu minacciato di carcere dalla Polizia borbonica.

Fu Socio dell'*Arcadia* (1797) col nome di *Alcano Ladonio*, dell'*Istituto di corrispondenza archeologica* di Roma (1831), del *Reale Istituto d'Incoraggiamento* di Napoli (1835) e delle *Società Economiche* di Teramo (1833) e dell'Aquila (1837).

(Da R. AURINI, *Dizionario bibliografico della gente d'Abruzzo*, Teramo, Ars et Labor, 1958, vol. III, pag. 99).

propria numerazione che prescinde da ogni riferimento agli altri, così da risultare immediatamente identificabile), corredato di *indici* e di opportuni *rinvii*, eviterà quella confusa consultazione che in precedenza poteva dar luogo a perdite di tempo per lo studioso, ed eviterà altresì al personale della Biblioteca di dover affidare al ricercatore tutto o gran parte del materiale, come talvolta – di necessità – è già accaduto, con conseguenze che è facile intuire.

Si è quindi proceduto (numerose volte, sia per evitare errori di classificazione, sia per correggere eventuali errori di trascrizione o di interpretazione) alla revisione sistematica – *fascicolo per fascicolo* – di tutti i documenti, che (per non essere tutti ben conservati) hanno dato luogo a non poche difficoltà durante la classificazione: proprio per questo – nonostante alcuni dubbî in proposito – si è valutata l'opportunità di inserire (come poi si è scelto di fare) una breve descrizione delle condizioni di conservazione e di leggibilità dei documenti stessi, con criterî che potranno anche essere ritenuti troppo soggettivi, ma la cui praticità è stata sperimentata, anche in funzione di chi dei documenti dovrà servirsi in futuro.

Per le stesse ragioni, è parso inevitabile – pur con il risultato di appesantire notevolmente il testo – di rendere conto delle citazioni più importanti che dei varî documenti sono state fatte in passato: anche qui i criterî sono stati soggettivi, nel senso che – inserendo le note bibliografiche – si sono superati i limiti del puro e semplice *inventario*: ma se quest'ultimo avrebbe dovuto costituire, nelle intenzioni dei compilatori, anche una *guida storica* (non si deve mai dimenticare che il « fondo Palma » appartiene alla *Sala Abruzzese* della Biblioteca « M. Delfico »: è, cioè, inserito non soltanto concettualmente nella *storia della cultura* regionale), non si poteva prescindere dal segnalare almeno quei riferimenti che sono sembrati i più notevoli, e i più adatti allo scopo.

Contemporaneamente alle molte difficoltà di ordine teoretico, si sono incontrati e dovuti risolvere anche problemi *pratici*, tra cui l'opportunità – subito rivelatasi *necessità*, sia per le condizioni assai precarie di molti documenti, sia per l'occasione della *Mostra del bicentenario* – di sottoporre ad una prima salvaguardia almeno le pergamene, che si sono potute affidare al restau-

ratore signor Angelo Pandimiglio di Roma, grazie al concreto e tempestivo intervento del « Consorzio Aprutino Patrimonio Storico Artistico – Teramo ».

La convinzione che chi utilizzerà il presente lavoro sia persona non inesperta, rende superflue ulteriori precisazioni, anche perché le esatte modalità di esecuzione dell'*inventario* appariranno chiare all'atto della consultazione: tuttavia, è bene avvertire che l'opera è stata fatta (senza per questo mancare in tutto ciò che si riteneva indispensabile) per essere facilmente consultata ed utilizzata anche da coloro che per la prima volta si accostano ad una documentazione manoscritta: anzi, non è esagerato affermare che l'opera vede la luce principalmente per loro, per i giovani, nella speranza che questo *strumento*, sebbene modesto, possa *iniziarli* a nobili studi.



INVENTARIO DELLE PERGAMENE, CARTE E MSS.
DEL CAN° NICOLA PALMA DIVISO IN FASCICOLI (N. 10)
E TOMI (N. 14) NUMERATI E DESCRITTI COME SEGUE
DA FRANCESCO SAVINI.

Scritture dell'Inventario
4 Apr. - 18 Apr. 1884

Ordinamento delle carte:
20 Dic. 1883 - 3 Apr. 1884

[Piccolo *quaderno* - in buone condizioni di conservazione e di leggibilità - di circa mm. 210 x 140, di 32 pagg. tutte scritte e numerate di mano del Savini, e di cui è stata fatta esatta *copia* da Pancrazio Palma nel 1887 (cfr. nostro n. CCIII). Tutto ciò in esso contenuto è stato riportato fedelmente, fatta eccezione per lievissime mende nella punteggiatura, che è stata uniformata, e per altri piccoli particolari, del tutto insignificanti ai fini dell'esatta riproduzione del testo.

Quest'ultimo è strutturato secondo 2 Divisioni: la 1^a, concernente i *Fascicoli* (in numero di 10), la 2^a concernente i *Tomi* (in numero di 14): tale *struttura* non è stata alterata, così come non si è mai intervenuti nelle varie parti del testo, che - anzi - si è cercato di riprodurre, per quanto possibile, seguendo l'impostazione *ottica* dell'originale, mentre l'eventualità di poterne conservare anche la paginazione è stata subito accantonata, sia perché avrebbe creato notevoli difficoltà per la stampa, sia perché il *quaderno manoscritto* sarà praticamente reso inutile dalla presente edizione, e verisimilmente non sarà più consultato. Tutto ciò che è opera dei curatori, è stato inserito in *parentesi quadre*: queste ultime sono state però eliminate, nel corso del testo, allorchando esso si trova inizialmente già segnalato come non appartenente all'*inventario* del Savini. Si sono adottate pochissime abbreviazioni, tutte d'uso comune, alle quali si è ricorso soltanto in quei casi in cui l'abbreviazione stessa non avrebbe pregiudicato una corretta e spedita lettura: per questi motivi, si è abbastanza spesso preferita la prolissità alla confusione. I criteri di valutazione con cui sono state redatte le *note* al testo sono stati via via suggeriti dall'esame diretto dei documenti, e possono probabilmente risultare troppo soggettivi, non uniformati alle comuni regole di classificazione, o scarsamente indicativi specie per ciò che concerne le caratte-

ristiche dello stato di conservazione): anche in questo caso si è preferito attenersi alle risultanze volta per volta offerte dalla *revisione*, più che autocostringersi in schemi già preordinati. La diretta ed assidua consultazione dell'*inventario* renderà meglio edotto lo studioso sui sistemi con cui esso è stato realizzato, e dei criteri che si sono seguiti: criteri di estrema semplicità e di totale aderenza al fatto materiale, per cui si crede che questo possa essere adoperato senza soverchie difficoltà. Altre spiegazioni, di carattere più specifico, sono state riservate alla parte dedicata agli Indici.

R. AURINI, *Francesco Savini e la sua opera*, Teramo, Ars et Labor, 1950, pag. 69, segnala l'*inventario* fra gli *Scritti inediti*, col n. 3; lo stesso fa nel « Dizionario... », cit., 1958, vol. III, voce *Francesco Savini, Scritti inediti*, n. 12, pag. 175. Al contrario, esso fu pubblicato — sebbene in forma abbreviata — in G. MAZZATINTI, *Gli Archivi per la Storia d'Italia*, Rocca San Casciano, 1899, vol. II, pagg. 114-125].

1ª DIVISIONE (FASCICOLI)

FASCICOLO I. (Pergam. dei Celestini di Corropoli N. 13)

[E' custodito in una *cartella* o *busta* col *dorso* in legno rivestito in carta imitante l'antica pergamena, e con *piatti* di cartone rigido color grigio, con gli *angoli* dei piatti rivestiti pure in carta imitante l'antica pergamena. I *tagli* sono decorati con un disegno a varî colori. Al dorso, due *tasselli* (applicati a colla) color rosa chiaro, con *iscrizioni* in oro: nel 1° tassello, recante pure lo *stemma* della famiglia Palma, è indicato il contenuto della cartella; nel 2° tassello è indicato il nome del donatore e l'anno della donazione. Al v. del 1° piatto, è incollato un cartellino a stampa (recante lo stemma dei Palma), ove sono ripetute le notizie contenute nei due tasselli suddetti. Sempre al v. del 1° piatto, è il *targhettino* della Biblioteca Provinciale « Melchiorre Delfico » di Teramo, recante il n. d'Inventario. La chiusura è ottenuta mediante gancetti di ottone opportunamente disposti.

« *Carte Palma. Pergamene* »; « *DONO DI PANCRAZIO PALMA. 1884* ». Inv. 38952/38965.

La cartella conserva anche un *foglietto volante* di accompagnamento, scritto di mano del Savini, e risalente — come gli altri contenuti nelle cartelle dei *Fascicoli* successivi — certo al 1884, quando il materiale del « fondo Palma » non aveva ancora avuto un'adeguata sistemazione. Tutti i docc. contenuti nel Fascicolo sono stati temporaneamente affidati — per una prima, opportuna salvaguardia — al restauratore signor Angelo Pandimiglio di Roma, nel Settembre 1977].

[I]

N. 1 — Anno 1226. *Restituzione* di beni fatta da Odorisio di Corropoli al Preposto di Meiulano (Corropoli). Pubblicato nella sua integrità nella *Storia di Teramo* del Palma. (vol. IV, pagg. 258-61).

[Pergamena in gran parte frammentaria, ma ben leggibile nelle parti rimaste. Al v., oltre la nota di mano del Savini, v'è una nota d'archivio, del sec. XVI, postillata pure dal Savini: « Restituzione di D. Oderisio al Preposto di tutti i beni della Chiesa occupati e delle quali oggi come Barone il predetto... » etc. (il resto è di dubbia lezione)].

[II]

N. 2 - 13... *Registro censuale* del Monastero di Meiulano in Corropoli. (Ne parla il Palma, vol. IV, pag. 262).

[*Quaderno in pergamena* di 4 cc. (7 pagg. scritte) s.n. L'intitolazione o *rubrica* (« Censuarij factum in festo sancte marie de augusto. In primis ») e le iniziali sono in inchiostro rosso. Molto frammentario agli angoli del margine inferiore, è ben leggibile nella maggior parte, rimasta. La nota di mano del Savini è al v. della 4^a c., ove pure si trova un disegno del « nodo di Salomone ». Assieme al successivo nostro n. III, è stato inventariato dalla Biblioteca col n. 38953].

[III]

N. 3 - 13... Altro *registro censuale* dello stesso Monastero. Vedi pure il Palma (vol. IV, pag. 262).

[*Quaderno in pergamena* di 7 cc. (11 pagg. scritte originali) s.n. + 2 pagg. scritte s.n. (contenenti un *contratto* del 25 Luglio 1550) + 1 pag. scritta s.n. - l'ultima - di note sulle *decime* dell'Abbazia di Meiulano, di mano del sec. XVI: « Nota che quando mai il nostro Monastero di Corropoli perdesse o rinunciasse la giurisdizione Spirituale et Ordinaria di Corropoli, non porria mai perdere le Decime, che essigge di grano, uino et altro in questo distretto e territorio di detta terra; per che sono Decime prediali, et non sacramentali, come si uede chiaro nella seguente nota di Censuarij antichissima; e tanto più che le Decime per l'Amministrazione de' Sacramenti già si sono assegnati, e dispartiti al Preposto ò Rettore di S. Agnesa, essigendosi lui una contrada, e molti territorij doue non essigemo noi.

Dimaniera [sic] che le Decime nostre sono in pleno Jure di questa Chiesa di Meiulano, non come matríce, òuer Parrocchiale, ma come Baronale per raggione di Demanij, che spettano alli Baroni come si uede chiaro nella seguente. V. Z. »:

« Franciscus de longissato pro quadam petia terre, quam habet in Domanio Mogilani tenetur dicte Ecclesie annuatim in festo predicto soluere seldos XXII. Et Decimam in suo tempore condecetem ». E' questa la traduzione, rammodernata, dell'inizio del nostro doc. II. Sempre al v. dell'ultima c. è la nota di mano del Savini, mentre sul r. della 1^a c. vi è l'intestazione, pure di mano del sec. XVI: « Demanij che si pagauano anticamente a questa chiesa di S. Maria Meiulana. Hoggi paga l'Uniuersità di Corropoli s. 9-50 ». Due strappi ledono gli angoli del margine inferiore, con perdita di scrittura, non intaccata però dalle macchie d'umidità, che pure vi sono. Insieme al precedente nostro n. II, è stato inventariato dalla Biblioteca col n. 38953].

[IV]

- N. 4 – 1475. *Privilegio* di Prospero Caffarelli romano, Vescovo di Ascoli, di 40 giorni d'indulgenza concessa al Mon. di S. Maria a Meiulano in Corropoli. (vedi Palma, vol. IV, pag. 263).

[*Pergamena* con al v. la nota di archivio di mano del sec. XVI: « Privilegium Episcopi Ascolani pro S. Maria ad Majolanum... ante captam possessionem... Prepositurae... » etc. (il resto è di dubbia lezione), postillata dal Savini. Tranne due non grandi mancanze di testo, è ben conservata e leggibile].

[V]

- N. 5 – 1482. *Quietanza pontificia* per l'unione di S. Benedetto a Gabiano in Corropoli con S. Salvatore in Lauro di Roma. (vedi Palma, vol. IV, p. 251).

[*Pergamena* con al v. la nota di archivio coeva: « Quietatio Vnionis prepositure Sancti Benedicti de galbiano [fac]ta 1482 », altre noterelle, e la nota di mano del Savini. Tranne alcune piccole mancanze di testo, è ben conservata e leggibile].

[VI]

- N. 6 – 1497. *Bolla* di Eusebio de' nobili *de Ancariano*, Abate di Ferentillo (Spoleto), che introduce i Celestini in S. Maria di Meiulano in Corropoli. (v. Palma, vol. IV, p. 263).

[*Pergamena* con al v. la nota di archivio di mano del sec. XVII: « 1497. Del pontificato di Alessandro VI, anno 6. L'Abate di Ferentillo a richiesta dell'illustre Duca d'Atri concede la Prepositura di S. M. in Mojulano ai Padri Celestini di Corropoli, e la di lei cura... in spiritualibus et temporalibus ». Sempre al v., assieme alla nota di mano del Savini, ve ne è un'altra, (scritta su di un foglietto di carta incollato alla pergamena), di cui si leggono solo poche parole: « Bulla... 1497 », etc., con la postilla di mano del Palma: « *Abate di Ferentillo* »: il foglietto stesso è quasi interamente abraso. Tranne qualche piccolissima mancanza di testo, la pergamena è abbastanza ben conservata, e la grafia, anche se non bella, è ben leggibile].

[VII]

- N. 7 – 1497. *Quietanza pontificia* per l'unione di S. Benedetto a Gabiano con S. Salvatore in Lauro di Roma. (v. Palma, vol. IV, pag. 250).

[*Pergamena* con al v. la nota di archivio coeva: « Quietatio prepositure Sancti benedicti de gabiano pro primo XVnio [scil. *quindennio*] 1496 ». Con un'altra nota, posteriore, pure di archivio: « n. 20. libro 6. fo. XV.. », e con la nota di mano del Savini. La conservazione e la leggibilità possono considerarsi buone].

[VIII]

- N. 8 – 1572. *Transunto* d'una *Bolla* del 1477 di Sisto IV, che esenta S. Benedetto a Gabiano dal pagamento di un Censo alla Badia di S. Nicolò a Tordino, dichiarandola libera da questa. (v. Palma, vol. IV, pag. 251).

[*Pergamena* con al v. la nota di archivio del sec. XVI: « Transunto di Bolla della Segreteria di Sisto 4° che essenta la Chiesa di Cabiano da un Censo che pagava all'Abbazia di S. Nicola in Trontino come membro di quella e detta Chiesa la dichiara libera e non sottoposta a detta Abbazia: goduta al presente dalla Mensa Capitulare dell'Abruzzo », postillata dal Savini. Tranne alcune non gravi mancanze, la conservazione e la leggibilità possono considerarsi buone].

[IX]

- N. 9 – 1573. D. Timoteo Trentassi è dichiarato *Procuratore* dai Canonici di S. Salvatore in Lauro di Roma per la causa di S. Benedetto di Gabiano.

[*Pergamena* con 2 note di archivio (di cui una coeva, assai lunga, ma leggibile con molta difficoltà) e la nota di mano del Savini, tutte al v. Tranne alcune piccole mancanze e macchie di umidità che hanno guastato il testo, la conservazione è soddisfacente, ma la leggibilità è resa precaria dalla minutissima grafia, e dall'inchiostro in più punti sbiadito].

[X]

N. 10 – 1574. Il Monastero di S. Maria a Meiulano vien dichiarato *Nullius dioecesis*.

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) alcune annotazioni (precisamente 4), fra cui la più importante è la nota di archivio coeva: « Dicit quod Monasterium e ordinaria potestas est nullius Diocesis. 1574 ».

Presenta molte piccole mancanze di testo e qualche macchia d'umidità, ma per il resto la conservazione può considerarsi soddisfacente, anche se la leggibilità è resa difficoltosa dalla minutissima grafia].

[XI]

N. 11 – 1583. *Sentenza apostolica* a favore del suddetto Monastero di Meiulano e contro il Vescovo di Teramo intorno al diritto di visita preteso da quest'ultimo. (v. Palma, vol. IV, pag. 267).

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) la nota di archivio del sec. XVI: « 1583. Sententia originalis in fauorem Monasterii contra Episcopum Aprutinum circa Jus Visitandi Ecclesiam Sancte Agnetis ».

Conserva ancora il timbro in carta. Presenta molte mancanze di testo, ma nelle parti ben conservate la leggibilità è buona].

[XII]

N. 12 – 1616. *Mandato apostolico* per Domenico Spinola, Uditore gener. della Camera apost., per cui non fosse molestato dal Vescovo di Teramo il Priore di Meiulano nella sua giurisdizione ordinaria sopra Corropoli. (v. Palma, vol. IV, pag. 267).

[*Pergamena* con al v. la nota di archivio coeva: « Mandatum Apostolicum... sub Clem. 8. sub die 22. Jan. 1596... Prior. Mon. S. M. in Meiulano... », postillata dal Savini. Presenta molte mancanze di testo, strappi e macchie di umidità, ma nella maggior parte – abbastanza ben conservata – la leggibilità è buona, anche se la grafia non è bella ed è anche piuttosto minuta].

[XIII]

N. 13 – 1627. *Assoluzione apostolica* dalla scomunica lanciata contro alcuni di Mosciano dal Vicario generale di Teramo. (v. Palma, vol. IV, pag. 268).

[*Pergamena* con al v. la nota di archivio coeva: « 1627. Absolutio ab excommunicatione pro Berardino Pasquali, Leone d'Alona, Marco e Statio de Rospis, D. Johannes Andrea de Musiano excommunicati ab episcopo Aprutino », e la nota di mano del Savini, che avverte come la pergamena sia « diretta all'Abate di Meiulano (Corropoli) » Reca un timbro figurato (non integro) con il motto « SIC VSQUE CORRUSCAT ». Presenta mancanze di testo in alcuni punti, ma nella maggior parte – ben conservata – la leggibilità è buona, anche se la grafia non è bella ed è piuttosto minuta].

* * *

FASCICOLO I. [Appendice]

Manoscritti aggiunti al FASCICOLO I in epoca non precisabile, non annotati dal Savini: inventariati con i n. 38964 e 38965 dalla Biblioteca. Non sono in pergamena, ma in *carta*.

[XIII a]

Carta scritta al r.s.n., con al v. la nota di archivio del sec. XVI: « Copia della sentenza in fauore del Conuento di Corropoli data da Monsignor Vicario d'Arrete (?), Commissario Apostolico contro il Vescouo di Teramo, nella Causa di Visitare in Corropoli ». Con qualche mancanza di testo, specie nelle piegature della carta: per il resto, la conservazione e la leggibilità possono considerarsi soddisfacenti. Cfr. *supra* il n. 11 del Fasc. I (nostro n. XI).

[XIII b]

Foglio di 2 cc., di cui solo la 1^a è scritta s.n. Contiene un elenco di tributari dell'Abbazia di S. Maria in Meiulano di Corropoli, redatto nell'Agosto del 1772 dal notaio Biagio Cosmi di Teramo, ed è – in parte – la trascrizione del doc. n. 2 del Fasc. I (nostro n. II), documento di cui è data anche la descrizione. La conservazione e la leggibilità possono considerarsi buone.

FASCICOLO II. (*Carte* N. 27 dei Celestini di Corropoli).

[E' custodito in una *cartella* c.s.: « *Carte Palma. Manoscritti* »; « *DONO DI PANCRAZIO PALMA. 1884* ». Inv. 39027/39053.

La cartella conserva anche un *foglietto volante* di accompagnamento c.s., scritto di mano del Savini: « FASCICOLO II. Documenti mss. in carta dei Celestini di Corropoli (ne contiene n. 27) », e con la scritta a matita bleu (di altra mano: sembra quella di Luigi Savorini): « FASC. II dell'invent. del 1884. Fasc. I dei mss. ordinamento 1908 »].

[XIV]

N. 1 – 1466. *Copia. Bolla* di Paolo II, con cui si conferisce la Commenda di S. Maria a Meiulano in Corropoli al Vescovo Aprutino Campano (il noto Umanista del sec. XIV [sic.]). (v. Palma, vol. IV, pag. 262).

[*Foglio* di 2 cc. scritte s.n., con la nota di mano del Savini al v. della 2^a c. Abraso ai margini destro e inferiore, con mancanze di testo. La leggibilità è buona, ma la grafia non è molto chiara.

E' riportato in: FLAVIO DI BERNARDO, *Un Vescovo umanista alla Corte Pontificia: Giannantonio Campano (1429-1477)* », Pontificia Università Gregoriana (*Miscellanea Historiae Pontificiae*, 39), Roma, 1975. Lo trascriviamo:

APPENDICE B, 14, pag. 440: « *Concessione Beneficiale di Paolo II* ». « Roma, Marzo 10, 1467 ». « Paulus etc. venerabili episcopo Ortanensi et dilectis filiis praeposito S. Petri de Camplo, aprutininensis dioecesis, ac Iuliano Jacobi, canonico aprutininensis ecclesiae, salutem etc. » « Concede a G. Campano la prepositura di S. Maria in Meiulano nella diocesi di Teramo, dipendenza del monastero benedettino in Val di Nera, diocesi di Spoleto ». « Datum Romae, apud S. Marcum, anno incarnationis dominicae millesimo quadringentesimo sexagesimo sexto, sexto idibus martii, anno tercio ».

Nella nota a pie' di pagina, l'Autore avverte quanto segue: « L'anno

segnato nel Reg. lat. e nell'Originale della Bibl. Provinciale di Teramo è il 1466, ma dall'anno del pontificato si desume che il documento venne spedito nel 1467 ». Copia della *concessione* è nell'Archivio Segreto Vaticano, Registro lateranense, ff. 294 v - 296 r. Giuliano di Giacomo è cit. in Palma, vol. IV, pag. 414].

[XV]

N. 2 - 1489. *Copia*. Privilegio di Andrea Matteo di Acquaviva, Duca d'Atri, che concede allo spagnuolo Didaco de Roges il feudo di Taiano nel territorio di Controguerra. Il Palma (vol. IV, pagg. 263-264) parla soltanto della concessione di questo feudo ai Celestini di Corropoli fatta nel 1499 dalla Duchessa d'Atri, Isabella Piccolomini-Acquaviva.

[*Foglio* di 2 cc. scritte s.n., con al v. della 2^a c. (oltre a quella di mano del Savini) la nota di archivio, del sec. XVI: « Copia di privilegio del duca Andrea Matteo doue concede a Didaco Spagnuolo il Feudo di Tajano sito nel territorio di Controguerra del 1489 ». La conservazione e la leggibilità sono buone. Il doc. è citato in: RAFFAELE AURINI, *Dizionario bibliografico della gente d'Abruzzo*, Teramo, 1952, vol. I, pag. 298, sotto la voce: *Acquaviva, Andrea Matteo*].

[XVI]

N. 3 - 1549. *Ricevuta* finale del censo pagato dai Celestini di Corropoli a S. Giovanni in Laterano di Roma. (v. Palma, vol. IV, pag. 265).

[*Foglio* di 2 cc. scritte s.n., con al v. della 2^a c. (oltre a quella di mano del Savini), anche altre note di archivio, di cui 2 coeve: « Riciputa di S. Gio: Laterano »; « Poliza finale per tutto li 1549 del cenzo si paga a san gioanno latarano l'anno ». La terza è di epoca posteriore (come sembra, è una postilla del sec. XVII): « A. Secondo questa ricevuta il fiorino l'anno di canone s'incominciò a pagare nel 1535, che vuol dire 38 anni dopo la Bolla dell'Abate di Florentillo, ed in detto anno sorge commendata, perché vi pretendea anche la Libra di Cera, come vi avea riserbata il detto Abate in detta Bolla del 1495 ». Il foglio è abraso nel margine destro, e con due buchi causati dalle piegature, con piccola mancanza di testo: per il resto è abbastanza ben conservato, e ben leggibile. In fine dello scritto, un timbro a secco con un monogramma].

[XVII]

- N. 4 - 1561. *Copia* della Bolla suddetta (Pergam. di Corropoli N. 6 pag. 1) [scil. nostro n. VI] del 1497 dell'Abate di Ferentillo, unita ad una *Copia* di un Breve di conferma di Leone X, del 1514. (v. Palma, vol. IV, pag. 263).

[*Quaderno* di 9 cc. (9 pagg. scritte s.n. e 9 pagg. bianche), con tre note di archivio al v. dell'ultima c. La prima è la seguente (del sec. XVII): « Corropoli. Copia Unionis Monasterii in prepositura (S.) Maria Moyulano in Corropoli [fa]cta ab Abbate Sancti Petri de florintillo Celistinae Congregationis ». La conservazione è precaria, per alcune abrasioni nel mezzo delle carte con perdita di scrittura: la leggibilità è soddisfacente, nelle molte parti ben conservate. La nota del Savini è pure al v. dell'ultima c., sciolta dal quaderno].

[XVIII]

- N. 5 - 1572. *Sentenza* della Regia Camera di Napoli di assoluzione dei Canonici di S. Salvatore in Lauro dalle pretensioni del Regio Fisco su S. Benedetto di Gabiano. (v. Palma, vol. IV, pag. 253).

[*Foglio* di 2 cc. scritte s.n. contenente il testo del doc. al r. della 1^a c., e al v. della 2^a c., assieme a quella di mano del Savini, la nota di archivio coeva: « N. 133. Sententia siue decretum Regiae Camerae Neapolis absolutorium monasterii Beati Benedicti a petitionibus Regij fisci ». La conservazione è precaria, la leggibilità soddisfacente].

[XIX]

- N. 6 - 1572. *Processo* tra la Regia Camera ed il Monastero di Gabiano e il Regio Fisco per le pretensioni del R. Fisco di essere la tenuta di Gabiano feudo regio. (Ne parla a lungo il Palma, vol. IV, pagg. 252 e segg.).

[*Quaderno* di 4 cc. (di cui solo le ultime 3 scritte s.n.), rilegato con una copertina in carta pergamena: sulla stessa 1^a copertina sono le seguenti scritte: « N. 14^o. Processo tra la Regia Camera e il Monasterio medesimo per la Tenuta di Gabiano pretendendo il Regio Fisco che fosse la Tenuta Feudo Regio. N. 159 » (è nota di archivio coeva, postillata di mano del Savini); « Al Reverendissimo P. Abate D. Lodouico Graziosi Celestino. Chieti. La Ciuitella » (è l'indirizzo).

La conservazione e la leggibilità possono considerarsi buone].

[XX]

N. 7 – 1572. *Allegazioni* nella *causa fiscale* sul feudo di Montorio a favore del Monastero di S. Benedetto a Gabiano. (v. Palma, vol. IV, pag. 253).

[Quaderno di 11 cc. scritte s.n. + 4 cc. bianche + 2 cc. volanti che vi sono state accluse in seguito. Il quaderno (tranne che per la 1^a c. sciolta dal rimanente) è in soddisfacenti condizioni di conservazione e di leggibilità. Contiene:

- « Memoriale in fatto nel processo de la causa de Montorio » (5 pagg. scritte s.n., la 6^a è bianca);
- « Alleganza in iure sopra la causa de Montorio » (4 pagg. scritte s.n.);
- « Alleganza in iure ne la causa de Montorio » (12 pagg. scritte s.n., di cui la pag. 5^a con una interessante postilla di aliena mano). La nota di mano del Savini è al v della 4^a c. bianca .

Delle 2 cc. volanti:

la 1^a, scritta al r. e v., reca il n. 38 di paginazione e inizia così: « Alfonsus Daualos de Aquino Marchio uasti aijmonis et piscarie, Princeps montis herculis et francaville, Comes montis odorisij et loreti... » etc.; conserva ancora il timbro in carta. Al v. inizia così: « Die xvj^o mensis Maij 1573... Vincentius Sanctis... » etc., con la data, infine, del 1573 di mano del Savini;

la 2^a, scritta solo al r., reca il n. 39 di paginazione (è perciò evidente che le due cc. facevano parte di un unico quaderno), e la data del 25 Giugno 1573, ripetuta anche al v. dal Savini; il testo inizia così: « Inregia [sic] camera Summariae comparuit frater d. Timoteus Trentassis unus ex fratribus Sancti Benedicti in Gabiano provintiae Aprutij... ». Entrambe le carte sono in precarie condizioni di conservazione, e leggibili con qualche difficoltà].

[XXI]

N. 8 – 1582. *Copia*. Istanza del Card. Sforza al Papa Gregorio XIII, per la giurisdizione de' Celestini sopra Corropoli, con la *Copia* del Breve del Papa contro il Vescovo di Teramo diretto al Vescovo di Penne nel 1575. (v. Palma, vol. IV, pag. 266).

[*Quaderno* di 4 cc. scritte con al r. la numerazione originale delle cc. 114, 115, 116, 117 + 2 cc. bianche, sempre con al r. la numerazione originale delle cc. 121 e 122. Al v. della 6^a c. vi è la nota di archivio del sec. XVI (con postille di mano del Savini): « Istanza del Signor Cardinale Sforza fatta al Papa per la giurisdizione Nullius di Corropoli

a fauore de' Celestini, Breue di Sua Santità, il Regio Assenso, ed Ordine, come delegato del Uescouo di Penne al Uescouo Aprutino con autentica del Notaro, et Sigillo episcopale, cetera intus nel 1575 al 1582 », e alcune sigle. Vi sono pure – applicati al v. delle c. 3^a e 4^a – tue timbri in carta. Le cc. sono leggermente consunte al margine destro, con lievi perdita di scrittura: nel complesso, la conservazione e la leggibilità sono soddisfacenti].

[XXII]

N. 9 – 1585. *Sentenza* del Sacro Consiglio di Napoli a favore dei Celestini di Corropoli e contro il Principe di Caserta, Andrea Matteo di Acquaviva, nella causa sul possesso della tenuta del Gambarone. (v. Palma, vol. IV, pag. 265).

[2 cc. *volanti* di 3 pagg. scritte s.n., con la nota di mano del Savini al v. della 2^a c. volante. Tranne qualche insignificante perdita di testo, la conservazione e la leggibilità possono considerarsi buone].

[XXIII]

N. 10 – 1586. *Perizia legale* del Dott. de Abbatibus del valore del Gambarone nella suddetta causa dei Celestini di Corropoli contro il Principe di Caserta. (v. Palma, vol. IV, pag. 265).

[*Carta volante* con qualche piccolo strappo nelle piegature, e relative insignificanti mancanze di testo. La leggibilità è buona. Reca al v. la nota di mano del Savini].

[XXIV]

N. 11 – 15...*Relazione* dell'unione della Grancia di Atri alla Badia di Corropoli e dello stato di questa (con una *carta volante* contenente appunti di mano del Palma sui documenti dei Celestini di Corropoli). (v. Palma, vol. IV, pag. 263).

[*Foglio* di 2 cc. s.n., di cui solo la 1^a è scritta. Al v. della 2^a carta, assieme alle postille del Savini, vi sono 3 note di archivio, tutte del XVI sec.:

« Relatione dell'Unione della Grancia d'Atri all'Abbazia di Corropoli »;
« Mazzo di diuersi Istromenti,... emfiteusi... N. 44; « Relatione dello
Stato et Unione della Badia di S. Maria Meiulana di Corropoli. Abbazia
de' PP. Celestini del Monastero di S. Benedetto, e della Grancia d'Atri ».
La conservazione del foglio non è molto buona, al contrario della leggibi-
lità, che può dirsi soddisfacente. La *carta volante* che vi è inclusa, scritta
di mano del Palma (con annotazioni - sotto i n. 1 e 2 - concernenti
l'Abbazia dei Celestini di S. Maria a Meiulano in Corropoli), è in buone
condizioni di conservazione e di leggibilità].

[XXV]

N. 12 - 1629. *Lettera* dell'Abate D. Domenico de Lucera a
favore della compra feudale di Corropoli per parte dei
Celestini della Badia. (v. Palma, vol. IV, pag. 269).

[*Foglio* di 2 cc. s.n., di cui è scritta solo la 1^a. Al v. della 2^a c. la nota
di mano del Savini, e la nota di archivio coeva: « Lettera dell'Abbate
d. Domenico de Lucera ». Il foglio presenta due strappi agli angoli supe-
riori, ed è mancante di buona parte di tutto il margine inferiore: la leggi-
bilità è buona nel testo superstite].

[XXVI]

N. 13 - 1629. *Notamento delle entrate* della Baronìa di Corro-
poli e descrizione del paese. (v. Palma, vol. IV, p. 270).
Carte scritte N. 4.

[3 *fogli* inseriti l'uno nell'altro a formare un *quaderno*, talché la scrittura
(che occupa le prime 3 cc. s.n.) è consecutiva, ed occupa la 1^a c. di
ciascun foglio. Al r. della 4^a c. vi è una lunga nota d'invio (coeva, ma
di altra mano e scritta di diverso inchiostro) alle cc. precedenti. Al v.
della 6^a c. è la nota di archivio (postillata dal Savini) coeva: « Notamento
delle entrate del Barone di Corropoli ». La conservazione e la leggibilità
possono considerarsi soddisfacenti].

[XXVII]

N. 14 - 1629. *Altra relazione sulle entrate* di Corropoli. (v.
Palma, vol. IV, pag. 270).

[2 *fogli* inseriti l'uno nell'altro a formare un *quaderno*, talché la scrit-
tura (che occupa le prime 3 cc. s.n.) è consecutiva. Nella 4^a c. trovasi
al r. una nota di cui - per uno strappo della c. stessa - si legge soltanto

qualche parola, ed al v. la nota di archivio coeva: « Relatione dell'Entrate di Corropoli », postillata dal Savini. I fogli presentano vari strappi con qualche piccola perdita di scrittura, comunque assai ben leggibile].

[XXVIII]

N. 15 – 1631 (?). *Memoria* sullo stato spirituale di Corropoli.
(v. Palma, vol. IV, pag. 269).

[2 fogli inseriti l'uno nell'altro a formare un *quaderno*, talché la scrittura (che occupa tutte le 4 cc. s.n.) è consecutiva. Al r. della 1^a c. è l'intestazione: « Risposte per il Priore Abate Ordinario di Corropoli Alli capi di Napoli », in parte ripetuta (« Risposte alli capi di Napoli ») al v. della 4^a c., assieme alla nota di mano del Savini. Entrambi i fogli presentano strappi – che in parte ledono la scrittura – nel margine inferiore: per il resto, la conservazione e la leggibilità sono abbastanza buone].

[XXIX]

N. 16 – 16... *Memoria* sulla giurisdizione temporale di Corropoli.

[Foglio di 2 cc. scritte s.n., con al v. della 2^a c. la nota di mano del Savini. La conservazione e la leggibilità sono buone].

[XXX]

N. 17 – 1694. *Assoluzione* data ai Celestini di Corropoli dal pagamento dei quindennii al Capitolo di S. Giovanni in Laterano di Roma. (v. Palma, vol. IV, pag. 265).
Carte scritte N. 5.

[Si tratta di 2 fogli, ciascuno a sé stante, anche se inseriti l'uno nell'altro. Il *primo foglio*, di 2 cc. scritte s.n., contiene una lettera inviata alla stessa persona di cui al 2° foglio, (datata al 17 Luglio 1694), con anche – al v. della 2^a c. – due note relative al contenuto della lettera stessa.

Il *secondo foglio*, di 1 c. scritta s.n., contiene una lettera simile alla precedente, datata al 24 Luglio 1694. Al v. della 2^a c. trovasi l'indirizzo del destinatario (l'Abate Celestino D. Alessandro Plantanid, di Ascoli), assieme a 2 note d'archivio, di cui una scritta dallo stesso mittente: « Assoluzione dal Pagamento dei Quindennii al Capitolo di S. Giovanni Laterano », postillata dal Savini. Questo foglio conserva assai evidenti le piegature assunte per la spedizione, e conserva altresì un timbro a secco nel punto di chiusura del plico. Nonostante le non buone condizioni di conservazione dei 2 fogli, la leggibilità è soddisfacente].

[XXXI]

N. 18 – 1739. *Questione* sui diritti dei bifolchi verso i Baroni di Corropoli, con *Copia* dell'atto di protesta dei primi per mano del Not. Scarfolli, del 1659. *Carte scritte* N. 4. (v. Palma, vol. IV, pagg. 271-73).

[*Foglio* di 2 cc. scritte s.n., con al v. della 2^a c. la nota di mano del Savini, ed una noterella di archivio coeva: « Raggioni dei Bifolchi ».

Con piccoli strappi e macchie al margine inferiore, lesivi del testo: per il resto, la conservazione e la leggibilità sono buone.

Nel foglio suddetto è inserita una *carta volante*, scritta solo al r. s.n., contenente la *Copia dell'atto di protesta*, redatta dal Notaio Giosia Scarfolli (v. Palma, vol. IV, pag. 422) della Procura di Nereto il 13 Giugno 1739. Si tratta della « brutta copia », perché il Notaio, rivolgendosi evidentemente ai destinatari, li avverte con una noterella di sua mano in calce all'atto: « rispingetemi la presente »..

La leggibilità è buona, nonostante le precarie condizioni di conservazione].

[XXXII]

N. 19 – 1763 (?). *Supplica* al Re dei Celestini sul titolo di Proposto da darsi al Parroco di S. Agnese in Corropoli. (v. Palma, vol. IV, pag. 273).

[*Foglio* di 2 cc. scritte s.n., con al v. della 2^a c. la nota di archivio coeva: « Corropoli. Di S. Agnese se il Parroco devesi chiamare Prevosto ò Rettore », postillata dal Savini. La conservazione e la leggibilità del testo sono ottime].

[XXXIII]

N. 20 – 1764 (?). *Collazione* della Commenda di S. Benedetto a Gabiano al Card. Pamphili-Colonna. (v. Palma, vol. IV, pag. 255).

[*Foglio* di 2 cc. scritte s.n., con la nota di mano del Savini al v. della 2^a c. Alla fine del testo, prima della firma di D. Benedetto Cipriani, Abate Provinciale dei Celestini, vi è la data – sebbene non chiaramente leggibile, certamente individuata – del 27 Dicembre 1769.

La conservazione e la leggibilità sono buone].

[XXXIV]

N. 21 – 1770 (?). *Memoria* sulla questione intorno al possesso feudale od allodiale di Gabiano. *Carte scritte* N. 6. (v. Palma, vol. IV, pag. 273).

[*Quaderno* di 4 fogli di 6 cc. scritte s.n. + 2 cc. bianche, con la nota di mano del Savini al v. della 8^a c. La conservazione e la leggibilità – nonostante il pessimo inchiostro usato, e alcune macchie d'umidità – sono considerarsi buone].

[XXXV]

N. 22 – 1770. Altra *memoria* sul possesso di Gabiano. *Carte scritte* N. 5. (v. Palma, vol. IV, pag. 273).

[*Quaderno* (del tutto simile al precedente del n. XXXIV: stessa carta, stesso inchiostro, identica intestazione al r. della 1^a c., scrittura vergata dalla medesima mano) di 5 cc. scritte s.n. + 3 cc. bianche, con al v. della 8^a c. la nota di archivio coeva: « Corropoli », postillata dal Savini. Il pessimo inchiostro usato rende la leggibilità alquanto difficoltosa; lo stato di conservazione può, tuttavia, considerarsi soddisfacente, nonostante l'azione dell'inchiostro abbia deteriorato non poco alcune carte].

[XXXVI]

N. 23 – 1771. *Memoria* sulla qualità feudale o burgensatica di Meiulano. (v. Palma, vol. IV, pag. 273).

[*Quaderno* di 9 fogli cuciti assieme (18 cc. scritte s.n.). Al v. della 11^a c. la nota di mano del Savini: « (Questo documento si trova integralmente pubblicato presso il Palma, vol. IV, pag. 257) ». Al v. della 14^a c. la nota di mano del Savini: « 1225. Copia. (Pubblicata per intero dal Palma, vol. IV, pag. 257) ». Al v. della 18^a c. vi è la nota di archivio coeva: « 1771. Appartenente alle Denunce fatte contro i Celestini di Corropoli », postillata dal Savini. A causa di strappi, macchie di umidità, e del pessimo inchiostro usato, la conservazione è assai precaria in molte carte, e la leggibilità risulta difficoltosa].

[XXXVII]

N. 24 – 17... *Memoria* sul diritto di precedenza dei Celestini nelle Processioni di Corropoli. (v. Palma, vol. IV, pag. 272).

[*Foglio* di 1 c. scritta s.n. + 1 c. bianca, al v. della quale è la nota di archivio coeva: « Per la precedenza dei Monaci nelle Processioni di Cor-

ropoli », postillata dal Savini. La conservazione è precaria per strappi e macchie di umidità, ma la leggibilità è buona].

[XXXVIII]

N. 25 – 17... *Notizie* sul possesso del Gambarone per parte dei Celestini di Corropoli. (v. Palma, vol. IV, pagg. 264-65).

[*Foglio* di 2 cc. scritte s.n., con postille di epoca successiva a margine del testo. La nota di mano del Savini è al v. della 2^a c. La conservazione – tranne macchie di umidità e piccoli strappi ai margini inferiori delle cc. – e la leggibilità sono soddisfacenti].

[XXXIX]

N. 26 – 1786. *Notizie* sui Commendatarii di S. Benedetto a Gabiano. (v. Palma, vol. IV, pag. 255). *Carte scritte* N. 4.

[*Foglio* di 2 cc. scritte s.n., recante al v. della 2^a c. – oltre alle postille di mano del Savini – la data: « Campli 3. Gennaio 1786 ». Tranne qualche piccolo strappo e macchia di umidità, poco pregiudizievole per il testo, la conservazione e la leggibilità sono soddisfacenti].

[XL]

N. 27 – 1790. *Istrumento* sulla sortizione delle doti lasciate alle zitelle di Corropoli da Mons. Andrea d'Aquino, Vescovo di Tricarico ed Abate Commendatario di S. Benedetto a Gabiano.

[*Foglio* di 2 cc. scritte s.n., con la nota di mano del Savini al v. della 2^a c. L'*istrumento* reca la data del 18 Agosto 1790, e riporta in calce le firme di sei testimoni, assieme a quella del notaio (?) Giuseppe Maria Zaccarelli. La conservazione e la leggibilità sono buone].

* * *

FASCICOLO II. [Appendice]

Manoscritti aggiunti al FASCICOLO II da Francesco Savini posteriormente alla redazione dell'*Inventario*, e da lui postillati (tranne il n. XL d). Non risultano inventariati (?) dalla Biblioteca.

[XL a]

- 3 cc., di cui solo le prime 2 scritte s.n. La 1^a c. porta l'intestazione: « Leo episcopus seruus seruorum Dei ad perpetuam rei memoriam », con al v. la postilla di mano del Savini: « Frammento di copia simile a quella esistente nel n. 2 » (scil. nostro n. XV). La conservazione è assai precaria per strappi e mancanze di testo, che peraltro è ben leggibile. La 2^a c. (facente parte di 1 foglio) contenente il séguito del testo della precedente, è divisa in due parti da un grave strappo: la leggibilità del testo rimasto è buona. Reca al v. il simbolo (molto bello) del Notaio « Coelentius ». Il doc. appartiene al sec. XVI.

[XL b]

- 1634 (?). *Foglio* di 2 cc. scritte s.n. Al r. della 1^a c. l'intitolazione: « Summario ouero notamento in fatto per le ragioni che tiene il monasterio di Santa Maria Moiolano di Corropoli sopra il territorio di Gammalone ». Al v. della 2^a c. la postilla di mano del Savini: « 1634 (?) ». Alcuni strappi al centro delle due carte, con insignificanti mancanze di testo: la leggibilità è buona.

[XL c]

- 1658, Giugno 8. *Foglio* di 2 cc. di cui solo la 1^a scritta s.n., con al r. l'intitolazione: « Nell'Abbaziale Curia di Santa Maria Meiulana Nullius Diocesis nella Terra di Corropoli Prouincia d'Abruzzo ». Il testo inizia così: « D. Giovanni Mainone Romano monaco Celestino, e Procuratore di codesto venerabile Monasterio di Santa Maria Meiulana di Corropoli... ». Al v. trovasi la data dell'8 Giugno 1658, ripetuta dal Savini al v. della 2^a c.
Strappo su tutto il margine destro del foglio, con mancanze di testo: nonostante alcune macchie, la leggibilità è buona.

[XL d]

- *Foglio* di 2 cc. scritte s.n. Non reca alcuna postilla. Contiene varie notizie sullo stato giuridico ed ecclesiastico della Badia di Santa Maria di Meiulano in Corropoli: tale cronistoria, che inizia da Papa Gregorio X, Bonifacio VIII, etc., è certamente servita da « pro memoria » per una azione legale non precisabile. La conservazione e la leggibilità sono ottime.

FASCICOLO III. (*Pergam.* N. 9 dei Celestini di S. Onofrio in Campli).

[E' custodito in una *cartella* c.s.: « *Carte Palma. Pergamene* »; « *DONO DI PANCRAZIO PALMA. 1884* ». Inv. 38966/38974. La cartella conserva anche un *foglietto volante* di accompagnamento c.s., scritto di mano del Savini:

« Fascicolo III. Pergamene N. 9 dei Celestini di S. Onofrio di Campli ». Tutti i docc. contenuti nel Fascicolo sono stati temporaneamente affidati – per una prima, opportuna salvaguardia – al restauratore signor Angelo Pandimiglio di Roma, nel Settembre 1977].

[XLI]

N. 1 – 1277. *Donazione* del Patronato di S. Lorenzo a Cesenà presso Campli, fatta da alcuni *de Rocca* a Gio. Maccabei di Campli col consenso e con l'autorità di Rainaldo *de Barilibus* Vescovo di Teramo. (vedi Palma, vol. II, pag. 27).

[*Pergamena* con al v. due note di archivio, – l'una coeva, l'altra di epoca posteriore – frammentarie e, ormai, pressoché illeggibili. Sempre al v., la nota di mano del Savini. Presenta strappi nei bordi superiore e sinistro, e cinque buchi al centro, con mancanze di testo, tuttavia conservatosi in gran parte, e ben leggibile].

[XLII]

N. 2 – 1312. *Bolla* del Vescovo di Teramo, Rinaldo di Acquaviva, di collazione della Chiesa di S. Lorenzo a Cesenà, patronato di Gentile, Abate di S. Maria di Melatino e di Antonio, Priore di S. Onofrio di Cesenà.

[*Pergamena* con al v., (oltre a quella di mano del Savini) 2 note di archivio pressoché illeggibili, del sec. XVI: « Raynaldus Miseratione divina

Episcopus Aprutinus... eligit in... ecclesiae S. Laurentij de Cesenano fratrem Robertum de Cesenano »; « ... S. Laurentij de Cesenano 1312 ». La conservazione e la leggibilità sono buone].

[XLIII]

N. 3 – 1331 (14 Agosto). *Bolla di donazione* di alcune decime del Vescovo aprutino Niccolò degli Arcioni al Priore di S. Onofrio di Cesenà. (v. Palma, vol. IV, pag. 276).

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) 2 note di archivio, l'una del sec. XVI: « Donatio facta anno 1331 temporis Johannis XXII Papae a D. Nicolao Episcopo Aprutino fratri Roberto monacho Celestino et Priori Monasterii Sancti Eunufri fundati Cesenano... » etc. (vi si parla della « selva di Favale posta lungo il fiume Salino »); l'altra, pure del sec. XVI: « Copia bulle Episcopi pro decimis... », etc. Frammentaria in alcuni punti, è per il resto ben conservata e leggibile].

[XLIV]

N. 4 – 1456 (27 Luglio). *Testamento* di Petruccia Petrocchi di Castelnuovo di Campi, con un legato a favore di S. Onofrio di Cesenà. Un testamento con simile legato dei 15 Dicembre dello stesso anno 1456, fatto da Domenico Petrocchi di Castelnuovo, è solo citato dal Palma. (vol. IV, pag. 278).

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini), alcune noterelle di archivio ormai illeggibili, tranne quella coeva: « Testamentum Petrutie petroche 1456 ». Presenta piccole mancanze di testo e macchie d'umidità: per il resto la conservazione e la leggibilità possono considerarsi buone, nonostante alcune difficoltà di lettura causate dal pessimo inchiostro usato].

[XLV]

N. 5 – 1470 (4 Maggio). *Instrumento* di rivendicazione di possesso di una casa in Campi per parte di Antonio *de Capitalibus* di Campi, Priore (probabilmente commendatario) di S. Onofrio di Cesenà. (v. Palma, vol. IV, pag. 278).

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) una nota di archivio coeva, frammentaria ed ormai quasi illeggibile: « Instrumentum

possessionis... de Esculo... Antonio de Capitalibus... ». Sebbene la pergamena sia molto frammentaria, e con una macchia d'umidità, il testo conservato è molto ampio, benché leggibile con qualche difficoltà per la grafia assai minuta].

[XLVI]

N. 6 – 1472 (19 Aprile). *Instrumento* di pace e perdono tra il suddetto Priore *de Capitalibus* ed Onofrio Mene-scalchi percussore del primo. (v. Palma, vol. IV, pag. 278).

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) una nota di archivio coeva: « Instrumentum pacis domini Antonii de Capitalibus cum honufrio... »

E' molto frammentaria, la grafia è minuta e leggibile con difficoltà, a causa dell'inchiostro sbiadito].

[XLVII]

N. 7 – 1489. *Bolla* d'Innocenzo VIII, con cui istituisce i Monaci Celestini in S. Onofrio di Campli, sopprimendo in S. Onofrio di Cesenà l'Ordine di S. Agostino e trasferendone il titolo priorale in S. Onofrio di Campli. *Copia in carta*. (v. Palma, vol. IV, pag. 279).

[*Foglio* di 2 cc. scritte s.n., con la nota di mano del Savini al v. della 2^a c. Tranne qualche lievissima mancanza di testo, la conservazione e la leggibilità sono soddisfacenti].

[XLVIII]

N. 8 – 1604. *Convenzione* fra i Deputati della Carità ed i Celestini di S. Onofrio di Campli per erigere una Congregazione sotto lo stesso titolo nella chiesa di S. Onofrio.

[*Pergamena* con al v. una nota di archivio coeva, postillata dal Savini: « Campli. S. Onofrio. Convenzione fra i deputati della Carità ed i Padri per erigere una Congregazione sotto lo stesso titolo in detta Chiesa ». Sempre al v., alcune altre annotazioni, ormai pressoché illeggibili. Presenta parecchie mancanze di testo (vastissimo) e macchie di umidità, ma – sebbene la grafia sia molto minuta – è ben leggibile nelle parti rimaste].

N. 9 - 1723. *Monitorio* di Prospero Colonna, Uditore della Camera apostolica, al Vescovo di Campli, acciò non molesti i Celestini di S. Onofrio nel mantenimento di un loro Oratorio.

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) una lunghissima nota di archivio coeva, leggibile con difficoltà: « In Dei Nomine Amen. Anno Domini Millesimo Septingentesimo Vigesimo Tertio Tempore Pontificatus Sanctissimi Nostri Domini Innocentij Divina Pontificis Providentia Papae Decimi Tertij... » etc. Tale nota, scritta su 18 righe, occupa quasi l'intero v. della pergamena. Sul r., a margine del testo, è un timbro recante il motto: « Igne fidus erit. L.M.N.M. » Con insignificanti mancanze di testo: la leggibilità è soddisfacente, nonostante la grafia non molto chiara].

FASCICOLO IV. (*Pergam.* dei Domenicani di Teramo N. 12).

[E' custodito in una *cartella* c.s.: « *Carte Palma: Pergamene* »; « *DONO DI PANCRAZIO PALMA. 1884* ». Inv. 38975/38986. La cartella conserva anche un *foglietto volante* di accompagnamento c.s., scritto di mano del Savini: « Fascicolo IV. Pergamene dei Domenicani di Teramo (ne contiene n. 12 compresa una carta) ». Tutti i docc. contenuti nel Fascicolo sono stati temporaneamente affidati – per una prima, opportuna salvaguardia – al restauratore signor Angelo Pandimiglio di Roma, nel Settembre 1977].

[L]

N. 1 – 1335. *Testamento* di Montorana di Collevocchio a favore dei Domenicani di Teramo. (v. Palma, vol. IV, pag. 283).

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) 2 note di archivio: l'una coeva (?), l'altra del sec. XVI, entrambe ormai illeggibili. E' molto frammentaria nel margine destro, ma per il resto abbastanza ben conservata e ben leggibile].

[LI]

N. 2 – 1392. *Donazione* di 12 tomoli annui di grano fatta in Teramo da Napoleone II Orsini, Conte di Manoppello e Signore di Pallearia, ai Domenicani di Teramo. (v. Palma, vol. I, pag. 148).

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) 2 note di archivio: l'una coeva, ed ormai illeggibile, e l'altra del sec. XVI: « Privilegio... ». Leggermente strappata nelle piegature, ma di buona leggibilità, anche se l'inchiostro è piuttosto sbiadito].

[LII]

N. 3 – 1400 (28 Aprile). *Nomina* ad economi e procuratori dei Domenicani di Teramo nelle persone di Nanne di Antonio Buzii e di Niccola di Paolo di Maestro Corrado di Teramo. L'istrumento fu rogato innanzi a Tuzio di Cola Palladini di Teramo, giudice a contratti di detta Città e delle terre della Chiesa maggiore aprutina.

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) 2 note di archivio: l'una coeva – « Instrumentum mandati... » – l'altra del sec. XVI (?), entrambe ormai pressoché illeggibili. La conservazione e la leggibilità sono buone].

[LIII]

N. 4 – 1400 (1° Agosto). *Instrumento* con cui la Signora Alessia, vedova di Sabino Montanari di Teramo, si fa oblata di S. Domenico e dona tutt'i suoi beni ai Domenicani di Teramo. Tra i testimoni notansi Cola di Paolo di Maestro Corrado, il signor Biagio di Niccola *de Podio domini Ramontis* (nella firma scriv'egli soltanto *de Podio Ramontis*), il signor Giovanni di Niccolò *de Cesa* (nella firma si soscrive *de Cesis*).

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) la nota di archivio coeva: « pro fratribus Sancti Dominici de offertione Alexie ». Lo stato di conservazione è buono, la leggibilità è difficoltosa per i pessimi inchiostri usati].

[LIV]

N. 5 – [Sull'originale era scritto 6 di mano del Savini, poi corretto in 5 dallo stesso, a matita].

– 1405. *Donazione* di alcuni fondi in Fornarolo fatta dalla signora Buzia figlia del fu Sabino *Blaxutii* e moglie del fu Giovanni di Cicco Germinii (?) *de Fornarolo* ai Domenicani di Teramo. Tra i testimoni notansi i seguenti col predicato *dompnus*: Berardo *Mutii Thomassii di Teramo* e Marino di Bartolommeo (?) di Valle Castellana.

[*Pergamena* con al v. la nota di mano del Savini. Presenta uno strappo al margine destro e qualche altra piccola mancanza pregiudizievole per il testo, ma per il resto è ben conservata e ben leggibile].

[LV]

N. 6 [Sull'originale era scritto 7 di mano del Savini, poi corretto in 6 dallo stesso, a matita].

- 1449. *Istrumento* con cui i Domenicani di Teramo dichiarano di aver riscosso dal Dott. Luca de Maiorinis di Francavilla, e dai Sindaci Andrea di Silvestro e Pietro Rubei rappresentanti l'Università di Teramo, l'obbligo di 80 ducati da pagarsi per la permuta della Chiesa di S. Angelo delle Donne (ora Madonna delle Grazie) con l'altra di S. Anna di Teramo. Tra i testimoni notisi Marino Consorti di Teramo. (v. Palma, vol. IV, pag. 283).

[*Pergamena* con al v. la nota di mano del Savini. E' abrasa al margine destro, con 3 macchie d'umidità che cancellano totalmente la scrittura: nelle parti conservate la leggibilità è buona, sebbene la grafia sia molto minuta.

Il doc. è stato pubblicato da Francesco Savini ne « Il Comune teramano », Roma, Forzani, 1895, pagg. 546-548, n. XXIV. Ivi, citandone la collocazione fra le *carte Palma* della Biblioteca del Liceo di Teramo, *Perg. di S. Domenico*, l'Autore segnala il doc. sotto il n. 8, con evidente errore. V'è una discrepanza anche nel riferimento che il Savini ha fatto ai testimoni: l'atto originale, trascritto interamente nella suddetta opera, reca i nomi di *Nardus Consorte de Teramo*, e *Iovanes Marinus Silvestri de Teramo*].

[LV a]

N. 6 bis [Questo doc., dapprima segnato col n. 5 dal Savini, è stato dallo stesso cambiato in n. 6 bis, a matita].

[Il documento è stato certamente inserito nel Fasc. IV dal Savini dopo la compilazione dell'*Inventario*, ed è stato da lui annotato al v. come segue: « *Testamento di Foto di Bellante a favore dei Domenicani di Teramo. 24 Settembre 1400* ». Sempre al v. è la nota di archivio coeva: « pro Fratribus beati Dominici Testamentum Foti de bellanto ». Tranne che per alcune mancanze di testo e macchie di umidità che lo cancellano completamente, la pergamena può dirsi ben conservata, anche se leggibile con difficoltà per la non chiara grafia].

[LVI]

- N. 7 [Porta nell'originale il n. 8, di mano del Savini].
 - 1520. *Monitorio di scomunica* di Girolamo de Manariis di Francavilla Vicario di Camillo Porzii Vescovo di Teramo, contro alcuni ladri di arredi sacri nella Chiesa di S. Domenico di Teramo. *E' scritto sulla carta.* (v. Palma, vol. II, pag. 218).

[E' la scomunica secondo la « formula di S. Eleuterio », citata al paragrafo 69 della Sezione VII delle « Memorie Istoriche... » ms. del Palma, di cui al nostro n. CXCIV. Cfr. G. PANNELLA, *Un nuovo manoscritto...* in « Rivista Abruzzese... », cit., a. X, fasc. V, Maggio 1895, pag. 204]. [Con al v. (oltre a quella di mano del Savini) alcune note di archivio, di cui una certamente coeva: « Excommunicatio Sancti Eleuterii pro... » etc. Il *foglio* - ove ancora si vedono le tracce del bollo in ceralacca rossa - presenta strappi e mancanze di testo: nel complesso, la conservazione è precaria, e la leggibilità difficoltosa, a causa dell'inchiostro sbiadito].

[LVII]

- N. 8 [Porta nell'originale il n. 9, di mano del Savini].
 - 1610. *Provvisione* di Pier Paolo Crescenzi, Uditore generale della Camera apostolica, a favore del diritto dei Domenicani in Teramo di seppellire i morti nella loro Chiesa, contestato ai medesimi dal Capitolo della Cattedrale di Teramo. V'è ancora sospeso il sigillo in cera lacca rossa portante lo stemma delle tre lune dei celebri Crescenzi di Roma. (v. Palma, vol. IV, pag. 60).

[*Pergamena* con al v. la nota di mano del Savini. Tranne qualche lievissima mancanza di testo, la conservazione è la leggibilità sono buone].

[LVIII]

- N. 9 [Porta nell'originale il n. 10, di mano del Savini].
 - 1622. *Intimazione* di Giandomenico Spinola, Uditore generale della Camera apostolica, al Capitolo Aprutino di non molestare i Domenicani di Teramo per l'esigenza del pagamento della quarta funeraria. (v. Palma, vol. IV, pag. 60).

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) 2 note di archivio coeve, l'una ormai illeggibile, l'altra: « Il Dottor Mattia Nardino priore sostituito ». Molto frammentaria e con gravissime macchie di sporco, è ben leggibile nelle parti meglio conservate].

[LIX]

- N. 10 [Porta nell'originale il n. 11, di mano del Savini].
– 1643. *Breve* di Urbano VIII, che concede cento giorni d'indulgenza alla Chiesa di S. Domenico di Teramo.

[*Pergamena* con al v. la nota di archivio coeva (postillata dal Savini): « Breve di cento giorni d'indulgenza a S. Domenico ». Tranne una piccola mancanza di testo, è ben conservata e ben leggibile].

[LX]

- N. 11 [Porta nell'originale il n. 12, di mano del Savini].
– 1646. *Monitorio* di Papa Innocenzo X, contro alcuni usurpatori dei beni di S. Domenico di Teramo. Vi pende ancora il sigillo di piombo di quel Pontefice.

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) una lunga nota di archivio coeva, leggibile con difficoltà: « Die undecimo mensis Februarij 1648... » Ivi, altre noterelle, di cui solo una è ben leggibile: « M. Rapinius Vicarius Generalis Aprutinus et Commissarius Apostolicus »: è Macedonio Rapini (v. Palma, vol. IV, pagg. 64-65 e 96). Presenta molte mancanze di testo, che è leggibile con difficoltà, a causa anche dell'inchiostro, che nelle parti rimaste è – talora – sbiadito].

FASCICOLO V. (*Carte e pergamene* delle Monache di S. Chiara di Civitella N. 12 – di cui 4 sono carte – con un regesto della maggior parte di esse di mano del Palma e posto a capo del fascicolo).

[E' custodito in una *cartella* c.s.: « *Carte Palma. Pergamene* »; « *DONO DI PANCRAZIO PALMA. 1884* ». Inv. 38975/38986. La cartella conserva anche un *foglietto volante* di accompagnamento c.s., scritto di mano del Savini:

« FASCICOLO V. Carte e pergamene delle Monache di S. Chiara di Civitella. (Ne contiene N. 12). Di cui 8 pergamene e 4 carte bambagine. V'ha inoltre un regesto della maggior parte di questi documenti di mano del Palma ».

Il *regesto* cui accenna il Savini è contenuto in un quaderno di 2 fogli (4 cc. scritte s.n., di mano del Palma), e concerne rispettivamente i docc. corrispondenti ai ni. del Savini 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 6, 9, 10, 12, 11: quest'ultima c., tuttavia, non è ricordata dal Palma, ma dal Savini stesso, con una postilla in calce al regesto, cui, di sua mano, il Palma ha posto quest'intitolazione: « Spoglio delle Scritture più interessanti trovate presso le Monache di Civitella ». La conservazione e la leggibilità di questo doc. sono buone. Eccetto quest'ultimo, tutti i docc. contenuti nel Fascicolo sono stati temporaneamente affidati – per una prima, opportuna salvaguardia – al restauratore signor Angelo Pandimiglio di Roma, nel Settembre 1977].

[LXI]

N. 1 – 1321. *Bolla* di Papa Giovanni XXII, che conferisce il Vescovato di Alba in Piemonte a Fra Guglielmo da Civitella (del Tronto) dell'Ordine dei Minori (e di cognome *de Savola*). (v. Palma, vol. V, pag. 48).

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini), una nota di archivio del sec. XVI: « *Bolla* di monsignor Guglielmo del Vescovato di Albenga ». Il testo del doc. porta sempre « *Albensis* », per cui non può

esservi dubbio che si tratti di Alba in Piemonte, come del resto il Palma fa rilevare nella biografia dello stesso fra' Guglielmo, vol. V, pagg. 48-49. Tranne qualche piccola mancanza di testo, la conservazione e la leggibilità sono buone].

[LXII]

- N. 2 – 1337. *Instrumento* di donazione di beni di Vita, vedova di Tomeo di Santoro di Pietro di Campli, al Monastero di S. Chiara di Civitella.

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini), la nota di archivio coeva: « Instrumentum donationis facte per Dominam Vitam bonorum suorum.. ad monasterium Sancte Clare de Civitella ». Con qualche piccola mancanza di testo e insignificanti macchie, ma la conservazione e la leggibilità sono – nel complesso – buone].

[LXIII]

- N. 3 – 1344 (29 Gennaio). *Bolla* di Papa Clemente VI, che conferma la fondazione del Monastero di S. Chiara di Civitella fatta dal suddetto F. Guglielmo da Civitella, allora (nel 1344) Arcivescovo di Brindisi. (v. Palma, vol. IV, pag. 324).

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini), 4 note di archivio (di cui 1 coeva, e le altre di epoche successive) tutte pressoché illeggibili, tranne una, del sec. XVI: « Foundationis Monasterij Sancte Clare ad Archiepiscopo Brundusino Guillelmo facte confirmatio Clementis sexti ». Con leggere mancanze di testo e macchie di umidità che lo compromettono, ma nel complesso la conservazione e la leggibilità sono buone].

[LXIV]

- N. 4 – 1344 (29 Gennaio). *Bolla* dello stesso Clemente VI, che accorda indulgenze al Monastero di S. Chiara di Civitella. (v. Palma, vol. IV, pag. 324).

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) la nota di archivio coeva: « Indulgentia pro Monasterio S. Clare de Civitella ». Con alcune mancanze di testo: per il resto, nel complesso, la conservazione e la leggibilità sono buone].

[LXV]

- N. 5 – 1345-1363. *Copia in carta* di un *privilegio* della Regina Giovanna I, dato da Casa sana presso Castellammare di Stabia ai 30 Luglio 1345, che concede alle Monache di S. Chiara di Civitella la Chiesa di regio patronato di S. Salvatore alle Cese. (v. Palma, vol. IV, pag. 324).

[Foglio di 2 cc. scritte s.n. con la nota di mano del Savini al v. della 2^a c. La conservazione è precaria, per strappi e grandi macchie di umidità, e la scrittura è leggibile con difficoltà: cfr. i nostri ni. LXVII e LXVIII].

[LXVI]

- N. 6 – 1346. *Instrumento di donazione* del suddetto F. Guglielmo da Civitella, Arcivescovo di Brindisi, di mille ducati d'oro al Monastero di S. Chiara di Civitella, da lui stesso fondato. (v. Palma, vol. IV, pag. 325).

[Pergamena con al v. la nota di mano del Savini, dove – certo per « lapsus calami » – è scritto « Benevento » e non « Brindisi ». Sempre al v., la nota di archivio coeva: « Instrumentum donationis... facte pro... mille floreni aurej », pressoché illeggibile, tranne che nella parte dove è appunto chiaramente specificato: *mille flor. aurej*, al contrario del Savini che parla di ducati. Presenta qualche mancanza di testo e strappi al margine destro: per il resto, la conservazione e la leggibilità possono dirsi soddisfacenti].

[LXVII]

- N. 7 – 1374. *Copia in carta* di un *privilegio* di Giovanna I da Nocera ai 14 Dicembre 1374, che ordina la istituzione de' Cappellani in S. Salvatore alle Cese presentati dalle Monache di S. Chiara di Civitella. (v. Palma, vol. IV, pag. 324).

[Foglio di 2 cc. scritte s.n., con la nota di mano del Savini al v. della 2^a c. Identico – nel materiale e nelle condizioni – ai nostri ni. LXV e LXVIII].

[LXVIII]

- N. 8 – 1382. *Copia in carta* di un *privilegio* di Re Carlo III di Durazzo, dato in Napoli ai 5 Febbraio 1382, che autentica l'altro suddetto di Giovanna I del 1345 a favore delle Monache di S. Chiara di Civitella.

[*Foglio* di 2 cc. scritte s.n., con la nota di mano del Savini al v. della 2^a c. Identico – nel materiale e nelle condizioni – ai nostri n. LXV e LXVII].

[LXIX]

- N. 9 – 1393. *Instrumento di transazione*, per cui il Monastero di S. Chiara di Civitella ed altri individui pagano 90 ducati d'oro ai nobili *Ciccaroni de Massa* di Civitella. Notisi tra i testimoni « Sir Lupidius de Menarotis » di Fermo, Capitano di Civitella.

[*Pergamena* con al v. la nota di mano del Savini. Tranne che per alcune lievi mancanze di testo e macchie di umidità, la conservazione e la leggibilità sono buone].

[LXX]

- N. 10 – 1408 (9 Novembre). *Diploma* di Re Ladislao, dato da Napoli per una restituzione di beni a favore delle Monache di S. Chiara di Civitella. (v. Palma, vol. IV, pag. 325).

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) 3 note di archivio coeve, una delle quali con una data riferita a « die VIII mensis Februarij II Indictionis »; un'altra con l'intestazione: « pro Monasterio Abatissa et monialibus domine [?] Clare de Civitella de ordine minorum... ». Tranne che per alcune piccole mancanze di testo, la conservazione e la leggibilità sono buone].

[LXXI]

- N. 11 – 1515. *Conferma* dell'elezione a Badessa delle Monache di S. Chiara di Civitella di Alessandra di Civitella, data da Fra Bernardino da Aquila, Provinciale dei Minori in detto luogo.

[*Pergamena* con al v. la nota di mano del Savini. Tranne che per alcune insignificanti mancanze di testo, la conservazione e la leggibilità sono buone].

N. 12 - 1539. *Carta. Privilegio* (scritto in lingua italiana) del Marchese di Villafranca, Viceré per l'Imperatore Carlo V nel Regno di Napoli, che, applicando una disposizione di Carlo V data da Roma ai 18 Aprile 1536 e riportata nell'originale spagnuolo a favore dei Monasteri e degli Ospedali di esso Regno di Napoli, concede alle Monache di S. Chiara di Civitella l'elemosina di sei tomoli di sale ogni anno.

[*Foglio* di 2 cc. scritte s.n., la 2^a delle quali contiene al r. una « nota di spedizione » del Novembre 1539, ed al v. (oltre a quella di mano del Savini) 2 altre note di archivio coeve, una delle quali ormai illeggibile. Tranne che per insignificanti mancanze di testo, la conservazione e la leggibilità sono soddisfacenti].

FASCICOLO VI. (*Pergamene* varie N. 18).

[E' custodito in una *cartella* c.s.: « *Carte Palma. Pergamene* »; « *DONO DI PANCRAZIO PALMA. 1884* ». Inv. 38999/39016.

La cartella conserva anche un *foglietto volante* di accompagnamento c.s., scritto di mano del Savini: « FASCICOLO VI. (*Pergamene* varie n. 18) »].

[LXXIII]

- N. 1 - 1311. *Instrumento* di transazione sopra alcuni beni tra Petruccia di Pietro di Giacomo *de Podio* e Pietro di Venuto *de Valle*, nipote del fu Giovanni di Lorenzo *de Valle* marito della prima.

[*Pergamena* con al v. la nota del Savini. Sempre al v., reca incollata una fascetta di carta (la stessa dei nostri n. LXXV, LXXVI), molto deteriorata, con nota di archivio del sec. XVI: « Donazione di beni stabili... » Presenta varie abrasioni, in ispecie due strappi agli angoli superiori: la leggibilità è buona nelle parti conservate].

[LXXIV]

- N. 2 - 1326 (5 Febbraio, 5^a Indizione, anno 28^{mo} del Regno di Roberto d'Angiò). *Instrumento* [con] cui s'infligge una multa a Guglielmo (è quegli da Civitella, di cui sopra nel doc. 1 del Fasc. V, pag. 13) [scil. nostro n. LXI] Arcivescovo di Brindisi e, per questo, al suo Vicario Tommaso di Montorio, per aver venduto il sale nelle sue saline senza aver pagato i diritti fiscali.

N.B.: L'anno qui indicato pel 1326 dev'essere corretto per l'altro 1337 per queste tre ragioni:

1. Perché ai 5 Febbraio del 1337 e non del 1326 cadeva il 28° anno del Regno di Roberto (giacché questi cominciò a regnare ai 4 Maggio 1309).
- 2° Perché non nel 1326, ma nel 1337 correva la quinta Indizione.
- 3° Finalmente, perché nel 1337 era Arcivescovo di Brindisi il nostro Guglielmo, mentre nel 1326 non un Guglielmo, ma un Bertrando era l'Arcivescovo di quella Città.

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) una nota di archivio coeva, dallo stesso trascritta: « Instrumentum de sale oblato per Vicarium Guglielmi Archiepiscopi Brundisii in annis II, III, et IV Indictionis. (1323 - 1324 et 1325) ». Tranne qualche piccola mancanza di testo, la conservazione e la leggibilità possono considerarsi buone, sebbene la grafia e l'inchiostro usato siano pessimi. Reca ancora il bollo in cerlacca rossa].

[LXXV]

- N. 3 – 1343. *Sentenza arbitrare* di Niccolò degli Arcioni, Vescovo di Teramo, in una lite intorno a S. Lucia di Fronto tra Berardo di Enzo, rettore di questa Chiesa, e Vigilante di Pagliarolo di Fronto.

[*Pergamena* con al v. la nota di mano del Savini. Sempre al v., reca incollata una fascetta di carta (la stessa dei nostri n. LXXIII, LXXVI), molto deteriorata, con nota di archivio del sec. XVI: « Breue... spedito da Roma nel 1343 per alcune controuersie... ». La pergamena è molto deteriorata per strappi e macchie di umidità, ma assai ben leggibile quasi per intero].

[LXXVI]

- N. 4 – 1363. *Instrumento* con cui il Signor Paolo di Paolo di Giacomo *de Comde*, abitante in Teramo, e Giacomo e Giovanni suoi fratelli carnali, dichiarano di aver ricevuto da Canitto figlio del fu Pasquale di Vitale

de Comde, in denari e cose mobili, la somma di 85 libbre di usuale moneta (non si dice di qual metallo, ma probabilmente d'argento) in dote di Savina sorella di detto Canitto e moglie del sunnominato Giovanni di Paolo.

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) la nota di archivio coeva, ormai quasi illeggibile, e con incollata una fascetta di carta (la stessa dei nostri n. LXXIII, LXXV), molto deteriorata, con nota di archivio del sec. XVI: « Instrumento di compra fatta da Paolo... » La pergamena presenta uno strappo nel margine inferiore e nel margine laterale destro, ma il testo è conservato quasi integralmente ed è ben leggibile].

[LXXVII]

N. 5 – 1378. *Bolla* di Pietro *de Valle*, Vescovo di Teramo, per l'erezione della Cappella dedicata a S. Amico nella Chiesa di S. Francesco di Campli.

[Pubblicata da F. SAVINI, *Della famiglia Teramana di Valle dominatrice della patria nel secolo XIV*, Teramo, 1896, pag. 71 e seg.].

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) una nota di archivio del sec. XVI: « Licentia aedificandi Cappella seu Altare S. Amici in Ecclesia S. Francisci de Camplo concessa a Petro Aprutino Episcopo Mutio Cicci Johannis Martini de Camplo die 5^o Maij anno 1378 ». Con alcune mancanze di testo nelle piegature della pergamena, che per il resto è ben conservata e abbastanza ben leggibile].

[LXXVIII]

N. 6 – 1436. *Instrumento* di vendita in Teramo di un orto, fatta da Antonio Coletta (Colectae), già *de Bifaro*, a Cola di Ripa, ambedue teramani.

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) una nota di archivio del sec. XVI (è la stessa mano dei nostri n. LXXXIII, LXXXIV, LXXXVI, LXXXVII, LXXXIX): « 1436. Vendita di un horto », postillata dallo stesso Savini.

Tranne alcune abrasioni ai margini e piccole mancanze di testo, è ben conservata e leggibile, anche se di minuta grafia].

[LXXIX]

N. 7 – 1438. *Instrumento* di vendita di un molino, fatta da Cola Diotaiuti di Campli a Giovanni e Nando Giannunzii, pure di Campli.

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) alcune note di archivio di epoca successiva (una è del sec. XVI) tutte poco o punto leggibili, e neppure interamente conservate. Presenta cinque mancanze di testo, per il resto assai chiaro e leggibile, anche se di minuta grafia].

[LXXX]

N. 8 – 1467 (26 Maggio). *Breve* di Papa Paolo II, contro alcuni chierici e laici teramani che, entrati violentemente nel Monastero di S. Chiara di Teramo, vi avevano battuto e ferito quelle Monache. Il Palma (vol. IV, pag. 327), che dà il transunto di questa Bolla, nota, sopra altri documenti che il Papa stesso, informato poi che quell'ingresso era avvenuto per ordine del Vescovo che voleva riunire le discole Monache di S. Chiara a quelle osservanti di S. Giovanni, confermò la decisione vescovile.

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) alcune noterelle di archivio coeve. Presenta – anche a causa di macchie di umidità – alcune mancanze di testo, che peraltro è ben conservato e leggibile quasi per intero. Come il nostro n. XIV, anche questo documento è riportato in: FLAVIO DI BERNARDO, *Un Vescovo umanista alla Corte Pontificia: Giannantonio Campano (1429-1477)*», Pontificia Università Gregoriana (Miscellanea Historiae Pontificiae, 39), Roma, 1975. Lo trascriviamo:

APPENDICE B, 15, pagg. 440-441: « Paolo II per il Monastero di S. Chiara di Teramo ». « Roma, Maggio 26, 1467 ». « Paulus episcopus servus servorum Dei dilectis filiis Petro de Consutis et Ioanni Antonelli, canonicis ecclesiae Adriensis, salutem et apostolicam benedictionem ». Ordina di ristabilire nel monastero di S. Chiara della città di Teramo l'Abbadessa e le Monache, precedentemente espulseno da Stefano Grassi e da altri ecclesiastici e laici teramani, nei confronti dei quali ingiunge la comparizione a Roma per essere assolti dalle censure incorse. « Datum Romae apud S. Marcum, anno incarnationis dominicae millesimo quadringentesimo sexagesimo septimo, septimo kalendas iunii, pontificatus anno tertio ».

Nella relativa nota a pie' di pagina, l'Autore rinvia – per la definitiva soppressione del Monastero di S. Chiara, decretata dal Vescovo Campano – alla « Storia » del Palma, vol. IV, pag. 326 e s.l.

[LXXXI]

N. 9 – 1480. *Instrumento* con cui la signora Caterina, moglie del fu Giacomo alias *schacciagalli* di Teramo e figlia del fu Antonello *de latroia*, col consenso del suo mundualdo Giovanni di Angelo di Giacomo di Pietro di Teramo, vende a Giulio alias Massaria di Paolo di Matteo di Cicco *Iandis* di Teramo, un pezzo di terra nelle pertinenze di Teramo, nella contrada detta *li canstagnoli*, pel prezzo di ducati venticinque da sessanta soldi ognuno. L'atto fu rogato da Cristoforo di Tuzio di Sante *de Valle Podioli*, regio notaio per tutta la provincia aprutina. A pie' v'ha solo il *Tabelionato*, ma manca la firma di questo notaio.

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) una lunga nota di archivio – quasi del tutto illeggibile – del 1488, più un'altra nota pure di archivio del sec. XVI: « Possessione d'un pezzo di terra in Contrada li Canstagnoli pertinenze di Teramo ». Tranne che per alcune mancanze di testo, è quasi totalmene ben conservata e ben leggibile, anche se di grafia assai minuta].

[LXXXII]

N. 10 – 1511. *Instrumento* con cui Tommaso di Ant... Ferri alias Massueta (?) di Teramo assegna per dote alla figlia case e fondi. Son notevoli, perché scritte in volgare, le due seguenti firme di testimoni « Io liberte de Asentio de Teramo foi presente a questo contrato »; « Io Cola Antonio de consorto de Teramo foi presente a questa cripta » (forse invece di *scripta*). Da riferirsi è pure la seguente prima firma: « Ego Franciscus Iacobi Salamite de Teramo Iudex ad contractus Civitatis Terami », etc.

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) una scritta del sec. XVIII: « Anticaglia ». Presenta alcune mancanze di testo, e l'inchiostrato in alcune parti è assai sbiadito, anche perché di pessima qualità: la leggibilità ne risulta molto precaria].

[LXXXIII]

N. 11 – 1518. *Instrumento* di pace e concordia tra Cicco Cappelletta, Giovanni Marino Corradi e molti altri da una parte, e dall'altra Paolo di Biagio Zunii, Puzio di Alfonso di Campli ed altri socii, uccisori di Giovanni Marino Cappelletta alias Stoppa, fratello carnale del suddetto Cicco.

[*Pergamena* con al v. una nota di archivio del sec. XVI (è la stessa mano dei nostri ni. LXXVIII, LXXXIV, LXXXVI, LXXXVII, LXXXIX): « 1518. Instrumento di Concordia per alcune differenze fatto fra molte persone », postillata dal Savini. Ivi, anche una lunga nota di archivio del Dicembre 1525, assai sbiadita e leggibile con molta difficoltà. La pergamena presenta alcune abrasioni che ledono gran parte dei margini, alcune mancanze di testo e macchie di umidità. La leggibilità è buona nella gran parte, conservatasi].

[LXXXIV]

N. 12 – 1535 (30 Aprile). *Instrumento* di composizione con cui il Comune di Teramo « pro quieto et pacifico vivere Civitatis » e Marchetto Massei e due altri uccisori di Giambattista alias Cello figlio di Giovanni Montanari (del ramo detto Malacarne), si obbligavano di pagare a quest'ultimo la somma di ducati duecento. Il Palma, che dice appartenere questo documento all'antico Monastero di S. Matteo, come erede dei Malacarne, lungamente lo analizza. (vol. III, pag. 12).

[*Pergamena* con al v. una nota di archivio del sec. XVI (è la stessa mano dei nostri ni. LXXVIII, LXXXIII, LXXVI, LXXXVII, LXXXIX): « 1535. Instrumento... del Malacarne », postillata dal Savini. Ivi, una lunghissima nota di archivio, pressoché illeggibile: « Die xxviii^o Julii 1536... ». La pergamena è in gran parte frammentaria, ed in condizioni di leggibilità assai precarie].

[LXXXV]

N. 13 – 153... *Instrumento* roso nella metà superiore, ma riguardante un contratto del secolo XVI, e probabilmente intorno al 1535, giacché ha le medesime sottoscrizioni del precedente.

[*Pergamena* con al v. la nota di mano del Savini. Con una grave abra-

sione (manca gran parte del margine superiore) e qualche mancanza di testo: la leggibilità è difficoltosa per l'inchiostro assai sbiadito].

[LXXXVI]

N. 14 – 1541 (14 Luglio). *Instrumento* di patto tra alcuni artefici ed il Capitolo Aprutino per una fabbrica appartenente a quest'ultimo.

[*Pergamena* con al v. una nota di archivio del sec. XVI (è la stessa mano dei nostri n. LXXVIII, LXXXIII, LXXXIV, LXXXVII, LXXXIX): « Instrumento di patto per una fabbrica », postillata dal Savini. In gran parte abrasa in tutto il margine destro, per il resto è sufficientemente ben conservata e ben leggibile].

[LXXXVII]

N. 15 – 1541 (21 Novembre). *Instrumento* di vendita di una bottega in Teramo, fatta da Concetta d'Onofrio di Campli a Sir Stefano d'Andrea Bucciarelli di Teramo.

[*Pergamena* con al v. una nota di archivio del sec. XVI (è la stessa mano dei nostri ni. LXXVIII, LXXXIII, LXXXIV, LXXXVI, LXXXIX): « 1541. Instrumento... », però non postillata dal Savini, che qui ha rifatto la nota *ex novo*.

Presenta piccole abrasioni al margine destro, ma per il resto è ben conservata e leggibile].

[LXXXVIII]

N. 16 – 1547. *Bolla* di Papa Paolo II, riguardante il conferimento della Chiesa di S. Andrea di Floriano ad Ottavio Tosti figlio del Capitano Sinibaldo di Campli (v. Palma, vol. IV, pag. 83).

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) altre numerose note di archivio di varie epoche (una è del 28 Marzo 1577), leggibili con difficoltà, anche perché frammentarie. La pergamena presenta molte abrasioni e mancanze di testo, ma è assai ben leggibile nelle parti rimaste].

[LXXXIX]

N. 17 – 1582. *Procura* criminale per un Convento, il cui nome più ora non si legge. Il Palma fa cenno di questo, solo riguardo ai magistrati ivi nominati (v. Palma, vol. III, pag. 67).

[*Pergamena* con al v. (oltre a quella di mano del Savini) una nota di archivio del sec. XVI (è la stessa mano dei nostri ni. LXXVIII, LXXXIII, LXXXIV, LXXXVI, LXXXVII): « Procura Criminale d'Alcuni delli... al Conuento ». La pergamena è molto frammentaria (ne manca tutta la metà di sinistra), ed è leggibile con difficoltà per l'inchiostro sbiadito e la non chiara grafia].

[XC]

N. 18 – 1633. Diploma, tutto contornato di rabeschi miniati e dorati, con cui Gaspare Ferretti, Protocomite palatino e Governatore generale pel contestabile Filippo Colonna in Marino, crea Cavaliere aurato il Conte Florisello Amiconi di Tortoreto, in forza di privilegio concesso da Carlo V nel 1533 a Giulio Ferretti, zio di Gaspare. Il Palma (vol. V, pag. 100), che cita questo documento, cade in errore facendo Governatore di Marino l'Amiconi, invece del Ferretti, come qui chiaramente si scorge.

[*Pergamena* con al v. la nota di mano del Savini: presenta qualche insignificante abrasione, non lesiva del testo. Anche la parte decorata è in condizioni di conservazione abbastanza buone].

FASCICOLO VII. (dei *Documenti* in carta in num. di 14).

[E' custodito in una *cartella* c.s.: « *Carte Palma. Manoscritti* »; « *DONO DI PANCRAZIO PALMA. 1884* ». Inv. 39044/39057. La cartella conserva anche un *foglietto volante* di accompagnamento c.s., scritto di mano del Savini: « FASCICOLO VII. Documenti vari in carta (ne contiene 14) »].

[XCI]

N. 1 - 1011/1121. *Copia* moderna del Cartolario dei documenti del Monastero (Monache Benedettine) di S. Giovanni a Scorzone, contenente N. 11 donazioni a favore del medesimo dei seguenti anni 1011, 1032, 1049, 1050 (Marzo), 1050 (Maggio), 11..., 11..., 1103, 1104, 1107 e 1121. I due documenti segnati 11..., e 11..., non hanno l'epoca, e sono soltanto transunti di due donazioni. Il Palma, che tenne presente l'antico Cartolario, scritto in caratteri ch'ei giudicò della fine del XII secolo o del principio del XIII, dà conto nella sua « *Storia* » (vol. IV, pagg. 304-306) di tutte queste undici donazioni.

MS. Pubbl. in Teramo nei tipi Scalpelli nel 1884 da Fr. Savini.

[*Quaderno* di 22 cc., di cui 11 scritte (solo al r., tranne la 4^a) e le rimanenti bianche. Al v. dell'ultima c. bianca vi è la nota di mano del Savini. Sebbene la conservazione non sia soddisfacente, non vi sono mancanze di testo, e la leggibilità è assai buona. L'opera pubblicata porta il titolo: « *Regesto dell'antichissimo Monastero di S. Giovanni a Scorzone presso Teramo, ora per la prima volta pubblicato con proemio e note per cura di Francesco Savini* ».

Cfr. G. MAZZATINTI, *Gli Archivi della Storia d'Italia. Teramo*, Rocca San Casciano, 1889, vol. II, pag. 110, che cita il nostro originale ed il *Regesto* del Savini. Cfr. anche G. PANSA, *Bibliografia storica degli Abruzzi. Terzo supplemento...*, etc., Lanciano, 1891, pag. 273].

[XCII]

N. 2 - 1294/1553. *Regesto* degli instrumenti dell'Archivio delle Monache benedettine di S. Giovanni di Teramo, già nella maggior parte appartenenti all'antico Monastero di S. Giovanni a Scorzone. Contiene N. 59 transunti in altrettanti fogli doppiamente numerati, e secondo i numeri de' corrispondenti documenti e secondo l'ordine cronologico. Vi mancano molte carte, come si scorge dalla differenza tra la numerazione antica degli originali e quella attuale; per esempio v'ha la carta segnata col N. attuale d'ordine 41 e con l'antico 92, che corrisponde al 92 degli originali. Il Palma, che ha confrontati con gli originali questi transunti e spesso correttili e postillati, gli ha spesso analizzati nella sua « Storia », siccome mostrano le frequenti citazioni di questa nel margine di questi transunti.

[E' citato nelle « Memorie Istoriche... » ms. del Palma (di cui al nostro n. CXCIV):

Sez. IV, paragrafi 23 e 27; Sez. V, paragrafi 21 e 32; Sez. VI, paragrafi 39 e 53; Sez. VII, paragrafi 33 e 53; Sez. VIII, paragrafo 46. Cfr. G. PANNELLA, *Un nuovo manoscritto...*, cit., in « Rivista Abruzzese... » cit., a. X, fasc. V, Maggio 1895, pagg. 221-224, ed a. X, fasc. VII-VIII, Luglio -Agosto 1895, pagg. 346-348].

[Sono 59 *carte volanti* scritte soltanto al r. (tranne le nn. 3, 9, 19, 22, 27, 30, 36, 37, 46, 48, 49, 50, 53, 55, 57, 59, scritte anche al v.). Il Savini ha provveduto a postillare le carte riferibili alla « Storia » del Palma, e precisamente le seguenti: 1 (v. Palma, vol. IV, pag. 308), 2 (v. Palma, vol. IV, pag. 308), 19 (v. Palma, vol. II, pag. 67), 22 (v. Palma, vol. IV, pag. 326, e vol. V, pag. 39), 23 (v. Palma, vol. IV, pag. 134), 25 (v. Palma, vol. IV, pag. 310), 27 (v. Palma, vol. II, pag. 108 e vol. IV, pag. 326), 28 (v. Palma, vol. II, pag. 113), 30 (v. Palma, vol. II, pag. 116), 33 (v. Palma, vol. IV, pag. 311), 35 (v. Palma, vol. IV, pag. 319), 36 (v. Palma, vol. II, pag. 117), 37 (v. Palma, vol. II, pag. 136), 38 (v. Palma, vol. II, pag. 143), 39 (v. Palma, vol. II, pag. 143), 40 (v. Palma, vol. II, pag. 208 e vol. IV, pag. 319), 42

(v. Palma, vol. IV, pag. 319), 46 (v. Palma, vol. II, pag. 149), 48 (v. Palma, vol. IV, pag. 326), 49 (v. Palma, vol. II, pag. 136), 52 (v. Palma, vol. IV, pag. 312), 53 (v. Palma, vol. IV, pag. 318), 55 (v. Palma, vol. IV, pag. 318), 56 (v. Palma, vol. IV, pag. 312), 57 (v. Palma, vol. IV, pag. 313), 58 (v. Palma, vol. IV, pag. 319), 59 (v. Palma, vol. IV, pag. 320).

Non sembra opportuno (dato l'elevato numero dei docc.) di segnalarne nei singoli casi lo stato di conservazione e di leggibilità: nonostante le precarie condizioni di alcune cc., il complesso dell'intero fascicolo può considerarsi in buono stato.

Aggiunto, vi è un foglio di carta con la nota del Savini, che in parte è più sopra riportata, e che continua così: « V. a parecchi fogli le citazioni del Palma. N.B. I numeri in seconda linea rispondono a quelli recentemente segnati per ordine sulle pergamene ancora esistenti nell'Arch. di S. Giovanni »].

[XCIII]

N. 3 – 1397/1728. *Regesto* dei documenti del già Monastero di S. Maria degli Angeli di Campli, che contiene i transunti di 35 documenti (in 4 carte scritte) dal 1397 al 1728 e posti senza ordine cronologico. Il Palma parla di queste Monache nel vol. IV della sua « Storia », a pag. 322.

[2 *fogli*, di cui il 1° (di 2 cc. scritte s.n.) presenta una piccola abrasione al margine superiore, che interessa le prime due righe di ogni pagina: per il resto le condizioni di conservazione e di leggibilità sono buone. I due fogli sono a loro volta inseriti in un terzo foglio, bianco, recante l'annotazione di mano del Savini].

[XCIV]

N. 4 – 1444. *Copia* di un *diploma* di Re Alfonso I d'Aragona, con cui Giacomo Severini di Campli è creato regio Familiare (v. Palma, vol. V, pag. 154).

[*Foglio* di 2 cc. scritte s.n., inserito in un foglio azzurro recante l'annotazione di mano del Savini. Nonostante la pessima qualità della carta e dell'inchiostro, le condizioni di conservazione e di leggibilità sono buone].

[XCV]

- N. 5 – 1446. *Copia* del *Diploma* di Re Alfonso d'Aragona, con cui si restituiscono a Giosia di Acquaviva (Duca d'Atri) i feudi già sequestrati, per causa di ribellione contro il Re dell'allora defunto nipote Andrea Matteo II di Acquaviva, Duca d'Atri.

[*Quaderno* di 4 cc. scritte s.n. Al v. della 4^a c. v'è una nota di archivio (sec. XVIII?): « 1446. Riconcessione », postillata dal Savini. Nel complesso, la conservazione e la leggibilità – tranne che per alcune macchie di umidità in tutte le carte, e che ledono la scrittura in qualche punto – possono considerarsi più che soddisfacenti].

[XCVI]

- N. 6 – 1460. *Rescritto* (originale) della Cancelleria di Giosia di Acquaviva, Duca d'Atri e di Teramo, che rimette al suo Capitano in Teramo la trattazione di una causa civile di possesso che il Monastero di S. Chiara di Teramo sosteneva contro Bartolommeo di Cola *de Muccio* tinaio (v. Palma, vol. II, pag. 136). Precede il *rescritto* latino la supplica delle Monache scritta in volgare del tempo (con elementi latini, italiani e teramani).

[*Carta*, recante ancora il sigillo in ceralacca rossa. Al v. reca la nota di archivio coeva: « pro Monasterio Sancte Clare contra Bartholomeum de mutij tinaij », e la nota di mano del Savini, che avverte come questa carta sia pubblicata a pag. 553 della sua opera « Il Comune teramano » (Roma, Forzani, 1885): a pag. 554 vi è anche la riproduzione in facsimile del suddetto sigillo. Il documento è datato al 4 Ottobre 1460. La conservazione è precaria, ma la leggibilità è buona].

[XCVII]

- N. 7 – 1464. Frammento di una *Copia* del *Privilegio* del Duca d'Atri Giuliantonio di Acquaviva, che concedeva ai suoi fedeli Cellinesi i feudi di Valviano e di Monteverde; aggiuntovi l'altro [*Privilegio*] del Duca Andrea

Matteo III di Acquaviva del 1483, che confermava il primo privilegio. (v. Palma, vol. II, pag. 147).

[2 carte volanti entrambe scritte s.n., anche al v. La conservazione è assai precaria, e la leggibilità ne risulta difficoltosa, specie in alcuni punti.

La nota di mano del Savini è al v. della 2^a c.].

[XCVIII]

N. 8 – 1535 (30 Aprile). *Instrumento*, analogo a quello in pergamena della stessa data ed esaminato più sopra (pag. 19, Fasc. VI, n. 11) [scil. nostro n. LXXXIII], di remissione e di pace tra Gio: Malacarne, padre dell'ucciso Cello, ed i procuratori degli omicidi latitanti. Era pure questa carta tra quelle delle Monache di S. Matteo di Teramo e fu altresì analizzata dal Palma (vol. III, pag. 12).

[Grande *foglio*, piegato in due parti: la prima metà, interamente scritta al r. e al v., contiene il testo del documento; l'altra metà è stata ulteriormente dimezzata, ed oltre alla nota di mano del Savini, contiene 3 altre scritte (forse note di archivio) di difficoltosa interpretazione. Tutto l'assieme è in condizioni di conservazione molto precarie, per strappi e macchie di umidità: nelle parti meglio conservate la leggibilità è difficoltosa].

[IC]

N. 9 – 1580. *Copia* di un *Breve* di Papa Gregorio XIII, che approva una cessione di terreni fatta ai Cappuccini di Campli (v. Palma, vol. IV, pag. 297).

[*Foglio* di 2 cc., di cui solo la 1^a scritta s.n.: la nota di mano del Savini è al v. della 2^a c. La conservazione e la leggibilità sono buone].

[C]

N. 10 – 1653. *Copia* di un *Diploma* del Duca di Parma Ranuccio Farnese (ch'era anche signore di Campli), che crea Conte e Cavaliere Giambattista Brunetti di Campli (v. Palma, vol. V, pag. 146).

[*Carta volante*, scritta s.n. anche al v., ove pure è la nota di mano del Savini. La conservazione e la leggibilità sono buone].

[CI]

N. 11 – 1741. *Copia* di un'Assoluzione apostolica dal pagamento dei quindennii a favore delle Monache di S. Matteo di Teramo. (v. Palma, vol. IV, pag. 321).

[Foglio di 2 cc., di cui la 1^a scritta solo al r., la 2^a solo al v.: ivi pure, oltre alla nota di mano del Savini, si trovano: una dedica « Alla Santità di N. S. Papa Benedetto XIV »; una scritta (forse è la nota di archivio): « La Badessa e le Monache di S. Matteo di Teramo dell'Ordine di S. Benedetto »; e 2 altre note, una delle quali inizia: « Presens copia extracta ex suo originali... fuit a me collationata de verbo ad verbum... Johannes Philippus Abbas de Turre subscripsi », con la data del 1741. In fine, un timbro in carta, raffigurante (come sembra) i Santi Pietro e Paolo. La conservazione e la leggibilità sono buone].

[CII]

N. 12 – 179... Frammenti di *estratti storici* teramani serviti alla « Storia » del Palma (carte scritte N. 11, di cui 5 contenenti il principio delle « memorie storiche di Teramo » del Muzii).

Sono 5 frammenti, così suddivisi:

1. – *Carta volante*, scritta s.n. al r. e al v., in precarie condizioni di conservazione e di difficoltosa leggibilità;
2. – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n.: caratteristiche come al n. 1°.
3. – *Quadernino* di 2 fogli (3 cc. scritte s.n., l'ultima è bianca): al v. della 3^a c. scritta vi è una nota di mano del Palma: « Estratto dalla descrizione dell'Abate Romanelli, inserita al *Monitore Napoletano del 1812. Num. 340* ». La conservazione e la leggibilità sono buone.
4. – *Quadernino* di 2 fogli (4 cc. scritte, numerate da 1 a 8, secondo le pagine), con la dedica della « Storia di Teramo » del Mutij: « Alli Generosi Giovani Teramani Mutio Mutij ». Caratteristiche come al n. 3°.
5. – *Carta volante*, scritta e numerata 9 e 10 secondo le pagine (è il seguito del precedente n. 4°), contenente il vero e proprio inizio della « Storia di Teramo » del Mutij: « Dialogo Primo. Interlocutori: Roberto Grandini e Giulio de' Fabricij ». Caratteristiche come al n. 4°. Tutte le suddette cc. sono inserite in un foglio di carta azzurra, ove è la nota di mano del Savini.

Cfr. « Della Storia di Teramo. Dialoghi Sette di Mutio de' Mutij. Con note ed aggiunte di Giacinto Pannella. Teramo, Tip. del Corriere Abruzzese, 1893 ».

[CIII]

N. 13 - 179... *Estratti* dal MS. ora smarrito della « storia teramana » di Alessio Tullii (e propriamente da' costui Cartolari Ni. 2, 3, 4, 7, 8, 12, 13) ed usufruiti dal Palma nella sua « Storia » quasi *ad literam* [sic] nei seguenti luoghi: vol. II, pagg. 37, 38, 57, 74, 75, 81, 92, 179, 195. Sono *carte scritte* N. 3.

[2 *fogli* di 3 cc. scritte: la nota di mano del Savini è al v. della 4^a c., bianca. La conservazione è precaria, la leggibilità buona].

[CIV]

N. 14 - 179... Alcune *notizie storiche* di Campli, riguardanti Chiese, uomini illustri, ecc., raccolte qua e là dalla mano giovanile (a quanto sembra) del Palma e riprodotte in vari luoghi della sua « Storia », secondo la materia e la cronologia. Sono *carte scritte* N. 5.

[3 *fogli* di 5 cc. scritte s.n.: la nota di mano del Savini è al v. della 6^a c., bianca. La conservazione è precaria, la leggibilità è abbastanza buona nelle parti conservate].

FASCICOLO VIII. (Ms. dello Storico Brunetti N. 2).

[Si riporta qui il *fascicolo* per non alterare la disposizione originale dell'*Inventario* del 1884 di F. Savini: infatti, con la *donazione Palma* del 1908, tutti i docc. riguardanti il Brunetti furono inseriti in una apposita *cartella*, cui si è provveduto – nel corso della presente revisione – a dare la classificazione di « FASCICOLO XII ». La numerazione romana data ai due docc. sottoelencati è quella che ad essi è stata data nel suddetto Fasc. XII, al quale si rinvia].

[CLVII]

- N. 1 – 16... Unico avanzo dello *schede* dello Storico Francesco Brunetti, in 4 carte scritte di suo pugno e contenenti quattro documenti dell'antico ed ora smarrito Cartolario della Chiesa Aprutina degli anni 1065, 1057, 1052 circa e 1077 circa, pubblicati *ad litteram* [sic] dal Palma nel vol. I della sua « Storia » alle pagg. 124, 123, 118 e 119.

[Cfr. *infra*, Fasc. XII, n. CLVII, n. 29°].

[CXXXII]

- N. 2 – 16... *Frammento* del libro III del MS. dello Storico Brunetti intitolato « *Sacra et profana Aprutii monumenta* », contenente una parte dell'*Epitome Camplensis historiae* in carte ora numerate 26. Secondo la numerazione originale questo frammento ha le seguenti carte: 25, 32, 45, 46, 51, 52, 59 e 64-82. Il Palma, che molte volte usufruisce [di] questo frammento nella sua « Storia », ne fa speciale menzione nella biografia del Brunetti (vol. V, pagg. 144, e 145).

[Cfr. *infra*, Fasc. XII, n. CXXXII, n. 4°]

FASCICOLO IX. (Scritti del Palma sulla St. di Teramo N. 11).

[E' custodito in una *cartella* c.s.: « *Carte Palma. Manoscritti* »; « *DONO DI PANCRAZIO PALMA. 1884* ». Inv. 39058/39067. La cartella conserva anche un *foglietto volante* di accompagnamento c.s., scritto di mano del Savini: « Fascicolo IX contenente gli scritti del Palma intorno alla Storia di Teramo (ne contiene n. 11) ». Nella cartella è pure conservato un foglio di 4 pagg. s.n. a stampa, con l'intestazione: « *NICCOLA CAN. PALMA A' SUOI CORREGIONARJ* », ed alla 4^a pag. la data « Teramo 28 Aprile 1823 », seguita dalla dicitura: « *Firme di coloro che vorranno associarsi* ». Il foglio — strappato nella parte superiore e all'angolo di destra, con mancanze di testo: nelle pressoché identiche condizioni ve n'è un altro, nella Biblioteca Palma di Teramo — concerne l'annuncio della pubblicazione della « *Storia* » del Palma, e la relativa sottoscrizione].

[CV]

- N. 1 — 183... Varii *estratti* d'antichi e moderni Scrittori sulla storia del Piceno e del Pretuzio. Di mano del Palma, che gli scrisse dopo la pubblicazione della sua « *Storia* ».

[*Quaderno* di 14 cc. scritte (pagg. numerate 1-23, e 5 pagg. s.n.), a sua volta incluso in un *foglio* (di 2 cc. s.n., di cui solo la 1^a è scritta, al r. (notizie da *Tolomeo*), e la seconda recante al v. la nota di mano del Savini. La conservazione e la leggibilità sono buone].

[CVI]

- N. 2 — 1831. *Memoria* di mano del Palma sull'antica Interamnia e sulle sue strade, utilizzata dallo stesso in vari luoghi della « *Storia di Teramo* » (vol. I, pagg. 22

e segg., 47-49; vol. V, pag. 204; vol. I, pag. 42, e vol. V, pagg. 205 e segg.).

[*Quaderno* di 2 fogli di 4 cc. scritte (pagg. 7 s.n.), con la nota di mano del Savini al v. della 4^a c. Concerne due argomenti: « *D'Interamnia Capoluogo de' Pretuziani...* »; « *Di un idoletto di strana forma* ». Reca anche la data e la firma: « *Teramo 30 Dicembre 1831. Niccola Can. Palma* ». La conservazione e la leggibilità sono abbastanza buone].

[CVII]

N. 3 – 183... *Frammenti* di due lettere del Palma intorno alla sua « *Storia* ». (*Carte scritte* N. 3).

[*Foglio* di 2 cc. scritte s.n., con inserita 1 c. *volante* scritta s.n. (strappata e gravemente macchiata di umidità. Il foglio è ben conservato e ben leggibile: la nota di mano del Savini è al v. della 2^a c.).

[CVIII]

N. 4 – 183... *Memoria* del Palma sulla famiglia di S. Berardo Vescovo di Teramo, usufruita da lui nella « *Storia di Teramo* » (vol. I, pag. 146).

[2 *fogli* di 3 cc. scritte s.n.: la nota di mano del Savini è al v. della 4^a c. Le condizioni di conservazione sono precarie, ma la leggibilità è buona].

[CIX]

N. 5 – 1840. *Risposta* del Palma ad un articolo del *Giornale Abruzzese* (N. XVII) intitolato: « *Riflessioni sull'origine del nome di Abruzzo o Apruzzo* ». Copia in pulito. *Inedita*.

[*Foglio* di carta bianca rigida (con al v. della 2^a c. la nota di mano del Savini), in mezzo al quale è cucito un *quaderno* di 17 cc. scritte (34 pagg., non tutte numerate). La conservazione e la leggibilità sono buone].

[CX]

N. 6 – 1840. *Copia* brutta della suddetta risposta. Ambedue di mano dell'Autore.

[*Quaderno* (malamente cucito) di 39 cc. scritte s.n., con al *frontis* la nota di mano del Savini. La conservazione e la leggibilità sono buone].

[CXI]

N. 7 – 1837. *Copia* di una recensione del V vol. della « Storia » del Palma, pubblicata negli *Annali Civili del Regno delle due Sicilie* (an. 1837, Fasc. 28°, p. 159).

[2 *fogli* di 3 cc. scritte s.n.: al v. della 4ª c. è la nota di mano del Savini. La conservazione e la leggibilità sono buone].

[CXII]

N. 8 – 183... Giornale della pubblicazione della « Storia di Teramo » del Palma, col conto delle spese e degli introiti. Di mano dell'Autore.

[*Quaderno* (malamente cucito) di 13 cc. scritte s.n.: al v. della 14ª c. è la nota di mano del Savini. La conservazione non è molto buona, come invece è la leggibilità].

[CXIII]

N. 9 – 1833. Patto tra il Palma ed il tipografo di Teramo Angeletti per la stampa della « Storia di Teramo » del primo.

[*Foglio* di 2 cc. scritte s.n., (con i timbri a secco e ad inchiostro del « Regno delle due Sicilie »), la cui conservazione e leggibilità sono buone. E' cucito ad un *foglio di carta da stampa*, piegato in 4°, in mezzo al quale sono pure cucite 4 pagine (la prima delle quali reca la firma autografa « Ubaldo Angeletti stampatore ») di libro stampato dall'Angeletti, come esempio dei caratteri da usare per la stampa della « Storia ». Sul *frontis* del suddetto foglio in 4° (recante la nota di mano del Savini), l'Angeletti, oltre ad apporre un'altra sua firma, ha disegnato a matita le dimensioni che nel foglio stesso sarebbero state occupate dal testo stampato].

[CXIV]

N. 10 – *Memorie* autobiografiche del Palma, con una bibliografia delle sue opere edite ed inedite. (*Carte scritte* N. 4).

[*Quaderno* di 3 fogli (4 cc. scritte s.n.): la nota di mano del Savini è al v. della 6^a c. Presenta un grande strappo all'angolo superiore destro, con notevoli mancanze di scrittura: per il resto, la conservazione e la leggibilità sono soddisfacenti].

[CXV]

N. 11 – 183... Cenni sulla vita e sulla « *Storia teramana* » del Palma, di aliena mano. (*Carte scritte* N. 4).

[Questo documento risultava già disperso al momento della compilazione dell'*Inventario* della Biblioteca « M. Delfico »: per quanto siano state fatte molte ricerche, il tentativo di ritrovarlo (se mai è entrato in Biblioteca) è stato vano].

FASCICOLO X. (*Scritti ascetici e letterarii* del Palma N. 10).

[E' custodito in una *cartella* c.s.: « *Carte Palma. Manoscritti* »; « *DONO DI PANCRAZIO PALMA. 1884* ». La cartella conserva anche un *foglietto volante* di accompagnamento c.s., scritto di mano del Savini: « Fascicolo X ed ultimo, contenente gli scritti del Palma intorno a soggetti ascetici e letterarii. (Ne contiene n. 10) » Inv. 39068/39077].

[CXVI]

N. 1 – 1830. « L'anima invitata alla contemplazione de' misteri del Sangue di Gesù Cristo. Meditazioni per ciascun giorno del mese ». (Di mano dell'Autore).
Pubblicate in Aquila, Grossi, 1830, in 8°.

[*Quaderno* di pagg. scritte 4 s.n. + pagg. scritte numerate da 1 a 130 (manca la *carta* con le pagg. 131-132), e da 133 a 245 + 3 pagg. scritte s.n., contenenti l' *Indice*: in totale, sono cc. scritte 192. Le cc. comprendenti le pagg. 133-205 sono state in parte distrutte da agenti patogeni, mentre tutte le altre sono in buone condizioni di conservazione. La leggibilità è, ovunque, buona. Gli stessi agenti patogeni hanno deteriorato anche le prime 3 cc.. La nota di mano del Savini è al r. della 1ª c.].

[CXVII]

N. 2 – 1838. « I dieci ultimi giorni di Carnevale santificati, esercizio proposto dal Can. Niccola Palma ». (Di mano dell'Autore).
Pubblicato in Teramo, Angeletti, 1838.

[*Quaderno* di 31 cc. (pagg. numerate da 11 a 67 + 3 pagg. bianche: la nota di mano del Savini è al v. dell'ultima c. bianca). Slegati rispetto al quaderno vi sono dei frammenti di 1 c. contenente il *frontespizio*

(« I DIECI ULTIMI GIORNI DI CARNEVALE SANTIFICATI ovvero Pio esercizio dalla domenica di sessagesima al martedì di quinquagesima, da poter servire anche in altri tempi dell'anno ai devoti di MARIA SANTISSIMA ADDOLORATA. Proposto da D. NICCOLA PALMA Canonico della cattedrale aprutina »; ivi pure è la nota di mano del Savini, che avverte come manchino sul manoscritto le pagg. 1-4, 7-8), e delle cc. contenenti le pagg. 5-6 e 9-10.

Nel suo complesso, il quaderno è in soddisfacenti condizioni di conservazione e di leggibilità].

[CXVIII]

N. 3 – 1831. « Modo pratico per guadagnare le Indulgenze della Scala Santa ». (Di mano dell'Autore Can. Palma).
Pubblicato in Teramo, Angeletti, 1831.

[*Quaderno* di piccole dimensioni, contenente 17 cc. scritte s.n. + 17 cc. bianche. La nota di mano del Savini è sul frontespizio, al r. della 1^a c. La conservazione e la leggibilità sono ottime].

[CXIX]

N. 4 – 183... Traduzione poetica degli Inni sacri: *Veni sancte Spiritus* e *Iesu dulcis memoria*, di mano del Palma.
Inedita.

[Cfr. R. AURINI, *Dizionario...*, cit., 1958, vol. III, voce *Nicola Palma, Scritti inediti*, n. 10, pag. 103].

[*Quaderno* di 8 cc. scritte s.n. + 8 cc. bianche intonse (il quaderno è stato ricavato da 4 grandi fogli, piegati in 4°). La nota di mano del Savini è al v. dell'ultima c. bianca].

[CXX]

N. 5 – 1815. « Orazione funebre per Maria Carolina d'Austria regina delle due Sicilie, pronunciata dal Palma ai 9 Novembre 1815 nella Cattedrale di Teramo ». *Inedita*.

[Cfr. R. AURINI, *Dizionario...*, cit., 1958, vol. III, voce *Nicola Palma, Scritti inediti*, n. 8, pag. 103].

[3 fogli (6 cc. scritte s.n.): al v. dell'ultima c. vi è la nota di mano del Savini. Le condizioni di conservazione e di leggibilità possono essere considerate soddisfacenti].

[CXXI]

- N. 6 – 1830. « Elogio funebre per Francesco I Re delle due Sicilie », detto dal Palma nel Duomo di Teramo al 1° Dicembre 1830. Pubblic. in Teramo, Angeletti, 1830.

[*Quaderno* di 10 cc. scritte (pagg. 17 numerate + pagg. 3 s.n.: la nota di mano del Savini è al v. dell'ultima c. bianca). La conservazione e la leggibilità possono essere considerate soddisfacenti].

[CXXII]

- N. 7 – 1814. « Discorso funebre per Giambernardino [sic] Delfico », detto dal Palma nel Duomo di Teramo nel Gennaio 1814. *Inedito*.

[Cfr. R. AURINI, *Dizionario...*, cit., 1958, vol. III, voce *Niccola Palma, Scritti inediti*, n. 7, pag. 103; cfr. anche il paragrafo 4, Sez. X, delle « Memorie Istoriche... » ms. del Palma, di cui al nostro n. CXCIV, in G. PANNELLA, *Un nuovo manoscritto...*, cit., in « Rivista Abruzzese... », cit., a. X, fasc. V, Maggio 1895, pag. 226].

[*Quaderno* di 6 cc. scritte s.n.: la nota di mano del Savini è al v. dell'ultima c. La conservazione – tranne che per piccoli strappi e macchie di umidità al margine inferiore di tutte le cc. – e la leggibilità sono buone].

[CXXIII]

- N. 8 – 17... *Appunti* di mano giovanile del Palma sull'istituzione delle « scuole normali » nel Regno di Napoli, per opera del Conte Gentile e del Ministro Acton.

[Cfr. R. AURINI, *Dizionario...*, cit., 1958, vol. III, voce *Niccola Palma, Scritti inediti*, n. 5 bis, pag. 103].

[*Quaderno* (in pessime condizioni di conservazione e di leggibilità) di cui restano integre solo 5 cc. scritte s.n. + 4 cc. bianche, mentre 9 cc. scritte risultano tagliate (forse dallo stesso Palma) vicino al margine della legatura. La nota di mano del Savini è al r. della 1^a c.].

[CXXIV]

N. 9 – 1830. *Allegazione* del Palma per Don Vincenzo de Lellis, minacciato dalla Curia vescovile di Penne della privazione del Canonico della Collegiata di Loreto (Aprutino). *Inedita*.

[Cfr. R. AURINI, *Dizionario...*, cit., 1958, vol. III, voce *Nicola Palma*, *Scritti inediti*, n. 9, pag. 103].

[*Quaderno* di 12 cc. scritte s. n.: la nota di mano del Savini è al v. dell'ultima c. La conservazione e la leggibilità sono ottime].

[CXXV]

N. 10 – *Mazzo* di N. 14 *fogli volanti* del Palma, contenenti lettere, iscrizioni, poesie bernesche, appunti letterarii, ecc.

[Cfr. R. AURINI, *Dizionario...*, cit., 1958, vol. III, voce *Nicola Palma*, *Scritti inediti*, n. 13, pag. 103].

[*Carte volanti* numerate a matita da 1 a 14, in occasione della presente revisione. Sono tutte in soddisfacenti condizioni di conservazione e di leggibilità, tranne i ni. 12 e 14, con varie mende. Il n. 14 contiene una lettera indirizzata al Palma da Luigi de Panicis il 25 Giugno 1803: si tratta – con ogni evidenza – dello stesso « *Don Luigi* » della lettera del Palma di cui al nostro n. CLXXXII].

FASCICOLO XI. (*Discorsi sacri*, non di mano del Palma).

[E' custodito in una *cartella* c.s.: « *Carte Palma. Manoscritti* »; « *DONO DI PANCRAZIO PALMA. 1884* ». Inv. 39134.

La cartella conserva anche un *foglietto volante* c.s., scritto di mano del Savini: « Fascicolo contenente quattro mazzi di discorsi sacri, opera non del Can. Palma ma verisimilmente di qualche suo zio sacerdote »: si tratta, infatti, del Can. Domenico Palma. Questo fascicolo non risulta – benché i docc. siano stati da lui postillati – nell'*Inventario* del Savini del 1884].

[CXXVI]

N. 1 – *Mazzo* contenente 19 fascicoletti di *discorsi sacri* compiuti, eccetto i due ultimi contenenti frammenti.

[Tutti i fascicoletti sono stati numerati a matita da 1 a 19, in occasione della presente revisione:

- 1° – *Quaderno* di 2 fogli (3 cc. scritte s.n. + 1 c. bianca, al v. della quale è la nota su riportata di mano del Savini), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « *Locutus est Dominus cunctos sermones hos. 20.1.* »;
- 2° – *Quaderno* di 2 fogli (4 cc. scritte s.n.), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « *Venerunt autem in Elim filii Israel, ubi erant duodecim fontes aquarum, et septuaginta palmae. 15.27* ».
- 3° – *Quaderno* di 2 fogli (3 cc. scritte s.n. + 1 c. bianca), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « *Colligat unusquisque quantum sufficit ad vescendum... per singula capita 16.16* »;
- 4° – *Quaderno* di 2 fogli (4 cc. scritte s.n.), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « *Non occides. 20.13* »;
- 5° – *Quaderno* di 2 fogli (3 cc. scritte s.n. + 1 c. bianca), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « *8. ... et hoc facies, ut mihi in sacerdotio... 29.1* »;

- 6° – *Quaderno* di 2 fogli (3 cc. scritte s.n. + 1 c. bianca), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « 6. Non concupisces domum proximi tui, nec desiderabis uxorem ejus. 20.17. »;
- 7° – *Quaderno* di 2 fogli (4 cc. scritte s.n.), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « 5. Non loqueris contra proximum falsum testimonium. 20.16. »;
- 8° – *Quaderno* di 2 fogli (3 cc. scritte s.n. + 1 c. bianca), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « 4. Non loqueris contra proximum tuum falsum testimonium, 20.16. »: come si vede, è la stessa citazione del precedente discorso 7°: il testo, però, è di altro argomento.
- 9° – *Quaderno* di 2 fogli (3 cc. scritte s.n. + 1 c. bianca), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « 3. Non furtum facies. 20.15 »;
- 10° – *Quaderno* di 2 fogli (4 cc. scritte s.n.), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Mortuus est Moyses servus Domini. Deut. 24.5. ». Al v. della 4^a c., v'è un *elenchetto* di nomi di persona, di mano del Palma, con unita un'altra nota concernente alcuni *benefici* ed altro, di aliena mano.
- 11° – *Quaderno* di 2 fogli (4 cc. scritte s.n.), contenente il *discorso* preceduto dalla citazione biblica « Venit autem Amalec, et pugnabit contra Jsrael in Raphadim. 17.8. »;
- 12° – *Quaderno* di 2 fogli (4 cc. scritte s.n.), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Jamque advenerat dies tertius: et mane incaluerat: et ecce coeperunt audiri tonitrua. 19.16 »;
- 13° – *Quaderno* di 2 fogli (3 cc. scritte s.n. + 1 c. bianca), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « *Moyses ait:* Iste est panis, quem dedit vobis Dominus ad vescendum. 16.15. »;
- 14° – *Quaderno* di 2 fogli (3 cc. scritte s.n. + 1 c. bianca), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Ego sum Dominus Deus tuus... visitans iniquitatem Patrum in filios in tertiam, et quartam generationem eorum, qui oderunt me, et faciens misericordiam in millia his, qui me diligunt, 20.5. »;
- 15° – *Quaderno* di 2 fogli (3 cc. scritte s.n. + 1 c. bianca), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Mense tertio egressionis Jsrael de terra Aegypti in die hac venerunt in solitudinem Sinai. 19.2 »;
- 16° – *Quaderno* di 2 fogli (3 cc. scritte s.n. + 1 c. bianca), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Memento, ut diem Sabbati santifices. 20.8. »;
- 17° – *Quaderno* di 2 fogli (3 cc. scritte s.n. + 1 c. bianca), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « ... nes nomen Domini Dei tui in vanum. 20.7. »;
- 18° – *Quaderno* di 2 fogli (3 cc. scritte s.n. + 1 c. bianca), contenente

- il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Honora Patrem, et Matrem tuam, ut sis longevus super terram. 20.12. »;
- 19° - *Quaderno* di 6 fogli (11 cc. scritte s.n. + 1 c. bianca), contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Memento Homo, quia pulvis es, et in pulverem reverteris. Convertimini ad me in toto corde vestro » (qui il riferimento non è segnato);
- 20° - Frammento di *quaderno* di 4 fogli (8 cc. scritte s.n.), contenente il *discorso*, preceduto da una postilla di mano del Savini: « Frammento di un panegirico di S. Benedetto ».
- 21° - *Foglio volante* (2 cc. scritte s.n.) contenente il *discorso*, preceduto da una postilla di mano del Savini: « *Frammento* ». L'argomento del *discorso* concerne, a quanto sembra, S. Paolo.

Le condizioni di conservazione e di leggibilità di tutto il mazzo di *discorsi* possono considerarsi soddisfacenti, tranne che per i n. 17° e 21°, che presentano qualche abrasione pregiudizievole per il testo.

Si è preferito elencare ed inventariare i suddetti *discorsi* secondo l'ordine in cui sono stati trovati all'atto della ricognizione, e non secondo l'ordine che si può desumere dalle citazioni bibliche in essi contenute, e che è certamente l'ordine originario].

[CXXVII]

N. 2 - *Mazzo* di n. 30 fogli scritti, contenenti altrettanti *discorsi sacri*, + 1 *foglio volante*.

[*Foglio volante* di 1 c. scritta al r. s. n. + 1 c. bianca, al v. della quale sono 2 note di mano del Savini, la prima delle quali concerne il contenuto del foglio stesso: « Regola giornaliera di vita per l'orazione e per lo studio (non di mano del Palma). Carte Scritte n. 2 ». L'altra carta scritta cui accenna il Savini, ridotta a frammento, è inserita nel mezzo del foglio stesso. La seconda nota di mano del Savini è quella da noi riportata come intestazione per il n. 2.

Tutti i fogli sono stati numerati a matita da 1 a 30, in occasione della presente revisione:

- 1° - *Foglio* (in pessime condizioni di conservazione per strappi e macchie di umidità: la leggibilità è buona nelle parti conservate) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « In principio creavit Deus coelum et terram. Gen. » Reca il n. I, di mano dell'Autore;
- 2° - *Foglio* (condizioni di conservazione c.s.) di 2 cc. scritte s.n., contenente un frammento di *discorso*;
- 3° - *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Terram autem erat inanis, et vacua ». Reca il n. 4, di mano dell'Autore;

- 4° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Et tenebrae erant super faciem abyssi ». Reca il n. 5, di mano dell'Autore;
- 5° – *Foglio* (con uno strappo alla 2ª c., lesivo del testo) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Spiritus Domini ferebatur super aquas ». Reca il n. 6, di mano dell'Autore;
- 6° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Dixitque Deus: Fiat lux, et facta est lux; et vidit Deus lucem, quod esset bona ». Reca il n. 7, di mano dell'Autore;
- 7° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Dixitque Deus: Fiat Firmamentum in medio aquarum, et dividat aquas ab aquis. 6. ». Reca il n. 10, di mano dell'Autore;
- 8° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Dixit vero Deus: Congregentur aquae, quae sub caelo sunt in locum unum, et appareat arida. 9. ». Reca il n. 11, di mano dell'Autore;
- 9° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Germinet terra herbam virentem. 11. ». Reca il n. 12, di mano dell'Autore;
- 10° – *Foglio* (condizioni di conservazione come al n. 1°) di 2 cc. scritte s.n., contenute il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Fiant luminaria in Firmamento coeli, et sint in signa ». Reca il n. 14, di mano dell'Autore;
- 11° – *Foglio* (condizioni di conservazione come al n. 1°) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Dixit autem Deus: Producant aquae reptiles animalia viventis. 20. ». Reca il n. 15, di mano dell'Autore;
- 12° – *Foglio* (condizioni di conservazione come al n. 1°) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica (la stessa del n. precedente, ma il *discorso* è diverso) « Producant aquae reptiles animalia viventis, et volantes super terram ». Reca il n. 16, di mano dell'Autore;
- 13° – *Foglio* (condizioni di conservazione come al n. 1°) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Dixit quoque Deus: Producat terra animam viventem in genere suo. 24. ». Reca il n. 17 di mano dell'Autore;
- 14° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Et vidit Deus quod esset bonum, et ait: Faciamus Hominem ». Reca il n. 18 di mano dell'Autore;
- 15° – *Foglio* (condizioni di conservazione come al n. 1°) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica

- Formavit igitur Deus Hominem ». Reca il n. 19 di mano dell'Autore;
- 16° – *Foglio* (condizioni di conservazione come al n. 1°) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Et inspiravit in faciem ejus spiraculum vitae ». Reca il n. 20 di mano dell'Autore;
- 17° – *Foglio* (condizioni di conservazione come al n. 1°) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica (la stessa del n. precedente, ma il *discorso* è diverso) « Et inspiravit in faciem ejus spiraculum vitae ». Reca il n. 21, di mano dell'Autore;
- 18° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Praecipitque ei dicens: Ex omni ligno Paradisi comede: de ligno autem scientiae boni, et mali ne comedas. 16.2. ». Reca il n. 26, di mano dell'Autore;
- 19° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Sed serpens erat callidior cunctis animalibus terrae ». Reca il n. 28, di mano dell'Autore;
- 20° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Formavit igitur Dominus Deus Hominem de limo terrae ». Reca il n. 29 di mano dell'Autore;
- 21° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Vidit igitur Mulier, quod esset bonum lignum... etc. 6.3. ». Reca il n. 32 di mano dell'Autore;
- 22° – *Foglio* (condizioni di conservazione come al n. 1°) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Et aperti sunt oculi ambarum... etc. 3.7. ». Reca il n. 33 di mano dell'Autore;
- 23° – *Foglio* (condizioni di conservazione come al n. 1°) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Ascondit se Adam, et uxor ejus a facie Domini Dei in medio Paradisi. 3.8. ». Reca il n. 35 di mano dell'Autore. Al v. della 2^a c. vi è la data del 16 Novembre 1783;
- 24° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Et ait Dominus ad serpentem: Quia fecisti hoc, maledicens es inter omnia animantia, et bestias terrae. 14. ». Reca il n. 38 di mano dell'Autore. Al v. della 2^a c. vi è la data del 25 ... del 1784;
- 25° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Collocavit ante Paradisum voluptatis... etc. 24. ». Reca il n. 43 di mano dell'Autore. Al v. della 2^a c. vi è la data del 9 Maggio 1784, e la firma del « Computista D. Luca Franchi »;
- 26° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « ...Adam ». Reca il n. 44° di mano dell'Autore;

- 27° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Fuit autem Abel Pastor ovium, et Cain Agricola. 42. ». Reca il n. 45 di mano dell'Autore;
- 28° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Respexit Dominus ad Abel, et ad munera ejus. Ad Cain vero, et ad munera illius non respexit. 4.4. ». Reca il n. 46 di mano dell'Autore;
- 29° – *Foglio* (condizioni di conservazione come al n. 1°) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Dixitque Cain ad Abel fratrem suum: Egrediamur foras. Cumque essent in agro, consurrexit Cain adversus fratrem, et interfecit eum. 4.8. ». Reca il n. 47 di mano dell'Autore;
- 30° – *Foglio* (condizioni di conservazione come al n. 1°) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Et ait Dominus ad Cain: Ubi est Abel frater tuus? 4.9. ». Reca il n. 48 di mano dell'Autore.

Tranne che per i ni. già segnalati, le condizioni di conservazione e di leggibilità possono considerarsi buone.

Si è preferito elencare ed inventariare i suddetti *discorsi* secondo l'ordine in cui sono stati trovati all'atto della ricognizione, ordine che – peraltro – sembra essere quello originario].

[CXXVIII]

N. 3 – Mazzo di n. 10 fogli contenenti altrettanti *sacri discorsi*. [Tutti i fogli sono stati numerati a matita da 1 a 10, in occasione della presente revisione:

- 1° – *Foglio* (in non buono stato di conservazione – per abrasioni e macchie di umidità – ma ben leggibile) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Dixit autem Dominus ad Moysem... Vade ad eum mane,... etc. 14 »;
- 2° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Narravit ergo Moyses filiis Israel, qui non acquieverunt ei propter angustiam spiritus. 6.9. »;
- 3° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Dixit quoque Dominus ad Moysen: ingredierent Pharaonem... etc. 8.5. ». Al v. della 2^a carta reca la data dell'11 Novembre 1792;
- 4° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Dimitte populum meum, ut sacrificet mihi... etc. 8.20-21. ». Al v. della 2^a c. reca la data del 25 Novembre 1792;

- 5° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Quare Moyses et Aaron... etc. 3.4. ». Al v. della 2^a c. reca la data del 6 Maggio 1792;
- 6° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Dixit Dominus ad Moysen: Ecce constitui te Deum Pharaonis... etc. 1.3. ». Al v. della 2^a c. reca la data del 3 Giugno 1792;
- 7° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Ecce ego inducam cras locustas in finibus suis. 10.5. ». Al r. della 1^a c. reca la data del 3 Febbraio 1793; al r. della 2^a c. la data del 20 Gennaio 1793;
- 8° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Ingressi itaque Moyses, et Aaron in Pharaonem... etc. 7.10. »;
- 9° – *Foglio* (condizioni di conservazione come al n. 1°) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Extenditque Aaron manum, virgam tenens, percussitque pulverem terrae... etc. 8.17 ». Al v. della 2^a c. reca la data del 18 Novembre 1792;
- 10° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Dixit Dominus ad Moysen... Ingrederet ad Pharaonem et loquere ad eum... etc. 9.1. ». Al v. della 2^a c. reca la data del 13 (?) 1793. Ivi pure la nota – di mano del Savini – sopra riportata come intestazione per il n. 3.

I suddetti *fogli* sono inseriti l'uno nell'altro, come a formare un *fascicolo*, benché sia ciascuno a sé stante. Tranne che per i n. già segnalati, le condizioni di conservazione e di leggibilità possono considerarsi buone. Si è preferito elencare ed inventariare i suddetti *discorsi* secondo l'ordine in cui sono stati trovati all'atto della ricognizione].

[CXXIX]

N. 4 – Mazzo di n. 18 fogli contenenti altrettanti *discorsi sacri*. [Tutti i fogli sono stati numerati a matita da 1 a 18, in occasione della presente revisione:

- 1° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « His itaque gestis, accidit ut peccarent duo Eunuchi... etc. 40.1. ». Al v. della 1^a c. reca la data del 4 Novembre 1787;
- 2° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Facto mane pavore... etc. 41.8. ». Al v. della 1^a c. reca la data dell'11 Novembre 1787;

- 3° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « ... Pharaoni consilium... etc. 41.37. ». Al v. della 2ª c. reca la data del 18 Novembre 1787;
- 4° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Dedit illi uxorem Asenesh, filiam Puthifare Sacerdotis Heliopoleos. 41.45. ». Al v. della 2ª c. reca la data del 25 Novembre 1787;
- 5° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Venit fertilitas septem annorum... etc. 41.47. ». Al v. della 2ª c. reca la data del 13 Gennaio 1788;
- 6° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Transactis septem annis ubertatis, qui fuerunt in Aegypto... etc. 41.53. ». Al v. della 2ª c. reca la data del 27 (Gennaio) 1788;
- 7° – *Foglio* (abraso al margine destro, e con macchie di umidità) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Audiens autem Jacob... etc. 42.2 ». Al v. della 2ª c. reca la data del 30 Marzo 1788;
- 8° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Joseph erat Princeps in terra Aegypti... etc. 42.6. ». Al v. della 2ª c. reca la data del 6 Aprile 1788;
- 9° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « At illi portantes frumenta... profecti sunt. 42.26. » Al v. della 2ª c. reca la data del 13 Aprile 1788;
- 10° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Solverunt ergo munera, et pecuniam... etc. 43.15. ». Al v. della 2ª c. reca la data del 20 Aprile 1788;
- 11° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Rursum Lota facie egressus, continuit se, et ait: ponite panes. 43.31. ». Al v. della 2ª c. reca la data del 27 Aprile 1788;
- 12° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Praecipit autem Joseph dispensatori domus... etc. 44.1. ». Al v. della 2ª c. reca la data del 4 Maggio 1788;
- 13° – *Foglio* di 2 cc. s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Primus Judas cum fratribus suis ingressus... etc. 44.14. ». Al v. della 2ª c. reca la data dell'11 Maggio 1788;
- 14° – *Foglio* di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Ad quos ille clementer: accedite, inquit, ad me. 45.4. ». Al v. della 2ª c. reca la data del 18 Maggio 1788. Il foglio è abraso al margine destro;
- 15° – *Foglio* (condizioni di conservazione come al n. 7°) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Ad quos ille clementer... », ecc. E' la stessa citazione del n. prece-

dente, ma il *discorso* è diverso. Al v. della 2^a c. reca la data del 25 Maggio 1788;

- 16° – *Foglio* (condizioni di conservazione come al n. 7°) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Audiumque est, et celebri sermone vulgatum in aula Regis... etc. 45.16. ». Al v. della 2^a c. reca la data del 1° Giugno 1788;
- 17° – *Foglio* (condizioni di conservazione assai precarie, per vari strappi e macchie di umidità) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « Fecerunt filii Jsrael, ut eis mandatum fuerat... etc. 45.21 ». Al v. della 2^a c. reca la data dell'8 Giugno 1788.
- 18° – *Foglio* (condizioni di conservazione assai precarie, per vari strappi e macchie di umidità) di 2 cc. scritte s.n., contenente il *discorso*, preceduto dalla citazione biblica « ... nomina filiorum Jsrael, qui ingressi sunt in Egyptum... ». Al v. della 2^a c. reca la data del 15 Giugno 1788. Ivi pure è la nota di mano del Savini, sopra citata;

I suddetti *fogli* sono inseriti l'uno nell'altro, come a formare un *fascicolo*, benché sia ciascuno a sé stante. Oltre ai ni. già segnalati, anche gli altri sono in non buone condizioni di conservazione, anche se la leggibilità può dirsi ovunque soddisfacente. L'elenco è stato fatto secondo l'ordine (che, peraltro, segue la datazione dei fogli stessi) in cui i fogli sono stati trovati all'atto della ricognizione].

[FASCICOLO XII.] (*Manoscritti* dello Storico Francesco Brunetti).

[E' custodito in una *cartella* c.s.: « *Carte Palma. Manoscritti di Francesco Brunetti* »; « *Dono di Giovanni Palma. 1908* ». Inv. 39099/39133.

Tutto il contenuto del fascicolo è pubblicato in: FRANCESCO SAVINI, « *Inventario analitico dei manoscritti dello Storico abruzzese Francesco Brunetti* ». Estratto dall'*Archivio Storico per le Province Napoletane*, Volume XXIII, Fascicolo I, pagg. 29, Napoli, 1898, opera alla quale si rimanda per tutto il complesso delle notizie concernenti i « *manoscritti Brunetti* ». Qui basta avvertire che la numerazione araba si riferisce all'*Inventario analitico* del Savini, e che le « note esplicative » che affiancano la stessa numerazione sono un « sunto » delle notizie, pure tratto dal Savini, rispettando però – quasi sempre – il testo originale, e tralasciando soltanto quelle notizie che si sono ritenute superflue rispetto agli scopi del presente lavoro. Ultimo avvertimento è – che pur avendo effettuato la ricognizione più scrupolosa di ogni singolo docc. – si sono tralasciate tutte quelle segnalazioni che, per non essere già nell'*Inventario analitico* – avrebbero potuto essere utili allo studioso, ma ne avrebbero appesantito eccessivamente le note.

Molto importante è l'articolo di G. PANNELLA, « *Frammenti di mss. del Palma e del Brunetti* », in « *Rivista Abruzzese...* », Teramo, 1896, a. XII, fasc. XII, pagg. 559-562 (per i nostri numeri CXXX, CXXXX, CXXXXI, CXXXXII, CXXXXVIII, CIL, CLV, CLVIII).

Francesco Brunetti nacque a Campli nel 1605 circa, e morì – probabilmente a La Nocella di Campli – nel 1651.

Poche e monche le notizie biografiche. Il Palma – « *Storia* », vol. III, 1833, pagg. 125-126; vol. V, 1835-6, pagg. 144-146 – lo dice nato intorno al 1610, mentre il Savini – *Estratto dell'Inventario*, pag. 5 – indica il 1605-6. Pare che nei suoi anni giovanili si sia trovato a Roma a scopo di studio, e che intorno al 1624 avesse assolto l'ufficio di *Segretario* presso un legato veneto. Addottoratosi in *legge*, tornò in patria, e verso il 1630 sposò Camilla de Amicis di Castilenti, dalla quale ebbe quattro figli. Nel 1640 il *Viceré* spagnolo gli affidò l'incarico della nuova numerazione dei *fuochi* per tutti gli Abruzzi.

Raccolse molto materiale d'archivio, ed aveva tra l'altro intrapresa un'opera

nella quale si proponeva di dare le *storie* parziali di ciascun paese, con le iscrizioni antiche: *Sacra et profana Aprutii monumenta*, divisa in libri, il primo dei quali è andato smarrito.

Ebbe carteggio familiare con Lucio Camarra di Chieti, Sebastiano Andreattonelli di Ascoli Piceno, Raimo Ferrocchi di Città reale, Giulio Cacciaconti di Fermo. Ilario Agnifili dell'Aquila, Sinibaldo Baroncini di Chieti, Niccolò Toppi, ed altri.

(Da R. AURINI, *Dizionario bibliografico della gente d'Abruzzo*, Teramo, Ars et Labor, 1962, vol. IV, pag. 44).

1ª CATEGORIA – Opere finite.

[E' contenuta in una *custodia* in cartone color marrone chiaro, con applicato a colla un cartoncino recante il timbro della « *Biblioteca di Giovanni Palma – Teramo* », e, a dattiloscritto, le seguenti diciture: « FRANCESCO BRUNETTI - MANOSCRITTI. Cat. I, N. 2. *Primum itinerarium cui ultima manus imposita mense decembris anni MDCXLV Campi. Sacra ac profana Aprutii monumenta. fol. 233 (pag. 7 dell'Invent. Anal. del Savini)* »].

- 1° – [*Quaderno* di mano dell'Autore, di 16 carte non numerate e di 19 pagine scritte, contenente *scritti poetici*. Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 7, che dà l'esatto resoconto critico di tutto il contenuto. Cfr. anche G. PANNELLA, « *Francesco Brunetti, poeta. (Poesie inedite del sec. XVII)* », in « *Rivista Abruzzese di Scienze, Lettere e Arti* », a. XII, fasc. II, pagg. 49-57, Teramo, Febbraio 1897; idem, « *Frammenti...* », in « *Rivista Abruzzese...* » cit., 1896, a. XII, fasc. XII, pagg. 558-9.

Il suddetto quaderno non risulta neppure nella « *Biblioteca Palma* »: ciò che si può dire di esso è che – con lettera del 29 Dicembre 1906, indirizzata al Preside del R. Liceo Ginnasio « *M. Delfico* », Prof. A. Faggiotto – Giovanni Palma annunciava la donazione dei *manoscritti Brunetti*, ma soltanto per la parte concernente gli *argomenti storici*.

Con lettera del 4 Luglio 1908, il Faggiotto accusava la ricezione dei mss. Brunetti, fuorché i ni. 1 e 4 – che poi fu donato – della Cat. 1ª].

[CXXX]

- 2° – *Volume* scritto di mano dell'Autore, di pagine numerate 233, di cui bianche 23-24, 37-38, e 147-148, mancanti 33-34: vi sono, tra la pag. 11 e 12, due carte già incollate (e della colla si veggono ancora le tracce), perché annullate dallo stesso Autore, che ne riportò corretto il contenuto alla pag. 12.

Ha nel frontespizio il titolo: *Primum itinerarium cui ultima manus imposita mense decembris anni MDCXLV Campi – Sacra ac profana Aprutii monumenta fol. 233*, e in testa alla pag. 1: *Liber II, Caput I*, in testa alla pag. 49: *Liber II, Caput II*.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 7-9, che dà l'esatto resoconto di tutto il contenuto. La 1ª c., contenente l'intitolazione, e la 2ª c., contenente la pag. 1, e le 2 ultime cc. (bianche), sono in precarie condizioni di conservazione, che per il resto è buona, come la leggibilità. Cfr. G. PANNELLA, « *Frammenti ...* », in « *Rivista Abruzzese ...* », cit. 1896, a. XII, fasc. XII, pag. 362].

[CXXXI]

- 3° – Altro *volume* (frammento) pure scritto di mano dell'Autore, di pagine ora numerate 24, di cui la 18ª bianca, col titolo a capo della 1ª: *lib. III, cap. p.^m* Contiene la continuazione dell'opera precedente *Sacra ac profana Aprutii monumenta*, ma interrotta (alle pagg. 12, 18 e 22) e frammentaria, e la descrizione della *Regionem quae a Trocuto ad Vomanum Praetutium continebat*.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit. pag. 9, che dà l'esatto resoconto di tutto il contenuto. Quasi tutte le cc. presentano abrasioni, specie al margine destro, con qualche mancanza di testo: la leggibilità, nelle parti conservate, è buona].

[CXXXII]

- 4° – Altro *volume* (ora frammento) scritto, come i due precedenti, di mano dell'Autore, di pagg. ora numerate, in

mezzo e a piedi, 52, e prima di carte variamente numerate. Contiene, ora con cinque interruzioni a pagg. 2, 4, 8, 12 e 14, oltre la mancanza delle prime carte, il compendio latino della storia di Campli, della quale nel n. precedente. Il Palma, in più luoghi della sua « Storia », le chiama *Fragmenta* in generale: ma se sono frammenti, parlano tutti di Campli e delle sue cose. Contiene quattro stemmi a penna di famiglie camplési: de Turdis (p. 21), de Britiis (p. 23), Quintavalle (p. 24) e Compagnoni (p. 37), ed ha solo due pagine (32 e 43) in bianco: mancano però le carte anticamente numerate all'angolo estremo a destra 1-24, 26-31, 33-44, 47-50, 53-58, e 60-63 e, dopo l'ultima ora restante carta 82, mancano le altre che doveano contenere la continuazione e la fine di questo compendio di storia camplése. E così finisce ora il quarto volume (fragmentario) del Brunetti. Notiamo da ultimo che le carte di questo volume originariamente numerate 25, 32, 45-46, 51-52, 59 e 64-82 trovansi ora nella Biblioteca del Liceo in Teramo fra le *Carte Palma* (Fasc. VIII, n. 2).

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 10-11, che dà l'esatto resoconto di tutto il contenuto. Come si è visto, quando il Savini scriveva – nel 1898 – i docc. suddetti facevano parte del fasc. VIII (cfr.) della sistemazione del 1884, pure eseguita dal Savini: con la donazione del 1908, tutti i docc. del Brunetti furono sistemati nella *cartella* di cui sopra. Il nostro n. CXXXII è ancora incluso in una cartellina recante l'annotazione (del 1884) di mano del Savini: « N. 2. 16... Frammento del libro III del Ms. dello storico Brunetti intitolato: *Sacra et profana Aprutii monumenta* contenente una parte dell'*Epitome Camplensis historiae* in carte ora numerate 26. Secondo la numerazione originaria questo frammento ha le seguenti carte: 25, 32, 45-46, 51-52, 59, e 64-82. (Ne parla il Palma nella biografia del Brunetti: v. St. di Teramo, vol. V, pagg. 144 e 145) ». Nel suo complesso – tranne poche abrasioni in qualche carta, specie quelle contenenti gli stemmi delle famiglie di Campli – la conservazione e la leggibilità sono buone. La pag. 11 attuale reca una nota di mano del Savini, in riferimento alle citazioni che – del brano a lato – fa il Palma nella « Storia di Teramo », vol. I, pag. 152].

[E' contenuta in una *custodia* in cartone color marrone chiaro, recante il timbro della « *Biblioteca Giovanni Palma – Teramo* », e la intestazione a matita: « *Manoscritti di Francesco Brunetti* ». (Cat. II; N. 5 a 14 dell'*invent. Savini. « Memorie »*)].

[CXXXIII]

5° – *Quinterno* scritto di mano del Brunetti di pagg. numerate 3-26 (manca perciò la prima carta che doveva riportare i numeri 1-2), e con le pagine 20, 22, 24 e 26 in bianco. Contiene le notizie, in gran parte tratte dalla celebre cronaca cassinese, di parecchi monasteri abruzzesi.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 11-12, che dà l'esatto resoconto di tutto il contenuto. La conservazione e la leggibilità sono buone, anche se la grafia del Brunetti qui è frettolosa: caratteristica della grafia di chiunque scriva copiando.].

[CXXXIV]

6° – *Lettera* di Raimo Ferrocchi arciprete di Città reale nell'Aquilano, diretta (secondo l'Antinori: *Memorie storiche*, mss. nella Biblioteca Provinciale « *Salvatore Tommasi* » dell'Aquila, art. *Campoli*, an. 1645) al Brunetti e riguardante alcune notizie storiche su essa Città reale. Un foglio scritto dalle due parti.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 12. Tranne qualche abrasione – specie nelle piegature, e al margine destro – è abbastanza ben conservato e leggibile].

[CXXXV]

7° – *Quinterno* di pagine ora numerate 8, delle quali in bianco le pagine 4 e 8. Contiene due lettere: una di don Cherubino *Trevirense*, datata 30 Aprile 1626 e diretta al Dottor Bartolomeo Chioccarello in Napoli (pagg. 1-3). Segue

un *questionario* di 9 paragrafi riguardanti le notizie a cui risponde la precedente lettera (pagg. 4-7). La scrittura non è del Brunetti, ma di diversa mano.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 12, che dà l'esatto resoconto di tutto il contenuto. La conservazione e la leggibilità sono buone].

[CXXXVI]

8° – *Foglio* scritto di aliena mano nelle prime tre pagine e bianco nella quarta. Contiene l'ultima parte delle notizie dei Vescovi e degli Arcivescovi di Chieti da S. Giustino ad Antonio Santacroce trasferito ad Urbino nel 1631, ma interrotta tra il 1118 e il 1577.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit. pag. 13. Presenta alcune abrasioni ma nel complesso la conservazione e la leggibilità possono considerarsi soddisfacenti].

[CXXXVII]

9° – *Foglio* scritto di aliena mano nelle prime tre pagine e bianco nella quarta. Contiene l'ultima parte delle notizie storiche dei Vescovi e degli Arcivescovi di Lanciano, ossia dei quattro primi Arcivescovi e fino a Paolo Tasso, morto nel 1607.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 13. Presenta qualche abrasione e macchie di umidità, ma nel complesso le condizioni di conservazione e di leggibilità possono considerarsi soddisfacenti].

[CXXXVIII]

10° – *Foglio* scritto su 3 pagine e bianco nella quarta. Contiene una lettera originale del Camarra (noto storico chietino) da Chieti 18 Luglio 1640, diretta al Brunetti. Notiamo qui che questa sola ora esiste delle parecchie lettere del Camarra al Brunetti, delle quali parla l'Antinori, op. cit., art. *Campli*, an. 1645.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 13, che dà l'esatto resoconto di tutto il contenuto. Presenta alcune abrasioni e macchie di umidità, che in parte pregiudicano la leggibilità].

[CXXXIX]

11° – Mezzo *foglio* contenente, di carattere del Brunetti (sebbene l'anno ivi segnato 1611, in cui gli era ancora bambino, ce ne faccia un po' dubitare), il titolo: « Notitia di molte memorie antiche della famiglia de Scorrano detta oggi De Sterlich », tolta dall'archivio della regia Zecca in Napoli dal 1100 al 1429. Tutto il resto è andato perduto.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 13. In realtà, il titolo esatto è questo: « Notitia de molte memorie antiche della famiglia de Scorrano tolta dal Reale Archivio della Zecca di Napoli Nell'anno 1611, quale notitia comincia dall'anno 1100 et finisce nell'anno 1429. Et è causa delli Registri Reali delli Serenissimi Re Carlo primo, Carlo secondo, Roberto, Giouanna prima, Ladislao et Giouanna seconda ». Il foglio è abraso, ma il testo è integro e di ottima leggibilità].

[CXXXX]

12° – *Quinterno*, di cui sono rimaste soltanto pagine ora numerate 6, contenente l'oroscopo su Giosia III d'Acquaviva di Aragona, duca d'Atri, nato in Giulianova la sera di sabato dei 25 di Gennaio del 1631 alle ore 3,30 di notte, compilato dal sacerdote Paride Paris Filofonte, abruzzese, teologo di esso Duca. Vi sono tre tavole astronomiche per trarne pronostici sulla vita del Duca fino al 1679, e poi lo scritto resta interrotto.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 13-14, che dà altre notizie al proposito. L'esatta intestazione è la seguente: « Genesis Illustrissimi, et Excellentissimi Ducis Hadrianorum Josiae III De Aquauiva De Aragonia A Paride Paris Philofonte Praecutinatorum Presbitero, et Eiusdem Excellentissimi Theologo, Ac Sitientium Academiae In Insula ipsius Ducis erecta Auctore; Cum praecipuis Hylegialium Directionibus, Et annorum quorundam Circumuolutionibus Supputata. Mense Aprilis Anno Domini 1657. Die 21. H. o. 45. P.M. ». Il suddetto doc. è a sua volta inserito in una *cartellina* di cartone color celeste. Presenta strappi alla 2ª c. (pagg. 3-4) che ledono il testo: per il resto la conservazione e la leggibilità sono buone].

Vedi anche G. PANNELLA, « *Frammenti...* », in « *Rivista Abruzzese...* », cit., 1896, a. XII, fasc. XII, pag. 559.

[CXXXXXI]

13° — *Quinterno* di pagine ora numerate 94, delle quali in bianco quelle segnate coi numeri 8, 12, 22, 25, 30, 68, 78, 82 e 94: tre, 6, 25 e 30 hanno alcuni esercizi di eloquenza sacra di mano del Palma; sono poi strappate due carte, già scritte, tra le pagine ora numerate 34 e 35, ed in parte due altre carte ora segnate coi numeri 87-88 e 93-94. La scrittura è nel 2° e 3° fascicolo del Brunetti, e nel primo di aliena mano, e la materia, sparsa senza molto ordine, è trattata in latino e in italiano. Il quinterno è diviso in tre fascicoli ora riuniti insieme e mancante del titolo o frontespizio, e contiene le memorie della famiglia Acquaviva per lo più tratte da documenti dell'Archivio ducale di Atri e del Regio Archivio della Zecca in Napoli, e da « certe memorie antiche » raccolte in un volume spesso citato in margine dal Brunetti. Dalle note marginali di epoca posteriore e di diverse mani (tra cui talvolta anche quella del Palma) si vede che son servite tali memorie a parecchi scrittori. Notisi intanto che fuori posto, perché non ve n'era in altre parti del quinterno, trovasi ora cucito il penultimo foglio, segnato con le pagine 89-92.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 14-15, che dà l'esatto resoconto di tutto il contenuto. Tranne che per le cc. contenenti le pagg. 87-88 (delle quali manca il terzo inferiore), e per quelle contenenti le pagg. 91-92 (con abrasioni ai margini), la conservazione e la leggibilità possono dirsi soddisfacenti. Fra le pagg. 90 e 91 trovasi un *foglietto volante* scritto di mano del Brunetti (e non citato dal Savini) contenente notizie sui Sovrani di Polonia, Boemia, Ungheria. Cfr. G. PANNELLA, « *Frammenti...* », in « *Rivista Abruzzese...* », cit., 1896, fasc. XII, a. XII, pag. 561].

[CXXXXXII]

14° — *Quinterno* di due fascicoli di fogli (e non pagine) originariamente numerati 40, senza contare la coperta in un foglio, scritto nelle due facce a capo, e bianco in fine. E' scritto di mano dell'Autore in italiano, tranne alcune note in latino (sulla famiglia Migliorati di Sulmona), che occu-

pano i fogli 32-34: sono bianchi quelli 7, 9, 10, 11, 26, 28, 29, 31, 35, 36 e 37, tutti nel verso. In fronte v'ha il titolo: *Historia delle famiglie nobili d'Apruzzo*. Dai due altri titoli, pure sul primo foglio, si scorgono i cambiamenti del Brunetti: *Catalogo de Dominij antichi, e moderni de luoghi della Prouincie d'Apruzzo*, e poi, *Historia delle famiglie degl'antichi Conti di Apruzzo e de alcune altre meno antiche*. Segue, nel rovescio del foglio, l'*indice* delle famiglie di cui si narra. Notisi una interpolazione del Palma al fol. 25 v., che accenna ad alcune notizie, usufruite poi nella sua « Storia teramana », riguardante le famiglie feudali *de Podio, de Monticello, de Bisento*.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 15-16, che dà l'esatto resoconto di tutto il contenuto. La conservazione e la leggibilità sono buone. Cfr. G. PANNELLA, « Frammenti... », in « Rivista Abruzzese... », cit., 1896, a. XII, fasc. XII, pagg. 560-1].

3ª CATEGORIA – Estratti

[I docc. pertinenti alla suddetta categoria sono stati temporaneamente sistemati entro un foglio di carta bianca, con l'intestazione: « Carte Palma. Manoscritti di Francesco Brunetti. (*Inventario analitico* di F. Savini, 1898, Cat. III, ni. 15-26, pagg. 16-20). Revisione del Luglio 1977 »].

[CXXXXXIII]

15° – Piccolo *quinterno* di pagine ora numerate 24, di cui in bianco quelle segnate 2, e 20-24, scritto di alieno carattere. Porta il titolo: *Miracula Sancti Iustini Episcopi Theatini* e appare estratto da una stampa fatta in Chieti per Isidoro Facii e Bartolommeo Gobetti nel 1597. Dopo una dedica al lettore, segue la narrazione dei miracoli, che si chiude con un *responsorio* ed un *oremus* a S. Giustino.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 16. La conservazione e la leggibilità sono ottime, anche se la grafia è molto minuta. La scrittura è su due colonne].

[CXXXXIV]

16° – *Quinterno* di pagine ora numerate 12 e tutte scritte. Contiene, ora in frammento, la narrazione latina, di alieno carattere, dei miracoli di S. Amico, per lo più operati alla sua tomba in S. Pietro Avellana in quel d'Isernia.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 16. Tranne che la 1^a c. (pagg. 1-2), tutte le altre presentano abrasioni al margine destro, che ledono il testo. La leggibilità è buona].

[CXXXXV]

17° – *Foglio* scritto di alieno carattere nelle due prime pagine e in bianco nelle due altre. Contiene un frammento estratto, a quanto pare, da una memoria storica latina su Lanciano: nella parte ora superstite si parla dei danni arrecati dal naviglio veneto a S. Vito, castello dei Lancianesi.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 16-17, che dà l'esatto resoconto di tutto il contenuto. Presenta abrasioni al margine destro, che non ledono il testo: la leggibilità è buona].

[CXXXXVI]

18° – *Quinterno* di pagine ora numerate 28, di cui in bianco quelle segnate 2, 18 e 28 di mano del Brunetti in parte, e in parte di aliena. E' intitolato nella prima pagina: *Ex Ciacconio Cardinalium series*. Sono estratti dal Ciacconio con qualche aggiunta dell'Ughelli e di altri autori, e riguardano Cardinali abruzzesi o aventi relazione con gli Abruzzi, dei quali il Savini dà l'elenco.

Questo fascicolo è integro, ed ha a penna gli stemmi di alcuni dei Cardinali elencati.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 17-18, che dà l'esatto resoconto di tutto il contenuto. La conservazione e la leggibilità sono buone].

[CXXXXXVII]

19° – Piccolo *quinterno* di pagine ora numerate 60, di cui in bianco quelle segnate 2 e 60; manca una carta, ora sostituita da un *foglio volante*, moderno, segnato coi numeri 49 e 50, corrispondenti a quelli che dovrebbe portare la carta oggi mancante, e il quale foglio compendia il contenuto della carta perduta. Ha nella prima pagina questo titolo: *Relatione summaria della antica Città di Teramo estratta da scritture Autentiche che si conservano nel (sic) Archivi della Cathedrale Aprutina dal Reverendo Capitolo Aprutino*, e più sotto, nella stessa pagina: *Giuseppe Menichelli, Cancelliere Vescovile di Campli*. Da tal titolo non appare che lo scritto sia soltanto un compendio della « Storia di Teramo » di Muzio Muzii, com'è difatti. Fu scritto probabilmente dal Menichelli per incarico del Brunetti, che se ne dovette servire per le sue storie abruzzesi.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 18. Presenta abrasioni e macchie di umidità in alcune carte (iniziali e finali) che ledono il testo: per il resto, la conservazione e la leggibilità sono soddisfacenti].

[CXXXXXVIII]

20° – *Quinterno* di carte (e non pagine) numerate 31, senza contare la prima ov'è scritto il titolo ed ha bianco il verso. Contiene, di alieno carattere, la copia del trattato dello Storico aquilano Leone Casella, intitolato: *Italia vel de aboriginibus et Ianigenis primis Italiae colonis*, già stampato in Lione nel 1606.

Il frontespizio accenna all'origine dell'Etruria, ma il contenuto è quello sopra indicato.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 18, che dà l'esatto resoconto di tutto il contenuto, tranne il titolo del frontespizio, che qui ci sembra utile riportare: « THOMAE LATINO CASELLA. Etruriam uno in libello, quem tuo scripsi nomini, Italiae auctarium noram ab origine. Italia itaque tibi adaucta geminis in voluminibus uno eodemque in tomo, & ex integro tibi inscribitur: ut si quid in utrouis relegi dignum Lector animaduernerit, mea opera tibi gratias agat. Et utinam in millibus ego tibi, qui mihi unus es pro millibus, et in singulis omnia optime meritus ».

La conservazione è buona, la leggibilità – in talune pagine – è difficoltosa a cagione della minuta grafia. Cfr. G. PANNELLA, « *Frammenti...* », in « *Rivista Abruzzese...* », cit., 1896, a. XII, fasc. XII, pag. 561].

[CIL]

21° – *Quinterno* di carte numerate 2-23: manca la prima carta, che conteneva una parte dell'*indice*, ed ha aggiunte e cucite tre carte scritte di carattere assai più moderno, tranne la parte v. dell'ultima carta che è in bianco. Contiene la cronaca del Monastero di Carpineto, di carattere alieno, con la sopraddetta giunta per supplire al mancante. Fu largamente usufruita dal Palma, che in un cronista quasi paesano del secolo XII trovò molta e preziosa materia per la sua « *Storia* », e che a margine del manoscritto appose non pochi *nota*. E' perciò da credersi che l'aggiunta succitata, di un copista imperito di latino, sia stata fatta per sua cura.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 18-19. La conservazione è buona, la leggibilità – in talune pagine – è difficoltosa a cagione della minuta grafia. Cfr. G. PANNELLA, « *Frammenti...* », in « *Rivista Abruzzese...* », cit., 1896, a. XII, fasc. XII, pag. 561].

[CL]

22° – *Foglio*, di cui solo le due prime pagine sono scritte per mano del Brunetti. Contiene alcuni estratti latini della cronaca di Ceccano, che vanno dal 1108 al 1210,, e quasi tutti usufruiti dal Brunetti.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 19, che dà l'esatto resoconto di tutto il contenuto. La conservazione può considerarsi buona, ma la leggibilità è difficoltosa per la pessima grafia].

[CLI]

23° – *Quinterno* di pagine ora numerate 16, col titolo a capo della prima pagina: *Ex Chronicon Not. Riccardi de S. Germano a morte Guglielmi II usque ad Federicum II Imperatorem*. Contiene, di mano del Brunetti, gli estratti

di questa celebre *cronaca*, che riguardano le cose abruzzesi e in massima parte i Conti di Celano dal 1191 al 1243. E pure quasi tutti sono stati utilizzati dal Brunetti.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 19. La conservazione può considerarsi buona, ma la leggibilità è difficoltosa per la pessima grafia].

[CLII]

24° – *Foglio* di cui sono scritte, di mano del Brunetti e di aliena, le prime tre pagine, e in bianco e l'ultima. Contiene nella prima pagina, e in parte della seconda, estratti di autori greci e latini su Corfinio, e in parte della terza pagina simili di scrittori moderni su Forcona e Amiterno.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 19. La conservazione e la leggibilità sono buone].

[CLIII]

25° – *Foglio volante* scritto nelle due parti di mano del Brunetti. Contiene un frammento di estratto, non si scorge più da qual luogo, riguardante le guerre del Regno nel secolo XV, e specialmente dei noti condottieri Caldora.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 19. La conservazione è precaria, e la leggibilità – nelle parti meglio conservate – difficoltosa per la pessima grafia].

[CLIV]

26° – *Quinterno* risultante da tre fogli, ora cuciti insieme, e avanzi di altri quinterni, di pagine ora numerate 12. Contiene estratti, ora frammentari, dei *registri angioini* ed *aragonesi* dell'Archivio della Regia Zecca di Napoli, riguardanti varii feudi e feudatarii degli Abruzzi. Mancano parecchie carte, ed un foglio, ora corrispondente alle pagine 5-8, è tagliato nella parte superiore da mano, a quanto sembra, inesperta o fanciullesca. Anche in questi frammenti appaiono molti tagli a penna: segno che il Brunetti, alla cui mano appartengono gli estratti, li ebbe usufruiti.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 19-20. Conservazione precaria per abrasioni, tagli e macchie di umidità: la leggibilità risulta difficoltosa, talora per la non chiara grafia].

[Sono docc. ciascuno a sé stante, senza alcuna sistemazione, se non quella dell'*Inventario analitico* del Savini].

[CLV]

27° - *Quinterno* di pagine ora numerate 44, di cui in bianco quelle segnate 2, 10, 32 e le cinque ultime 40-44, col titolo in prima pagina: *MARMI ANTICHI DELLE PROVINCIE DI APRUZZO*. Contiene, di carattere del Brunetti, le lapidi latine in lettere romane un po' inclinate, con brevi note marginali, esplicative dell'autore, in corsivo ordinario. Sonovi pure segni della stessa mano, che indicano l'utilizzazione delle iscrizioni.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 20-23, che dà un esatto, lungo resoconto critico di tutto il contenuto: si tratta, infatti, di un doc. di estremo interesse, ancor più per l'apparato aggiuntovi dal Savini, a margine. La conservazione e la leggibilità possono considerarsi buone. Cfr. G. PANNELLA, « *Frammenti...* », in « *Rivista Abruzzese...* », cit., 1896, a. XII, fasc. XII, pag. 561].

[CLVI]

28° - *Fogli volanti* ora ricuciti e numerati di pagine 14, di cui sono in bianco le pagine 6 e 10. Contengono iscrizioni lapidarie romane, tranne due medioevali alla pag. 4 e che si riferiscono al campanile e alla ricostruzione della Chiesa di S. Francesco in Teramo, pubblicate dal Palma (vol. IV, pag. 285) e dal Bindi (*Monumenti storici ed artistici degli Abruzzi*, Napoli, 1889). Inoltre, alla pag. 13, vi sono appunti di mano del Brunetti, e riguardanti alcuni castelli abruzzesi. Le iscrizioni romane furono riprodotte dal Brunetti nel quinterno precedente ora segnato col n. 27, e appaiono quasi tutte di carattere alieno.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 23. Presenta alcune abrasioni e macchie di umidità che ledono la scrittura, ma - nel complesso - le condizioni di conservazione e di leggibilità possono considerarsi soddisfacenti].

[CLVII]

29° – *Quinterno* di due fogli di pagine ora numerate 8. Contiene, di carattere del Brunetti, le copie di quattro documenti del celebre ed ora perduto *Cartolario* della Cattedrale di Teramo, che si riferiscono agli anni 1065, 1057, 1052 circa, e 1077 circa. Si trovano ora pubblicati letteralmente nel Palma (vol. I, pagg. 124, 123, 118, 119. Notiamo qui che questi due fogli di pagg. 8 trovansi nella Biblioteca del Liceo in Teramo fra le *Carte Palma* (fascic. VIII, n. 1).

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 23. Come si è visto, quando il Savini scriveva – nel 1898 – i docc. suddetti facevano parte del fasc. VIII (cfr.) della sistemazione del 1884, pure eseguita dal Savini: con la donazione del 1908, tutti i docc. del Brunetti furono sistemati nella *cartella* di cui sopra. Il nostro n. CLVII è ancora incluso in una cartellina recante l'annotazione (del 1884) di mano del Savini: « N. 1. 16... Unico avanzo delle schede dello Storico Francesco Brunetti, consistente in due fogli e contenente n. 4 Documenti del sec. XI del Cartolario della Chiesa Teramana, pubblicati per intero dal Palma, siccome è qui dentro indicato ». Il *Cartolario* fu poi rinvenuto e pubblicato dallo stesso F. SAVINI, « *Il Cartolario della Chiesa Teramana. Codice latino in pergamena del sec. XII dell'Archivio Vescovile di Teramo* », Roma, Forzani, 1910, dove i docc. di cui sopra sono così segnalati: 1052 (pag. 47 n. XII), 1057 (pag. 44, n. XX), 1065 (pag. 42 n. XIX), 1077 (pag. 48 n. XXXV), e dove sono riportate le date esatte dei docc. stessi.

La conservazione è precaria a causa di alcune macchie di umidità, che ledono assai parzialmente il testo: la leggibilità è buona].

[CLVIII]

30° – *Quinterno* di pagine ora numerate 80, di cui solo l'ultima in bianco, scritto in caratteri minutissimi, ma chiari, di aliena mano. Ha questo titolo a capo della prima pagina: *In regesto Caroli Illustris signato 1322 littera A folio 13 usque ad fol. 63. Adest subscripta Inquisitio Comitum, Baronum, et Feudatariorum Regni Neapolis, qui (ut fol. 23 a tergo) sub Guillelmo Rege sacro bello opem tulerunt, ut fol. 37 et 42.* Contiene la copia la quale il Palma (vol. I, pag. 166) crede data al Brunetti dal Borrelli che pubblicò

e illustrò il documento (*Vindex neapolitanae Nobilitatis*, Napoli, Longo, 1683) del celebre *Catalogo* dei feudatarii del Regno compilato, giusta il Capasso (*Sul Catalogo dei feudi e dei feudatarii delle province napoletane sotto la dominazione normanna*, Napoli, 1870), tra il 1154 e il 1161.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 22-23. Presenta piccole abrasioni e macchie di umidità — che però non pregiudicano il testo — in alcune cc.: la leggibilità è buona. Cfr. G. PANNELLA, « *Frammenti...* », in « *Rivista Abruzzese...* », cit., 1896, a. XII, fasc. pag. 561].

[CLIX]

31° — *Quinterno* di pagine ora numerate 52, di cui quelle segnate 2, 16 e 52 in bianco. Ha nella prima pagina il titolo, di mano del Brunetti, di cui è pure la massima parte del contenuto: *Registro de Scritture Antiche nota de Monasterij*. Ma non risponde bene tal titolo al contenuto, giacché questo consiste in documenti non solo monastici, ma anche di altra natura.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 24-25, che dà un esatto, lungo resoconto critico del contenuto, elencando tutti i docc. per ordine di pagina, e segnalando per ciascun doc. la relativa datazione, che va dall'anno 972 al sec. XV. Due documenti del 1198 sono stati citati anche dal Palma, vol. I, pagg. 190-191. Tutta la raccolta è di grande interesse storico. Tranne che nell'ultima c. (pagg. 51-52) la conservazione è buona, così come lo è la leggibilità].

[CLX]

32° — *Quinterno* di pagine ora numerate 16, di carattere alieno, eccetto un cenno su una donazione del 1136 (a pag. 2), di mano del Brunetti. Contiene tre documenti, di cui l'ultimo monco per mancanza degli ulteriori fogli: « *Donatio ecclesiae S. Venantij in Turricella Monasterio S. Mariae de Letto* » (pagg. 1-2); « *Fundatio Monasterij S. Spiriti de Ocra* » (pagg. 3-7); « *Testamentum Thomae Cardinalis* » (pagg. 7-16). Però questo atto è incompiuto,

come si è detto. Il resto, che qui manca, trovasi nel volume qui da noi segnato col n. 2 (n. CXXX), alle pagg. 173-191.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 25-26, che dà un esatto resoconto critico del contenuto. Il Cardinale Tommaso è cognominato *de Aprutio*, oltre che da altri autori, anche dal Palma, vol. V, pagg. 12-13. La conservazione e la leggibilità possono considerarsi buone. E' notevole per le specie e i nomi di paramenti sacri e delle argenterie: il Savini, dopo averne auspicato (e annunciato in nota) la pubblicazione, immediatamente la realizzava: « Il Cardinale Tommaso *de Ocra* o *de Aprutio* e il suo testamento del 1300 », in « Archivio Storico Italiano », Firenze, serie V, tomo XXII, 1898, pagg. 87-101; e per estratto, di pagg. 19, presso Cellini, Firenze, 1898].

[CLXI]

33° – *Quinterno* di alieno carattere, di pagine ora numerate 8, di cui le due ultime in bianco. Contiene la conferma delle donazioni del precedente n. 32° (n. CLX), a pro del Monastero di S. Maria d'Arabona fatta nel 1208 da Gentile *de Pallearea* Conte di Manoppello, familiare dell'Imperatore Federico II.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 26. La conservazione e la leggibilità possono considerarsi buone].

[CLXII]

34° – *Foglio*, di alieno carattere. Contiene: I. Un ultimo frammento di un *privilegio*, non si scorge più ora di quale natura, ad un Monastero e in un anno, che neppure più si veggono. II. La maggior parte di una sentenza del 1371, pronunciata dal milite Matteo *de Humeriis*, Giustiziere (ossia Governatore) della Provincia di Abruzzo Citeriore, per determinare i confini fra i territori di Fara S. Martino e di Civitella da una parte, e del Monastero di S. Martino della Valle dall'altra.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 26. Presenta abrasioni – che ledono la scrittura – ai margini laterali: la leggibilità è buona].

[CLXIII]

- 35° – *Carta volante* scritta da una sola parte, di alieno carattere. Contiene l'ultimo frammento di una pia *donazione* di un Conte Oderisio. A piedi si dice che « Originalis Cartula est apud Hilarium de Agnifilis de Cardinali Aquilanum ».

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pag. 26, che dà l'esatto resoconto critico del contenuto. La conservazione e la leggibilità possono considerarsi soddisfacenti].

[CLXIV]

- 36° – *Foglio* scritto di alieno carattere e bianco nell'ultima pagina. Contiene la *copia* fatta dal Regio Archiviario della Zecca in Napoli, Antonio Vincenti, ai 23 Giugno 1642, del *diploma* della Regina Giovanna II, del 1415 (« In Registro Regine Joanne Secunde signato 1415 »), che approva la vendita per ducati d'oro quattrocento della metà del castello di Fornarolo da Iannofrio (Giovanni Onofrio) di Matteo di Roberto *de Aquilano*, di Teramo, fatta a Colantonio di Lello di maestro Bruzio *de Lello*, pure di Teramo, il cui figlio Giacomo già la possedeva in comune col venditore. Ne fa cenno il Palma, vol. II, pag. 97.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 26-27. La conservazione e la leggibilità possono considerarsi buone].

[CLXV]

- 37° – *Quinterno* di pagine ora numerate 12, ma che una volta erano 22, giacché la numerazione originaria delle carte (secondo l'uso d'allora) va da 6 a 11: mancano dunque carte 5, ossia pagine 10. Contiene le copie, di mano del Brunetti, di sette lettere del Duca di Milano, Filippo Maria Visconti, dirette a Teramo a Giosia d'Acquaviva, duca d'Atri e Signore di Teramo, le quali mirano tutte ad incitare l'Acquaviva ad entrare nella vicina Marca per

combattere il conte Francesco Sforza. Le prime due lettere sono scritte in latino, e le altre cinque in volgare, e tutte sottoscritte dal Visconti e contrassegnate da un suo Segretario.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 27-28, che dà l'esatto resoconto critico del contenuto, e l'elenco cronologico delle missive, con la relativa paginazione. Cfr. per esse anche il Palma, vol. II, pag. 114. Il Savini stesso, in una nota a margine di pag. 28, avverte di aver pubblicato le suddette 6 lettere, nell'« Archivio Storico Italiano » di Firenze, Disp. I del 1898: tale pubblicazione non risulta segnalata da R. AURINI, né nel suo lavoro « *Francesco Savini e la sua opera. Saggio bibliografico...* », Teramo, Ars et Labor, 1950, e neppure nel suo « *Dizionario bibliografico...* » cit., Teramo, Ars et Labor, 1958, vol. III, alla voce *Savini Francesco*.

La conservazione e la leggibilità sono buone].

[CLXVI]

38° – *Quaderno* di pagine ora numerate 48, di cui soltanto l'ultima in bianco. E' monco di alcune carte al principio e manca perciò dell'intestazione, ove forse erano ancora la data e la menzione dell'autore, che non appaiono in fine. Contiene la relazione di un ambasciatore veneto (certo Ranieri Zeno) a Roma, fatta durante il pontificato di Gregorio XV.

[Cfr. F. SAVINI, *Inventario analitico*, cit., pagg. 28-29, che dà l'esatto resoconto critico del contenuto, di rilevante importanza, talché trovasi stampato in N. BAROZZI - G. BERCHET, « *Relazioni della Corte di Roma...* », Venezia, 1877. Presenta abrasioni e macchie di umidità, che però non guastano il testo: la leggibilità è buona. L'ultima c., sciolta dal quaderno, è in condizioni precarie].

2ª DIVISIONE (Tomi)

[I tre seguenti *tomi* n. CLXVII, CLXVIII, CLXIX, sono custoditi in una cartella c.s.: « NICOLA PALMA. *Abbozzi dei primi tre vol. della Storia*»; « *Dono di Pancrazio Palma. 1884* ». Inv. 39081/39083].

[CLXVII]

TOMO I. Abbozzi del vol. I della « Storia di Teramo » del Palma, di pagg. numerate 409.

[All'inizio vi sono aggiunte 2 pagg. scritte s.n.: « *Unione degli Abbozzi della mia Patria Istoria. Volume I* » + 2 pagg. scritte s.n. dell'abbozzo della « Prefazione ». Rilegatura dell'epoca (?), in cartone violaceo, recante al dorso un tassello con la dicitura a penna: « *ABBOZZI DELLA STORIA. VOL. I. TOMO I.* » Nel complesso, la conservazione e la leggibilità sono buone].

[CLXVIII]

TOMO II. Abbozzi del volume II della suddetta « Storia », di pagg. numerate 346.

[Nel complesso, la conservazione e la leggibilità sono buone. Rilegatura dell'epoca (?), in cartone violaceo, recante al dorso un tassello con la dicitura a penna: « *ABBOZZI DELLA STORIA. VOL. II. TOMO II* »].

[CLXIX]

TOMO III. Abbozzi del vol. III della suddetta « Storia », di pagg. numerate 523.

[Nel complesso, la conservazione e la leggibilità sono buone. Rilegatura dell'epoca (?), in cartone violaceo, recante al dorso un tassello con la dicitura a penna: « *ABBOZZI DELLA STORIA. VOL. III. TOMO III* »].

[I tre seguenti *tomi* n. CLXX, CLXXI, CLXXII, sono custoditi in una *cartella* c.s.: « NICOLA PALMA. *Manoscritti dei primi tre vol. della Storia* »; « *Dono di Paucrazio Palma. 1884* ». Inv. 39084/39086].

[CLXX]

TOMO IV. « *Storia ecclesiastica e civile della Regione più settentrionale del Regno di Napoli, detta dagli antichi Praetutium, nei bassi tempi Aprutium, oggi Città di Teramo e Diocesi Aprutina, scritta dal Dott. di Leggi D. Niccola Palma Canonico della Cattedrale Aprutina. Vol. I* ». MS. di pagg. 450 per la stampa, pubblicato in Teramo, Angeletti, 1832, in 4°.

[Pagg. scritte numerate 450 + « *Indice de' Capitoli* » (2 pagg. scritte s.n.) + le due *richieste* e le due *concessioni* per l'*imprimatur* (2 pagg. scritte s.n.) + il « *Catalogo degli Associati a quest'Opera, coll'indicazione dell'attuale loro domicilio* » (9 pagg. scritte s.n.). Rilegatura dell'epoca (?), in cartone verde oliva chiaro, recante al dorso un tassello con la dicitura a penna: « MANOSCRITTO DELLA STORIA. VOL. I. TOMO IV ». Nel complesso, la conservazione e la leggibilità sono buone. Il Savini non ha riportato fedelmente le intestazioni del Palma].

[CLXXI]

TOMO V. « *Storia* » suddetta, vol. II. MS. di pagg. numerate 466. Pubblic. in Teramo, Angeletti, 1832, in 4°

[Pagg. scritte numerate 466 + « *Indice de' Capitoli* » (4 pagg. s.n.) + « *Continuazione del catalogo degli Associati* » (1 pag. s.n.). Rilegatura dell'epoca (?), in cartone violaceo, recante al dorso un tassello con la dicitura a penna: « MANOSCRITTO DELLA STORIA. VOL. II. TOMO V. ». Nel complesso, la conservazione e la leggibilità sono buone].

[CLXXII]

TOMO VI. « *Storia* » suddetta, vol. III. MS. di pagg. numerate 438. Pubblicato in Teramo, Angeletti, 1833, in 4°

[Pagg. scritte numerate 438 + « *CAPITOLO AGGIUNTO. Cose notabili del 1831, 1832, e 1833* » (pagg. scritte 18 s.n.) + « *Indice de' Capitoli* » (pagg. scritte 4 s.n.) + altra aggiunta (pagg. scritte 6 s.n.). Rilegatura dell'epoca (?), in cartone violaceo recante al dorso un tassello con la dicitura a penna: « MANOSCRITTO DELLA STORIA. VOL. III. TOMO VI ». Nel complesso, la conservazione e la leggibilità sono buone].

[I tre seguenti tomi ni. CLXXIII, CLXXIV, CLXXV, sono custoditi in una cartella c.s.: « NICOLA PALMA. *Manoscritti e materiali dei vol. IV e V della Storia* »; « *Dono di Pancrazio Palma. 1884* ». Inv. 39087/39089].

[CLXXIII]

TOMO VII. Materiali ed abbozzi non numerati pel vol. IV della « Storia » suddetta, contenente le cronache dei pii e pubblici Stabilimenti. Pubblic. in Teramo, Angeletti, 1834, in 4°.

[Contiene varie pagg. scritte s.n. (talora di formati differenti da quello normalmente usato dal Palma), e più precisamente: pagg. scritte s.n. 233, con inclusovi un foglio volante + 10 cc. bianche + pagg. scritte s.n. 120 + una c. bianca + pagg. scritte s.n. 93 + una c. bianca + pagg. scritte s.n. 26 + una c. bianca + pagg. scritte s.n. 17 + inclusevi 2 tavv. corografiche del Pretuzio (entrambe frammentarie) con varie spiegazioni al v. + pagg. scritte 2 s.n.. Rozza rilegatura in cartone telato marrone chiaro, recante al dorso e al frontespizio la nota (« TOMO VII. Materiali ed abbozzi pel IV volume della *Storia teramana* del Palma ») a penna di mano del Savini. Lo stato di conservazione di molte carte è - per strappi e macchie di umidità - talora pessimo, mentre la leggibilità - come solito nel Palma - è buona nelle carte ben conservate].

[CLXXIV]

TOMO VIII. Frammento del MS. per la stampa del suddetto vol. IV, contenente le pagg. 199-302, 399-422, 487-552.

[Alle pagg. scritte numerate su indicate dal Savini, sono aggiunte pagg. scritte 4 s.n., contenenti un « INDICE » della materia, e un elenco di « *Nuovi Associati* ». Rozza rilegatura in cartone telato marrone chiaro recante al dorso e al frontespizio la nota (« TOMO VIII. Frammento del IV volume della *Storia teramana* del Palma. Ms. servito alla stampa di detto vol. fatta in Teramo, Angeletti, 1834 ») a penna di mano del Savini. Nel complesso, la conservazione e la leggibilità sono buone].

[CLXXV]

TOMO IX. Parte maggiore del MS. per la stampa del vol. V, contenente le « *Vite degli Uomini illustri* ». (Mancano

le pagg. 65-66, 91-92, in bianco, 109-220). Pubblic. in Teramo, Angeletti, 1835-1836, in 4°. [Cfr. nostro n. CXCI].

[La carta contenente le pagg. 65-66 è stata rinvenuta nella « Biblioteca Palma » in occasione della presente revisione, ed è stata donata alla Bibl. Prov. « M. Delfico »: si è potuto, perciò, ricollocarla a suo luogo. Pagg. non tutte scritte, numerate – oltre al *frontis*, escluse le mancanti segnalate dal Savini – 236 + 1 foglio volante + 1 quadernino volante di 15 pagg. scritte s.n. + « Errata Corrige » (pag. scritta 1 s.n.) + « NOTIZIE BIOGRAFICHE DEGLI UOMINI ILLUSTRI. INDICE DELLE MATERIE » (pagg. scritte 4 s.n.) + « Nuovi associati » (pagg. scritte 2 s.n.). Rozza rilegatura in cartone telato marrone chiaro, recante al dorso e al frontespizio la nota (« TOMO IX. Parte maggiore del Vol. V della *Storia teramana* del Palma. Ms. servito alla stampa di esso vol. seguita in Teramo, Angeletti, 1835, 1836 ») a penna di mano del Savini. La conservazione – tranne che in alcune cc. abrase – e la leggibilità sono buone].

[CLXXVI]

TOMO X. Catasto dei beni del Monastero cassinese di S. Eleuterio a Campora, scritto nel 1351 co' caratteri del tempo, e già esistente nell'Archivio delle Monache di S. Matteo di Teramo. Brevemente analizzato dal Palma (vol. IV, pagg. 205-206).

[E' custodito in una *cartella* c.s.: « *Carte Palma. CATASTO DEL MONASTERO DI S. ELEUTERIO A CAMPORA. 1351* »; « *DONO DI PANCAZIO PALMA. 1884* ». Inv. 39090.

Una *prima parte* del codice contiene varie carte in condizioni di conservazione talmente precarie che ne hanno sconsigliato la revisione: una *seconda parte* contiene carte scritte numerate 33 (pagg. scritte 66), in soddisfacenti condizioni di conservazione e di leggibilità. Rozza rilegatura in cartone telato marrone chiaro].

[CLXXVII]

TOMO XI. Minuta relazione dei fatti sanguinosi seguiti in Teramo negli anni 1798-1814, scritta da Giacinto Tullii, Arcidiacono di Teramo, con postille e con la continua-

zione (dalla pag. 169) del Can. Palma. Di pagg. numerate 257.

[E' custodito in una *cartella* c.s.: « *Carte Palma. C. TULLII. RELAZIONE SUI FATTI DI TERAMO. 1798-1814* »; « *DONO DI PANCRAZIO PALMA. 1884* ». Inv. 39091.

Nel complesso, le condizioni di conservazione e di leggibilità sono buone. Rozza rilegatura in cartone telato marrone chiaro.

E' in parte pubblicato in L. COPPA-ZUCCARI, « *L'invasione francese negli Abruzzi, 1798-1815* », Roma, 1939, vol. IV, pagg. 345-347].

[CLXXVIII]

TOMO XII. Risoluzioni originali del Parlamento comunale di Teramo negli anni 1560-1563, lungamente esaminate dal Palma nella sua « *Storia* » (vol. III, pagg. 49-56). *Carte numerate 167.*

[E' custodito in una *cartella* c.s.: « *Carte Palma. Parlamento di Teramo. 1560-1563* »; « *DONO DI PANCRAZIO PALMA. 1884* ». Inv. 39092.

E' rilegato in pergamena, con resti dei legacci in cuoio. Nel complesso, le condizioni di conservazione e di leggibilità sono buone].

[CLXXIX]

TOMO XIII. Appunti e citazioni di Autori per la compilazione della « *Storia di Teramo* », di mano del Palma.

[E' custodito in una *cartella* c.s. « *Carte Palma. Parlamento di Teramo. per la Storia* »; « *Dono di Pancrazio Palma. 1884* ». Inv. 39093.

Contiene: 8 cc. scritte numerate di mano del Palma, riferentisi ad esperimenti di *botanica*, di *zoologia* (« esperimento di Duhamel »), etc., alcune riflessioni sull'*anima* (vi è citato Montesquieu), di *geografia astronomica*, *orografia*, etc. etc.; « *Memorie di storia naturale. PARTE I^a: DELL'UNIVERSO IN GENERALE* », in cc. scritte numerate 46, di mano del Palma; le rimanenti cc. scritte s.n. 292 contengono gli « *appunti* ». Quest'opera è di estremo interesse per lo studio dei metodi di lavoro del Palma.

Rilegato in pergamena: lo stato complessivo della legatura stessa non è molto buono. Reca al dorso e al frontespizio le intestazioni a penna di mano del Savini: « *TOMO XIII. Appunti e citazioni per la Storia teramana del Palma* ». Le carte - tranne poche, per l'inchiostro deteriorato, o per altre mende - sono ben leggibili].

TOMO XIV. Statuti del Comune di Campli fatti intorno al 1575. Carte numerate 163 [10 bianche]. Descritti dal Palma (vol. III, pag. 59).

[Rilegato in pergamena con lacci di cuoio al dorso. Nel complesso, la conservazione e la leggibilità sono buone. Un'accurata descrizione – alla quale si rinvia – ne è stata data da L. MELASECCHI, « *Statuto Municipale della Città di Campli* », Atri, Colleluori, 1973, Cap. V: « Gli Statuti di Campli del 1575 », pagg. 11-13].

[TOMO XV.] Abbozzo del « Compendio della Storia civile del Pretuzio detto nei bassi tempi *Aprutium*, al preterito compreso nel Distretto di Teramo, in provincia del 1° Abruzzo ulteriore, compilato da Pancrazio Palma, Socio Ordinario ed actual presidente della R. Società Economica di detta provincia, Corrispondente di quelle di Terra di Lavoro e di Abruzzo Ultra 2° », con aggiunti un *fascicolo di abbozzi* del « Compendio », e un foglio contenente la *Prefazione* dello stesso.

[I tre docc. sono custoditi in una *cartella* dalle caratteristiche c.s., ma senza i tasselli o altre indicazioni di sorta.

Il volume con l'abbozzo del « Compendio » (2 cc. bianche + cc. scritte numerate 279 + 11 cc. bianche) è protetto da una rilegatura dell'epoca (?) in cartone violaceo, senza alcuna dicitura, ed ormai piuttosto malridotta. Le condizioni di conservazione e di leggibilità sono buone. Il libro fu donato dal prof. Luigi Fioravanti il 16 Aprile 1913. Inv. 39137.

La « Prefazione » è scritta su un *foglio volante* (2 cc. scritte s.n.) in precarie condizioni di conservazione (strappi ai margini, con notevoli mancanze di testo), ma di buona leggibilità. Fu donato da Giovanni Palma il 16 Aprile 1913. Inv. 39136.

Il *fascicolo di abbozzi* è costituito da un *quaderno* di 9 fogli (18 cc. scritte in precarie condizioni di conservazione (strappi ai margini, con notevoli mancanze di testo), ma di buona leggibilità. Fu donato da Giovanni Palma il 16 Aprile 1913. Inv. 39135.

Sia la « Prefazione », sia il « Fascicolo di abbozzi », sono conservati in una busta di carta color marrone chiaro, (recante le diciture: « Carte Palma. Manoscritti di Pancrazio Palma. Fascicolo abbozzi del *Compendio* (36 pag.). Foglio *Prefazione* »), a sua volta inclusa nella suddetta *cartella*].

Nell'*armadio Palma* è anche custodita una piccola *cartella* (costituita da un foglio di cartone color grigio chiaro piegato a metà), adesso inserita in una busta bianca, con su scritte tutte le necessarie indicazioni atte ad una migliore identificazione. Nella *cartella* sono contenuti i segg. *documenti*:

[CLXXXII]

1801, Dicembre 26 – *Lettera* firmata di Niccola Palma, inviata da Napoli il 26 Dicembre 1801 ad un non ancora identificato Don Luigi (sembra certo, tuttavia, trattarsi di Don Luigi de Panicis della lettera di cui al nostro doc. CXXV).

E' scritta su un foglietto di 2 cc., di cui solo la prima è utilizzata: in ottime condizioni di conservazione e di leggibilità.

Contiene alcune notizie di carattere privato ed ecclesiastico. Vi sono nominati: il Can. Coccioli, Don Fiastra, la Signora Maria Niccola Rozzi, la Signora Peggina, il paese di Celano.

[CLXXXIII]

19. . . , – *Disegno a matita* (molto ben realizzato) raffigurante l'Altare della Cappella di S. Filomena (ora S. Maria Assunta: proprietà Signora Gabriella Palma in Favazzi) in Mosciano Sant'Angelo. Il disegno è accompagnato da alcune annotazioni concernenti un progetto di nuova sistemazione dell'Altare. Cfr. F. DI DONATO, *Triduo in onore di S. Filomena vergine e martire compilato per la Chiesa in tenimento di Mosciano S. Angelo di proprietà dei Signori Palma*, Teramo, 1896: qui il testo è preceduto da una breve *premessa* storica sulla Chiesa, citata nella « *Storia* » del Palma, vol. I, pag. 168, e vol. II, pag. 244.

[CLXXXIV]

19. . . , – *Foglietto volante* scritto solo al r. di mano del nostro secolo: contiene notizie desunte da una *Visita* del 1615 ad una « *Cappella del Presepio* » (e relativi Altari dedi-

cati a S. Biagio, S. Sebastiano, S. Lucia), e ad una « Cappella della SS. Trinità » (con l'Altare di S. Eleuterio).

[CLXXXV]

19. . . . - *Foglietto volante* scritto solo al r. di mano del nostro secolo: contiene notizie sulla Bolla di Anastasio IV (27 Novembre 1153) e sull'Episcopato Aprutino. (v. Palma, vol. I, pag. 284 ss.).

2ª DIVISIONE [APPENDICE II]

Nell'*Armadio Palma* è anche contenuto il:

[CLXXXVI]

TRATTATO DELLE AZIONI UMANE. (cc. 64).

- I. Del Volontario. Del Libero. Degli ostacoli al Volontario e al Libero: Violenza, Timore, Ignoranza, Concupiscenza. (cc. 1-20).
- II. Le Regola dei Costumi, ossia norma della Moralità fondata sulla Ragione diretta dalla Legge di Dio, su la cui convergenza o divergenza qualificano buone o cattive le azioni umane. La Ragione è rettificata dai tre *Principi della Moralità*: Oggetto, Fine e Circostanze. L'agire umano è stimolato da Merito: Merito de Condigno, Merito de Congruo. (cc. 21-49).
- III. Azioni buone = virtù.
Azioni cattive = vizi e peccati.
DE PECCATIS = I PECCATI:
Originale.

Personale = Mortale.
Veniale.

Esterni = Oris = di parola.
Operis = di azione.

Interni = Cordis = di pensiero:
de futuro: desiderium.
de passato: delectatio.
de presenti: gaudium.

Desiderî = Assoluti:
Efficaci.
Inefficaci.
Condizionati.

E' contenuto in una semplice *custodia*, costituita da un foglio di cartone color marrone chiaro, piegato a cartella (Inv. 39095), legata con nastro color marrone, sul primo *piatto* della quale è applicato a colla un targhettino di carta bianca, recante la dicitura (scritta a penna su cinque righe: di mano di Luigi Savorini): « Palma Nicola. Trattato delle azioni umane. Manoscritto (dono del Signor Vincenzo Palma). N. 9444 del Registro d'ingresso » (della Biblioteca Provinciale « Melchiorre Delfico » di Teramo. N. d'ordine 9444, 8 Febbraio 1920, Dono del Signor Vincenzo Palma di Teramo: « Palma Nicola. Trattato sulle azioni umane. Studio di teologia morale. Senza fontespizio e senza titolo. Ms. cartaceo autografo, principio secolo XIX. In fogli sciolti di cm. 20x19, di pagine scritte non numerate 126. In ultimo l'annotazione: *Mancano le ultime lezioni del Trat. de Peccatis* ». Anche quest'ultima registrazione è opera di Luigi Savorini, che ha provveduto a segnalare non il numero delle cc., ma quello delle pagine scritte). R. AURINI, *Dizionario...*, cit., 1958, vol. III, voce *Nicola Palma, Scritti inediti*, pagg. 102-103, sotto i n. 4 e 12 segnala il *Trattato* sotto due diversi titoli e due diverse collocazioni, e - da ultimo - con due diverse paginazioni, come se si trattasse di opere differenti.

Cfr. anche una nota della Redazione della « Rivista Abruzzese... », cit., a. XXIX, fasc. VIII, Agosto 1914: *Un manoscritto dello storico teramano Nicola Palma*, pagg. 443-444, che contiene, oltre la descrizione, un breve cenno storico-critico, e l'auspicio che esso potesse essere donato alla Biblioteca « Melchiorre Delfico ».

Per questa « brutta copia » il Palma ha utilizzato - con ogni evidenza - fogli di scarto, talora già vecchi e macchiati, talora già precedentemente usati o già frammentarii: purtuttavia, nel suo complesso, l'intero manoscritto può considerarsi in soddisfacenti condizioni di conservazione e di leggibilità.

PERGAMENE E MANOSCRITTI DELLA
« BIBLIOTECA PALMA » DI TERAMO

Si è creduto opportuno – allo scopo di rendere il più possibile complete le notizie sui manoscritti e sui documenti appartenenti a Niccola Palma – aggiungere a quanto posseduto dalla Biblioteca « M. Delfico » anche ciò che ancora fa parte della Biblioteca della famiglia Palma. Quest'elenco non è completo, e neppure pretende di esserlo: qualche opera manoscritta del Palma risulta perduta, mentre di altri documenti si sa (la notizia è riferita così come la si conosce) che sono dispersi fra varie famiglie teramane. Qui ci si può soltanto augurare che il presente *Inventario* possa essere utile guida per nuove ricerche.

[CLXXXVII]

1300, – *Pergamena* concernente la Chiesa di S. Francesco (di Teramo, oggi S. Antonio, oppure S. Francesco in Campi?), e un Altare dedicato a S. Giovanni Battista, in essa edificato.

Pergamena contenente un lungo elenco di disposizioni per la celebrazione di alcune ricorrenze religiose in una Chiesa di San Francesco sita nella Diocesi Aprutina. Vi si fa cenno pure ad un Altare dedicato in essa a S. Giovanni Battista, e alle festività di molti altri Santi:

Universis christi fidelibus presentes licteras inspecturis. Nos Miseratione divina. henricus redestonensis. frater Angelus fesulanus. iohannes imolensis. venturas eugubinus. frater Angelus Nepesinus. frater Nicolaus euribulensis. (?) frater Iacobus [...] et frater Simon Brugnatensis Episcopi salutem in domino sempiternam... datum Romae anno domini millesimo tricesimo Indictione VIII Pontificatus domini Bonifatij papae VIII anno sexto.

Reca al v. 2 note (una delle quali coeva), ormai pressoché illeggibili. Presenta alcune piccole abrasioni, con leggere perdite di testo. La leggibilità è ottima.

[CLXXXVIII]

1799, Luglio 21 – *Lettera* del Governatore di Campi Francesco Maria Ribas al Comandante delle truppe di Civitella Don Donato de Donatis, nella quale si scagiona Niccola Palma dalle accuse di « giacobinismo », e si provvede alla sua protezione.

Illustrissimo Signore Signor Padrone Colendissimo.

Il Chiaro d. Nicola Palma di questa Curia con suo ricorso nella Regia Delegazione degli Abruzzi ha esposto, che per privata vendetta, e livore sia stato egli imputato di Giacobinismo, e minacciato di arresto, quantunque evidentissimo sia il suo attaccamento alla Real Corona, ed ha quindi domandato di non doversi più attentare sulla sua vita, proprietà ed onore, per cui detta Regia Delegazione in data de due Corrente mi ha comandato, che incaricandomi dell'esposto, ed esaminando lo spirito della faccenda avessi subito disposto gli ordini opportuni, acciò che il Recorrente non fosse affatto molestato né nella persona, né nella robba, senza la dovuta licenza in scriptis del Signor Generale, e di detta Regia Delegazione giusta gli ordini circolari sotto pena di Carcerazione a Controventori.

Avendo quindi questa Regia Corte praticate sull'esposto accurate diligence, sentendo sull'assunto molte probe persone, anche qualificate di dignità Ecclesiastiche, ha verificato tra' l'altro, che l'anzidetto d. Nicola Palma, avendo fin' dalla sua fanciullezza vestito l'abito Clericale, assiduo sia stato al servizio di questa Chiesa Cattedrale, colla frequenza de Santissimi Sacramenti, e dell'esercizii Spirituali, senza aver mai dato ad alcuno motivo di Scandalo, o di doglianza, e Commendabile molto si è trovata la sua Condotta tenuta in tempo della già abolita Democrazia.

Per l'integrale esecuzione del Cennato rescritto dell'anzidetta Regia Delegazione si sono da questa medesima Regia Corte spedito gli ordini Corrispondenti, perche il Ricorrente Palma non sia molestato affatto né nella persona, né nella robba senza la dovuta licenza in scriptis del Signor Generale, e di quella Regia Delegazione, secondo gli ordini Circolari sotto pena di Carcerazione a Controventori, ed altre contenute nell'editto della Suprema Giunta di Stato, e di tutto ciò mi trovo aver dato conto alla Cennata Regia Delegazione.

Stimo pertanto un mio preciso dovere renderne intesa Vostra Signoria Illustrissima in contestazione del rispetto, che le devo, e desiderando l'onore dei suoi stimati Comandi passo a reprobtestarmi Costantemente di Vostra Signoria Illustrissima.

Campli li 21 Luglio 1799.

*Signor D. Donato de Donatis
Comandante in Capo delle Truppe
in Massa Civitella*

*Devotissimo Servitor Vostro Obbligatissimo
Francesco Maria Ribas*

E' contenuta in un foglio di 2 cc., di cui solo la prima è scritta. La conservazione e la leggibilità sono ottime, sebbene la grafia e la grammatica siano piuttosto particolari.

Documento di estremo interesse per la precisazione delle vicende cui andò soggetta la famiglia di Giampalma Palma durante l'invasione

francese negli Abruzzi. Si veda, per tutto l'argomento, L. COPPA-ZUCCARI, *L'invasione francese negli Abruzzi (1798-1815)*, L'Aquila-Roma, 1939, voll. I-IV, *Indice generale analitico*, per la famiglia Palma nei suoi vari membri. Per i suddetti D. Donato de Donatis e Francesco Maria Ribas si veda c.s., ed in particolare le pagg. (rispettivamente) 633-636 del vol. IV e relativi rinvii, e pagg. 1560-1561 del vol. II, e relativi rinvii.

[CLXXXIX]

18... , – *Frammento* di un manoscritto contenente notizie per la « Storia di Campi ». Di mano del Palma.

Sono 2 *fogli* (inseriti l'uno nell'altro e cuciti assieme) di 3 cc. scritte s.n. + 1 c. bianca, di mano del Palma. Al 4° rigo della 1^a carta r., vi è la intestazione: *Libro delle Risoluzioni del Capitolo di Campi, che comincia dal 1592 e va sino al 1685*. Alla 2^a carta v., vi è una precisazione del Palma: *Non mi è riuscito avere il secondo volume delle Risoluzioni Capitolari, sia che non esista, sia che me lo abbiano negato. Il terzo comincia dal Giugno 1713*.

La conservazione è precaria per piccoli buchi e abrasioni, e per molte macchie di umidità: il testo è pressoché integro, ed è ben leggibile.

[CXC]

18... , – *Estratto*, in parte di mano del Palma, dall'*Italia Sacra* di Ferdinando Ughelli.

E' un *manoscritto* costituito da 4 *quaderni* (il 1° di 6 fogli, e cioè 12 cc. scritte, numerate di mano del Palma segnando le pagine, che vanno dalla 1 alla 24; il 2°, pure di 6 fogli, e cioè 12 cc. scritte, numerate di mano del Palma segnando le pagine, che – proseguendo la precedente numerazione – vanno dalla 25 alla 48; il 3° di 8 fogli, e cioè 16 cc. scritte, numerate di mano del Palma segnando le pagine, che – sempre proseguendo la precedente numerazione – vanno dalla 49 alla 78; il 4°, di 6 fogli – di altra qualità di carta, e di dimensioni più piccole –, e cioè 12 cc. scritte, numerate di mano del Palma segnando le pagine, che – sempre seguendo la precedente numerazione – vanno dalla 79 alla 96, mentre le ultime 3 cc. sono bianche s.n.), cuciti assieme.

Presenta una macchia di umidità nelle carte del 4° quaderno, nelle ultime tre cc. del 3° quaderno, e nella c. che funge da copertina: per il resto, la conservazione e la leggibilità sono assai buone.

Il manoscritto contiene:

pag. 1) « Estratto dall'Ughelli It. Sa. tom. I. in *Aprutinis* dell'edizione 2^a accresciuta, ed emendata da Niccolò Coleti. Venezia 1717. Costui ripose ne' propri luoghi le appendici, aggiunte dall'Ughelli ne' seg. ti tomi: e van segnate dall'asterisco. Contraddistinse con due virgolette le sue aggiunte, e correzioni. Nè defraudò altri valentuomini delle loro correzioni, ed aggiunte, segnatamente il Cav. Prospero Mandosio Romano, che le comunicò all'Editore: e Giulio Ambrogio Lucenti, che correzioni ed aggiunte avea fatte all'Ughelli fin dal 1704. stampate in Roma. Ho avuto questo dono dal Capitolo Ascolano, erede della Biblioteca Marcucciana, cui apparteneva ».

Nei primi 3 quaderni (pagg. 1-78) la scrittura non è tutta di mano del Palma, ché vi si notano anche altre due mani diverse: tuttavia, queste pagine d'altra mano sono state sempre e variamente postillate dal Canonico.

Il 4° quaderno (pagg. 79-96) è interamente scritto da un'altra mano, diversa dalle precedenti, e – benché numerato dal Palma – non è stato da lui postillato. Vi sono contenute (sotto 8 *paragrafi*) le trascrizioni di alcune notizie ed iscrizioni concernenti, con tutta evidenza, personaggi ecclesiastici.

[CXCI]

18... , – *Elenco*, in parte di mano del Palma, di alcuni *benefici ecclesiastici* della Diocesi Aprutina.

E' un *manoscritto* costituito da 3 *quaderni* (il 1° di 12 fogli, e cioè 24 carte scritte, numerate in epoca pi recente segnando le pagine, che vanno dalla 171 alla 218; segno evidente che il manoscritto è andato in gran parte perduto; il 2°, pure di 12 fogli, e cioè 24 cc. scritte, numerate in epoca più recente, che vanno – sempre proseguendo la precedente numerazione – dalla 267 alla 214) cuciti assieme.

Nel manoscritto sono contenute *notizie di vario argomento*, ciascuna identificata dal suo autore mediante un sistema di numeri progressivi: la prima notizia è sotto il n. 285, a pag. 171, mentre l'ultima è sotto il n. 453, e va da pag. 229 alla fine.

Non tutto il manoscritto è autografo del Palma, anzi: molti sono i *paragrafi* scritti da mani tutte diverse fra loro (compresa quella del Palma, se ne identificano almeno 5): poiché tali differenti mani si alternano frequentemente, è da ritenere probabile che si tratti di un libro appartenente al Capitolo Aprutino, su cui si scriveva quanto necessario, per mezzo di persone diverse; oppure, che il Palma avesse sottomano il manoscritto originale, che poi dava a copiare ad altri quando non poteva farlo personalmente.

Dal n. 285 (pag. 171: *Santa Maria degli Angeli in Montepagano*) al n. 453 (pag. 229 - fine), sono contenute notizie concernenti i *benefici*, etc., di alcuni edifici ecclesiastici dei vari paesi della Diocesi Aprutina: da quest'ultima pagina 229 alla fine, la grafia è tutta di mano del Palma. Tranne che per la 1^a c. (contenente le pagg. 171-172), che è in condizioni precarie, la conservazione e la leggibilità di tutto l'intero manoscritto possono considerarsi buone.

Il manoscritto è da ritenersi di estremo interesse storico, per cui se ne è già progettato lo studio, ed eventualmente la pubblicazione.

[CXCH]

18... , - Memorie Istoriche della Città di Teramo. Di mano del Palma.

Ms. cartaceo (rilegato in cartone morbido dell'epoca: con alcune abrasioni nel margine inferiore delle pagine, non pregiudizievole per il testo) di ca. mm. 200 x 280. E' un *quaderno* di carte ora numerate 51 + 4 cc. staccate, contenenti le *memorie* su Giacomo Paladini, per le quali si veda il successivo n. CXCI. E' così suddiviso:

- c. 1 s.n.: *scritta* non di mano del Palma, ora facilmente leggibile: è chiara, però, la data del 1762.
- c. 1 r. : *Memorie Istoriche della Città di Teramo.*
- c. 1 v. : bianca.
- c. 2 r. : *Ov'è oggi la Galleria del Palazzo Vescovile era un'antica Sala co' ritratti di molti Vescovi. Pria che fosse devastata da Monsig.r Pirelli, si ebbe cura conservare le seguenti iscrizioni, che vi erano..., etc.*
- c. 2 v. : bianca.
- c. 3 r. - c. 24 v.: *Memorie estratte dal Libro di Carlo Riccanale, intitolato: Cronologia de' Vescovi di Teramo.*
- c. 24 v. : *Nota. La Copia del Riccanale da me compendiata è mancante..., etc.*
- c. 25 r. : *Siegue la continuazione fatta al Riccanale forse da D. Alessio Tullij.*
- c. 25 v. - c. 28 v. : *Siegue la continuazione fatta al Riccanale dal Can.co Aprutino D. Berardo de' Petris, ancor vivente (nel 1809) Uomo giudizioso ed esatto contemporaneo a quanto racconta. Compendiata.*
- c. 29 r. - c. 30 v.: bianche.
- c. 31 r. - c. 40 v. : *Sieguono altre memorie antiche, secondo l'ordine, con cui son giunte alle mani.*

c. 41 r. – c. 42 v. : bianche.

c. 43 r. : *Teramo. Liberato Andreozzi di Monte Fiore Vicario Generale Aprutino 1586.*

c. 43 v. – c. 51 v. : bianche.

La conservazione e la leggibilità sono buone.

[CXCIII]

17... , – *Memoria* per Giacomo Paladini di Teramo. Scritta di aliena mano.

Sono 2 *folgi*, inseriti l'uno nell'altro, di 3 cc. scritte s.n. (con il testo), mentre al v. della 4^a c. vi è la nota: *Memoria per Giacomo Paladini di Teramo.*

Il doc. è citato al paragrafo 14 della Sezione V delle « Memorie Istoriche... » ms. del Palma, di cui al nostro n. CXCIV.

Cfr. G. PANNELLA, *Un nuovo ms...*, cit. in « Rivista Abruzzese... », cit., a. X, fasc. V, Maggio 1895, pag. 221: « *Da una vita del Palladini ms. datami dal sig. Gio. Mich. Salamiti* ». Uno studio critico, sempre del Pannella, è inserito nell'articolo « *Un nuovo ms...*, cit. In « Rivista Abruzzese... », cit., a. X, fasc. VII-VIII, Luglio-Agosto 1895, pagg. 348-349. Come avverte lo stesso Pannella, non si conosce l'Autore di questa « vita » del Paladini.

La conservazione del ms. – nonostante qualche macchia di umidità – può considerarsi buona: la leggibilità è difficoltosa per il pessimo inchiostro usato e la non chiara grafia. Il doc. è molto interessante, per cui se ne è auspicato lo studio e l'eventuale pubblicazione.

[CXCIV]

1809, – 1830. Raccolta di Memorie Istoriche, riguardanti la Città di Teramo, e gli altri Luoghi dell'antica Regione Pretuziana. Cominciata ai 16 Luglio 1809 dal Can. Aprutino Dot^f. Niccola Palma.

Volume *manoscritto*, di ca. mm. 190 x 260, rilegato in cartone rustico. scritto ove a piena pagina, ove con margine per lo più riempito di note, di date e di aggiunte: è tutto scritto di mano del Palma, tranne poche pagine di copie di documenti. Tutto il manoscritto è ben conservato e ben leggibile: al dorso della legatura, vi è la scritta a penna, di mano di Francseco Savini: N. PALMA – MEM. STOR. DI TERAMO (MSS) 2^a DIVISIONE – TOMO XV. Con tutta evidenza, quindi, il Savini ha incluso

il manoscritto nella suddivisione delle « carte Palma » da lui effettuata nel 1883-1884: il manoscritto suddetto, però, non è elencato nell'*Inventario* dello stesso Savini.

Il manoscritto è così suddiviso:

4 cc. bianche s.n. + 1 c. scritta s.n., con il *frontis*:

[a matita, di mano di Francesco Savini: *Carte Palma* (2^a Divisione, Tomo XV)].

Raccolta di Memorie Istoriche, riguardanti la Città di Teramo, e gli altri Luoghi dell'antica Regione Pretuziana. Cominciata ai 16 Luglio 1809 dal Can.co Aprutino Dot.^r Niccola Palma.

[(*fino al 1830*) (v. pag. 910): di mano di F. Savini].

Avvertimento. Avendo io in animo di andar registrando le notizie, secondo che le andrò trovando;... ho stimato raccoglierne il meglio, ed inserirlo in questa raccolta. [con un timbro a inchiostro: PALMA].

pagg. 1- 28: *Sezione I. Congetture sull'origine di Teramo, e monumenti della sua antichità.*

pagg. 29- 44: bianche numerate.

pagg. 95-124: *Sezione II. Memorie Istoriche della fondazione di Teramo finno [sic] all'anno di Cristo 600. epoca della ripristinazione del nostro Vescovato.*

[Qui inizia una delle curiose incongruenze nella paginazione del ms.: come si vede, infatti, essa salta dalla pag. 44 alla pag. 95, senza che manchino cc.: la paginazione è stata stabilita così!]

pagg. 125-139: bianche numerate.

pagg. 148-166: *Giacché tanto spazio non sarà riempito mai dalle notizie appartenenti a q.a Sezione; me ne servirò per continuazione della 6.*

[Il suddetto avvertimento è del Palma. Anche qui si può notare il salto dalla pag. 139 alla pag. 148].

pagg. 167-183: bianche numerate.

pagg. 190-274: *Sezione III. Memorie Istoriche dall'anno di Cristo 600. fino al 1149. epoca della distruzione di Teramo, cagionata da' Normanni.*

[Anche qui si può notare il salto dalla pag. 183 alla pag. 190].

pagg. 275-285: bianche numerate.

pagg. 286-351: *Memorie Istoriche dall'anno 1149. fino al 1300.*

pagg. 352-383: bianche numerate.

pagg. 384-441: *Sezione V. Memorie Istoriche dall'anno 1300. fino al 1400.*

pagg. 442-479: bianche numerate.

- pagg. 480-571: *Sezione VI. Memorie Istoriche dall'anno 1400. fino al 1500.*
- pagg. 572-660: *Sezione VII. Memorie e Istoriche dall'anno 1500. fino al 1600.*
- pagg. 661-667: bianche numerate.
- pagg. 668-728: *Memorie Istoriche dall'anno 1600. fino al 1700.*
- pagg. 729-747: bianche numerate.
- pagg. 748-751: *Profittando della carta che quì sopravvanza, e che pel secolo XIX è mancata, dirò in continuazione del Num. 22. Vedi pag. 110. che etc.*

[Il suddetto avvertimento è del Palma].

- pagg. 752-763: bianche numerate.
- pagg. 764-852: *Sezione IX. Memorie Istoriche dall'anno 1700. fino all'anno 1800.*
- pag. 853 : bianca numerata.
- pag. 854 : *Prose del Dot. Dom.co Ravizza. Napoli 1794. etc.*
- pagg. 855-863: bianche numerate.
- pagg. 864-919: *Sezione X. ed ult. Memorie Istoriche dall'anno 1800. in poi.*

Ms di grande importanza storica: essa fu già rilevata da G. PANNELLA, *Un nuovo ms. del maggiore storico Teramano N. Palma*. In « Rivista Abruzzese di Scienze, Lettere ed Arti », Teramo, a. X, fasc. IV, Aprile 1895, pag. 191, ove se ne danno le notizie essenziali e se ne annuncia una migliore descrizione. E' da notare che il Pannella lo dà come proprietà dell'On. Giuseppe Cerulli Irelli; sempre da G. PANNELLA, *Un nuovo ms...*, cit., II. In « Rivista Abruzzese... », cit., a. X, fasc. V, Maggio 1895, pagg. 219-226, che segnala - facendola precedere da un breve apparato critico - tutta la suddivisione delle X sezioni, elencando il numero dei paragrafi e gli argomenti in essi contenuti; ancora da G. PANNELLA, *Un nuovo ms...*, cit., III. In « Rivista Abruzzese... », cit., a. X, fasc. VII-VIII, Luglio-Agosto 1895, pagg. 346-352, che contiene una descrizione storico-critica dei docc. ritenuti più interessanti. Questo del Pannella è uno studio ancora fondamentale per la conoscenza del ms., dopo di allora non più fatto oggetto - come sembra - di alcuna indagine. In questa sede si è proceduto ad una completa revisione, e si è provveduto a segnalare a suo luogo quei docc. del nostro « Inventario » che sono citati in maniera rilevante nel ms. Oltre allo studio del Pannella - al quale si rinvia -, si veda pure R. AURINI, *Dizionario bibliografico della gente d'Abruzzo*, Teramo, 1958, vol. III, voce *Palma Niccola, Scritti inediti*, n. 1, pag. 102, dove è indicato come proprietà degli eredi dell'On. Giuseppe Cerulli Irelli.

Il manoscritto è di estremo interesse storico, per cui se ne è già progettato lo studio e l'eventuale pubblicazione.

[CXCIV]

1813, — *Iscrizione* posta sulla tomba di Giampalma Palma, padre di Niccola, nella Chiesa della Scala Santa di Campli (?).

D. O. M. / Memoriae J. U. D. Joannis Palmae Palma Patr. Complens. / Qui / Graecanicis, latinisq. literis, omnigena Philosophia, / Jurisq. et rerum prudentia probe instructus: / Eo autem Religionis candore, ut perfectionis metam / Onmium judicio attingerit. / Aliis quam sibi sollertior, se totum omnibus fouendis, / Egenis maxime qua consilio, qua re et opera contulit. / Improbis ipsis male de se meritis beneficus. / In publicis, regüisq. muneribus, iisq. gravissimis, / Incolumis, semper famae, cunctisq. probatissimus. / Huic / Sodales diui Pauli nuncupati [è correzione di: *Sodales sub auspiciis S. Francisci*] / quod / A Clem. XIV. sedulus impetravit / Ut a Scalae Sanctae nomine Sanctuarium excitaretur; [è correzione di: *Ut Sanctuarium excitaretur quod Scalam S. nuncupam*;] / Munumentum, / Campli Ordinibus cunctibus instantibus, / ex grati animi officio extruend. curarunt. / Decessit placidissime, uti vixit pientissime / XVI. Kal. Maias MDCCCXIII. Ann. natus LXXIII. / Elatus est inter omnium lacrimas, velut in communi aerumna. / *Copia*, di mano di Niccola Palma, dell'iscrizione incisa nella lapide posta sulla tomba del Padre, Giampalma Palma, (forse) nella Chiesa della Scala Santa di Campli. In calce, vi è la nota, sempre di mano del Palma: « Del ch. Abate Pastore = ritoccata dai Can.ci Fanelli, e Palma, e dal Presid.te Delfico ».

E' scritta al r. di una *carta volante* in non buone condizioni di conservazione, sebbene di ottima leggibilità.

Per le notizie biografiche su Giampalma Palma, si veda L. COPPA - ZUCCARI, *L'invasione francese negli Abruzzi (1798-1815)*, Roma, 1939, vol. IV, pag. 882, con i relativi rimandi.

[CXCVI]

1823, — *Supplica* di Niccola Palma (scritta di aliena mano), indirizzata al Papa Pio VII.

Foglio di 2 cc. s.n., la cui 1^a c. r. contiene parte della suddetta supplica, scritta di aliena mano:

Beatissimo Padre,

Il Canonico D. Nicola Palma della Cattedrale di Teramo sup(plica) la Santità Vostra a degnarsi concedergli le seguenti facoltà per il tempo di Sante Missioni:

1. *L'Indulgenza plenaria nell'ultimo giorno della Predica dei Ricordi, e l'Indulgenza plenaria in occasione delle generali Comunioni.*

2. *La facoltà di benedire in articulo mortis Corone, Crocifissi, Medaglie, Abitini.*
3. *L'Indulgenza di 300: giorni per l'assistenza a qualunque funzio(ne) delle Sante Missioni.*
4. *Di poter dire per comodo del popolo la Messa un'ora ava(nte) l'aurora; ed anche in certi casi un'ora dopo il mezzo giorno. La Supplica che tali facoltà valghino anche per i Compagni che si uni(ranno) al medesimo per il disimpegno delle Sante Missioni; che*

Qui il testo si interrompe: verisimilmente, proseguiva in un altro foglio, che risulta perduto, o – quanto meno – disperso.

Al v. della 2^a c. è conservato il timbro a secco papale, in calce al quale è la scritta: *Per il Can. D. Nicola Palma.* Contiene anche una lunga nota di concessione delle facoltà richieste dal Palma:

« Alla Santità di Nostro Signore Pio VII. Ex Audentia Sanctissimi. Die 14 Junii 1823. Sanctissimus benigna annuit pro Indulgentia tercentum dierum applicanda etiam per modum suffragi... », etc.

Il foglio è abraso nel margine destro, con perdita di scrittura, del resto facilmente integrabile. La leggibilità è molto buona.

[CXCVII]

1831, – *Lettera* autografa non firmata (sembra essere una brutta copia: lo dimostra anche il fatto che è rimasta in casa Palma) di Niccola Palma, contenente una *supplica* rivolta al Re Ferdinando II di Borbone. E' data da Teramo, ai 2 Luglio 1831.

Signore:

L'Arcidiacono e Canonici della Cattedrale [...] rispetto e confidenza prostrati a' piedi del Regal Trono, supplicando espongono che il loro Capitolo, per essere stato dotato dal Re Ferdinando I di Aragona, è intieramente di Vostro Regio Patronato. Per effetto della munificenza del cennato Monarca, i predecessori dei supplicanti han potuta godere una rendita sufficiente per oltre tre secoli. Ma negli ultimi ricorsi tempi, la perdita delle Quarterie in grano, che alla Cattedrale si pagavano dai Parrochi e Beneficarij della Diocesi: l'obbligazione, al Capitolo addossata, di stipendiare quattro Curati nella Città, ed altri due ne' Villagi di Cartecchia e di S. Atto: le difficoltà, e le contraddizioni insorte nella riscossione delle Decime, anche Sacramentali: il peso della contribuzione fondiaria, non conosciuto dai predecessori: la ritenuta in fine del quinto sui canoni enfiteutici; sono stati cinque incidenti, che l'un dopo l'altro sopravvenuti, hanno diminuita la rendita effettiva degli oratori quasi di due terzi. Il paterno e religioso cuore di V. M. non sentirà senza commuoversi che la rendita netta dei Canonicati della Cattedrale di Teramo è

oggi ridotta a circa quaranta ducati all'anno. Ecco tutto il premio di un servizio giornaliero e penoso: ecco tutta la ricompensa che in quella vasta Diocesi sta riserbata ai travagli ed agli esperimenti del basso Clero nell'impieghi inferiori: ecco tutto il fondo, onde in una Capitale di Provincia bassi a sostenere con decenza un rango Ecclesiastico, per se stesso onorifico e distinto.

Sire! 9 supplicanti sono ben lontani dal sollecitare la sua clemenza per un aumento di dote sul tesoro dello Stato. Dalla prima proclamazione emanata da V. M. nel giorno in cui ascese sul trono de' suoi augusti Maggiori; essi conobbero le angustie delle Regali Finanze: e benedicono [...]atrice, la quale le va già componendo e migliorando. Ma nella Diocesi di Teramo appunto vada un Beneficio semplice sotto il titolo di S. Angelo a Marano, anch'esso di Vostro Regio Patronato, i cui frutti sono stati presentemente introitati dall'Amministrazione Diocesana, e presto o tardi lo saranno da un Rettore, che alla M.V. spetta di nominare. In vece di gratificare un solo individuo, si degni V. M. di stendere la sovrana sua beneficenza sopra sedici graduati Sacerdoti: coll'ordinare che il detto Beneficio venga aggregato alla massa Capitolare di Teramo. Così alle memorie, ch'eglino fanno di Ferdinando di Aragona, lor primo benefattore, aggiungeranno fervidi voti al Cielo per anni lunghi e felici del loro secondo benefattore Ferdinando di Borbone.

Teramo 2 Luglio 1831.

E' scritta su una carta volante abrasa al margine superiore, con perdita di scrittura: la leggibilità è ottima.

[CXCVIII]

18... , — *Carta volante* contenente le pagg. 66-67 degli « abbozzi » per il V volume della « Storia di Teramo » del Palma, con le biografie di: F. Cicco da Teramo, Corrado de Melatino, Dionisio di Teramo, Berardo Paladini.

E' stata inserita nel volume di sua appartenenza, (ora della Biblioteca Provinciale « Melchiorre Delfico » di Teramo) essendo stata anch'essa fatta oggetto di donazione da parte della Biblioteca Palma di Teramo. (Cfr. nostro n. CLXXV).

[CIC]

18... , — *Carta volante* scritta di mano del Palma, contenente al r. l'abbozzo di una « predica ».

La conservazione e la leggibilità sono buone, nonostante il pessimo inchiostro usato.

[CC]

16... , – *Cartulario* di S. Maria di Meiulano (v. Palma, vol. III, pagg. 256-274) in Corropoli.

Volume manoscritto del sec. XVII, rilegato in cartone rigido color nero, con decorazioni (di cui quella centrale, figurata, rappresenta la Vergine con il Bambino) d'epoca, in oro. Mentre la 1^a c. è bianca s.n., seguono altre 70, tutte scritte e numerate, contenenti varii docc. del precedente sec. XVII. Il testo inizia con l'invocazione: *IN NOMINE DOMINI. AMEN.*

E' in pessime condizioni di conservazione, specie nelle cc. più prossime alla legatura: nelle carte ben conservate la leggibilità è ottima. Se ne auspica l'immediato restauro, e la pubblicazione.

[CCI]

18... , – Minuta di una *lettera* (che il suo autore, peraltro, non ha terminato di scrivere) contenente alcune richieste di informazioni a pro' di un protetto dello scrivente. Molto interessante per la cronistoria del *Beneficio di S. Croce nella Chiesa di S. Salvatore* (di Campi, della quale parla il Palma in 11. vv. della « Storia ») e sui *Rettori* di questa: le notizie vanno dal 1601 al 1674. E' di mano (come sembra) del Palma.

1 *foglio* di 2 cc. scritte s.n. + inclusa 1 c. volante scritta s.n., contenente la continuazione dell'argomento. La conservazione e la leggibilità sono buone.

[CCII]

18... , – *Quaderno* scritto in parte di mano del Palma, e contenente carte di vario argomento. (Cfr., in part., Palma, vol. III, Cap. LXXXI).

Sono 8 *fogli* di 16 cc. scritte, di cui le prime 8, numerate dal Palma segnando le pagine, vanno dalla pag. 719 (*Carte diverse*) alla pag. 733: contengono 24 *paragrafi* numerati, con varie notizie di carattere ecclesiastico: sono scritte da molte mani, tra cui quella del Palma è alle pagg. 726, 730, 731, 733.

Le seconde 8 carte, numerate dal Palma segnando le pagine, vanno dalla pag. 635 alla pag. 641, perché le ultime 5 cc. sono bianche s.n. Questa parte è tutta di mano del Palma, e contiene notizie di « *Movimenti Feudali* », di Corropoli, M. Pagano, Canzano, Bellante, S. Omero e Poggio-Morello, Tortoreto, Stato del Duca di Atri, « *Feudi del Vescovato e della Città* », Poggio-Umbriochio, Senarica, S. Egidio e Faraone (notizie tutte variamente utilizzate per alcuni *Capitoli* della « *Storia* »).

La conservazione – tranne qualche abrasione – e la leggibilità sono buone. L'interesse del doc. è notevole, per cui se ne è iniziato lo studio, per l'eventuale pubblicazione.

[CCIII]

1887, – « *Inventario delle Pergamene, Carte, e Manoscritti del Can.^{co} Palma diviso in Fascicoli (N. 10) e Tomi (N. 14) depositati nella Biblioteca del Convitto Nazionale in Teramo dal Sig.^r Pancrazio Palma il quale credette con ciò dare al pubblico un attestato del suo Amor Patrio* ».

Piccolo *quaderno* rilegato in cartoncino, con incollata al primo piatto una *targhetta* scritta a penna di mano di Pancrazio Palma: « *Inventario degli scritti di D. Nicola Palma Can.co Ap.no* ». Sono cc. 53, delle quali 35 scritte, così suddivise:

la prima, scritta s.n. solo al r., recante il surriportato frontespizio: « *Inventario ... Patrio* »;

le altre, tutte scritte, tranne l'ultima (la 34) scritta solo al r., ed ove – alla fine del testo, che è identico a quello dell'*Inventario* del Savini del 1884, ma con numerose ed interessanti postille a matita – vi è la scritta: « *Fine. Compilato a Teramo il dì 8 gennaio 1887 per cura del Sig.^r Pancrazio Palma* ».

La conservazione e la leggibilità sono ottime.

[CCIV]

1807, – *Memorie Istoriche della Famiglia Palma, raccolte dal Dott. Can. N. Palma nel 1807. Manoscritto autografo.*

Ms. di 45 cc. s.n., così suddivise:

- cc. scritte 8 s.n. (La conservazione e la leggibilità sono buone).
- cc. 25, di cui 13 scritte (una soltanto in precarie condizioni di conservazione) e 12 bianche.
- cc. scritte 4 (conservazione mediocre).
- cc. scritte 4, + cc. bianche 4 (molto deteriorate).

Il ms. contiene *memorie* della famiglia Palma, che vanno dalla fine del 15° secolo alla fine del 18°. Le notizie per ciò che concerne i contemporanei sono molto scarse.

Le suddette informazioni sono state fornite dal signor Niccola Palma di Teramo, in occasione della presente revisione.

Cfr. R. AURINI, *Dizionario...*, cit., 1958, vol. III, voce *Niccola Palma, Scritti inediti*, n. 6, pag. 103.

[CCV]

Aprutina, controversia tra il Vescovo Aprutino e i fratelli Palma sulla conservazione del SS. Sacramento nella pubblica Chiesa sotto il titolo del Rosario nel Villaggio Masseri. *Smarrito*.

E' segnalato da R. AURINI, *Dizionario...*, cit., 1958, vol. III, voce *Niccola Palma, Scritti inediti*, n. 2, come « ms. di pagg. 47 s.n. Archivio eredi Giovanni Palma, Teramo ».

[CCVI]

1808, – *Discorso* pronunciato nella Cattedrale di Campi a di 17 Luglio 1808, in occasione che vi si è pubblicata e festeggiata la nuova Costituzione del Regno. *Smarrito*.

E' segnalato da R. AURINI, *Dizionario...*, cit., 1958, vol. III, voce *Niccola Palma, Scritti inediti*, n. 5, pag. 103, come « ms. di pagg. 8 », appartenente alla Biblioteca Provinciale « M. Dèlfico ». Il fatto che l'Aurini non ne segnala la collocazione fa comprendere che probabilmente ne aveva notizia, ma che non ha mai potuto vederlo, nonostante sia indicato come appartenente alla « M. Dèlfico ».

INDICI

Il primo criterio seguito nella preparazione degli Indici è stato quello di fornire elenchi il più possibile differenziati: a parte quelli più strettamente strumentali (Indice cronologico dei documenti, Indice dei documenti citati nella « Storia » del Palma) si è voluto anche dare l'Indice diplomatico e degli argomenti, che – senza essere analitico – può tuttavia risultare utile per una sommaria classificazione.

L'Indice dei nomi notevoli contiene tutti o quasi tutti i nomi di persona, o riferibili a persona: da esso, tuttavia, sono stati espunti, ed inseriti in elenco a parte, i nomi dei Pontefici, e ciò al fine di permettere, anche visivamente, un parziale inquadramento storico: per gli stessi motivi si sono dati a parte l'elenco delle Congregazioni e Ordini religiosi, e l'elenco delle Chiese e simm. Alla fine, è stato posto l'elenco dei Luoghi notevoli, che contiene i nomi di quelle località che si è ritenuto non poter omettere: come è comprensibile, il rinvio ai documenti ne è stato dato solo in caso di citazioni che si ritenevano importanti, o – quanto meno – di qualche utilità.

Non si è creduto necessario fare l'elenco delle opere citate nel testo o in nota: è bene però avvertire che sono tutte reperibili – tranne quelle manoscritte, delle quali sia notoria la diversa collocazione – presso la Biblioteca Provinciale « Melchiorre Delfico » di Teramo.

Tutti gli indici sono stati compilati tenendo presente solamente il testo (e relative note) sotto numerazione romana: il rimanente, perché accessorio, non è stato considerato, così come non è stato considerato tutto il FASC. XI, di argomento troppo particolare, e la cui classificazione – in questa sede – non aveva alcuna ragion d'essere. In qualche caso, si sono italianizzati i nomi latini, e sono stati espunti dagli elenchi i nomi più spesso ricorrenti, come certi geografici (Abruzzo e simm.), o personali (Brunetti, Savini e Palma: Domenico, Gabriella in Favazzi, Giampalma, Giovanni, Niccola, Pancrazio, Vincenzo).

Nella compilazione degli Indici si sono tenute presenti le modalità ormai consacrate dall'uso: si sono limitati a pochi casi i rinvii interni, peraltro fatti sempre precedere dal n. del documento.

Come pure è d'uso, per facilitare la lettura e la ricerca, le cifre romane che segnalano i documenti nel corso dell'Inventario sono state trascritte in caratteri arabi.

Ogni rinvio è fatto secondo i documenti dell'Inventario, mai secondo la paginazione.

INDICE CRONOLOGICO DEI DOCUMENTI

- | | |
|----------------------------------|--------------------------------|
| 1011/1121, doc. 91 | 1446, doc. 95 |
| 1226, doc. 1 | 1449, doc. 55 |
| 1277, doc. 41 | 1426, Luglio 27, doc. 44 |
| 1294/1553, doc. 92 | 1460, Ottobre 4, doc. 96 |
| 13 .., doc. 2, 3 | 1464, doc. 97 |
| 1300, doc. 187 | 1466 (ma 1467, Marzo 10), doc. |
| 1311, doc. 73 | 14 |
| 1312, doc. 42 | 1467, Marzo 10, doc. 14 |
| 1321, doc. 61 | 1467, Maggio 26, doc. 80 |
| 1326, Febbraio 5 (ma 1337), doc. | 1470, Maggio 4, doc. 45 |
| 74 | 1472, Aprile 19, doc. 46 |
| 1331, Agosto 14 | 1475, doc. 4 |
| 1335, doc. 50 | 1477, doc. 8 |
| 1337, doc. 62 | 1480, doc. 81 |
| 1343, doc. 75 | 1482, doc. 5 |
| 1344, Gennaio 29, docc. 63, 64 | 1483, doc. 97 |
| 1345, Luglio 30, doc. 65 | 1489, docc. 15, 47 |
| 1345/1363, doc. 65 | 1497, docc. 6, 7 |
| 1346, doc. 66 | 15 .., docc. 13 a, 24, 40 a |
| 1351, doc. 176 | 1511, doc. 82 |
| 1363, doc. 76 | 1515, doc. 71 |
| 1374, Dicembre 14, doc. 67 | 1518, doc. 83 |
| 1378, Maggio 5, doc. 77 | 1520, doc. 56 |
| 1382, Febbraio 5, doc. 68 | 153 .., doc. 85 |
| 1392, doc. 51 | 1535, Aprile 30, docc. 84, 98 |
| 1393, doc. 69 | 1539, doc. 72 |
| 1397/1728, doc. 93 | 1541, Luglio 14, doc. 86 |
| 1400, Aprile 28, doc. 52 | 1541, Novembre 21, doc. 87 |
| 1400, Agosto 1, doc. 53 | 1547, doc. 88 |
| 1400, Settembre 24, doc. 55 a | 1549, doc. 16 |
| 1405, doc. 54 | 1560/1563, doc. 178 |
| 1408, Novembre 9, doc. 70 | 1561, doc. 17 |
| 1436, doc. 78 | 1572, docc. 8, 18, 19, 20 |
| 1438, doc. 79 | 1573, doc. 9 |
| 1444, doc. 94 | 1574, doc. 10 |

- 1575, doc. 180
 1580, doc. 99
 1582, docc. 21, 89
 1583, doc. 11
 1585, doc. 22
 1586, doc. 23
 1596, Gennaio 22, doc. 12
 16 . ., docc. 29, 133, 136, 137, 141,
 163, 165, 166, 200
 1604, doc. 48
 1610, doc. 57
 1611, doc. 139
 1616, doc. 12
 1622, doc. 58
 1626, Aprile 30, doc. 135
 1627, doc. 13
 1629, docc. 25, 26, 27
 1631, doc. 28
 1633, doc. 90
 1634, doc. 40 b
 164., doc. 132
 1640, Luglio 18, doc. 138
 1642, Giugno 23, doc. 164
 1643, doc. 59
 1645, docc. 130, 131, 134
 1646, doc. 60
 1653, doc. 100
 1658, Giugno 8, doc. 40 c
 1679, doc. 140
 1694, doc. 30
 17 . ., docc. 37, 38, 123, 126, 127,
 128, 129, 193
 1739, doc. 31
 1723, doc. 49
 1741, doc. 101
 1763, doc. 32
 1764, doc. 33
 1770, docc. 34,35
 1771, doc. 36
 1772, Agosto, doc. 13 b
 1786, Gennaio 3, doc. 39
 179 . ., docc. 102, 103, 104
 1790, Agosto 18, doc. 40
 1799, Luglio 21, doc. 188
 18 . ., docc. 114, 125, 167, 175,
 179, 181, 186, 189, 190, 191,
 192, 198, 199, 201, 202, 205
 1801, Dicembre 26, doc. 182
 1807, doc. 204
 1808, Luglio 17, doc. 206
 1809/1830, doc. 194
 181 . ., doc. 177
 1813, doc. 195
 1814, Gennaio, doc. 122
 1815, Novembre 9, doc. 120
 1823, Giugno 14
 183 . ., docc. 105, 107, 108, 112,
 115, 119
 1830, docc. 116, 124
 1830, Dicembre 1, doc. 121
 1831, doc. 118
 1831, Luglio 2, doc. 197
 1831, Dicembre 30, doc. 106
 1833, doc. 113
 1837, doc. 111
 1838, doc. 117
 1840, docc. 109, 110
 1887, Gennaio 8, doc. 203
 19 . ., docc. 183, 184, 185

INDICE DEI DOCUMENTI CITATI NELLA 'STORIA' DEL PALMA

A) SECONDO L'ORDINE DEI VOLUMI E DELLE PAGINE

Volumi	Pagine	Documenti	Volumi	Pagine	Documenti	
I	11. vv.	167		116	92	
	11. vv.	170		117	92	
	22 segg.	106		136	92	
	42	106		136	96	
	47-49	106		143	92	
	118	157		147	97	
	119	157		149	92	
	123	157		179	103	
	124	157		195	103	
	146	108		208	92	
	148	51		218	56	
	152	132		244	183	
	166	158				
	168	183		III	11. vv.	169
	190-191	159			11. vv.	172
	284 segg.	185			12	84
	II	11. vv.	168		12	98
11. vv.		171		49-56	178	
27		41		59	180	
37		103		67	89	
38		103		117-123	202	
57		103		256-274	200	
67		92		256-274	200	
74		103		IV	11. vv.	173
75		103			11. vv.	174
81		103			60	57
92		103			60	58
97		164			64-65	60
108		92			83	88
113		92			96	60
114		165			134	92

Volumi	Pagine	Documenti	Volumi	Pagine	Documenti
	205-206	176		326 segg.	80
	250	7		326	92
	251	5		327	80
	251	8		422	31
	252 segg.	19			
	253	18	V	11. vv.	175
	253	20		12-13	160
	255	33		39	92
	255	39		48	61
	257	36		48-49	61
	258-261	1		100	90
	262	2		144	132
	262	3		144	157
	262	14		145	132
	263	4		145	157
	263	6		146	100
	263	17		154	94
	263	24		204	106
	263-264	15		205 segg.	106
	264-265	38		273	36
	265	16		276	43
	265	22		278	44
	265	23		278	45
	265	30		278	46
	266	21		279	47
	267	11		283	50
	267	12		285	156
	268	13		283	55
	269	25		297	99
	269	28		304-306	91
	270	26		308	92
	270	27		310	92
	271-273	31		311	92
	272	37		312	92
	273	32		313	92
	273	34		318	92
	273	35		319	92
	324	64		320	92
	324	65		321	101
	324	67		322	93
	325	66		324	63

B) SECONDO L'ORDINE DEI DOCUMENTI

- doc. 1: IV, 258-261
 doc. 2: IV, 262
 doc. 3: IV, 262
 doc. 4: IV, 263
 doc. 5: IV, 251
 doc. 6: IV, 263
 doc. 7: IV, 250
 doc. 8: IV, 251
 doc. 11: IV, 267
 doc. 12: IV, 267
 doc. 13: IV, 268
 doc. 14: IV, 262
 doc. 15: IV, 263-264
 doc. 16: IV, 265
 doc. 17: IV, 263
 doc. 18: IV, 253
 doc. 19: IV, 252 ss.
 doc. 20: IV, 253
 doc. 21: IV, 266
 doc. 22: IV, 265
 doc. 23: IV, 265
 doc. 24: IV, 163
 doc. 25: IV, 269
 doc. 26: IV, 270
 doc. 27: IV, 270
 doc. 28: IV, 269
 doc. 30: IV, 265
 doc. 31: IV, 271-173, 422
 doc. 32: IV, 273
 doc. 33: IV, 255
 doc. 34: IV, 273
 doc. 35: IV, 273
 doc. 36: IV, 257, 273
 doc. 37: IV, 272
 doc. 38: IV, 264-265
 doc. 39: IV, 255
 doc. 41: II, 27
 doc. 43: IV, 276
 doc. 44: IV, 278
 doc. 45: IV, 278
 doc. 46: IV, 278
 doc. 47: IV, 279
 doc. 50: IV, 283
 doc. 51: I, 148
 doc. 55: IV, 283
 doc. 56: II, 218
 doc. 57: IV, 60
 doc. 58: IV, 60
 doc. 60: IV, 64-65, 96
 doc. 61: V, 48-9
 doc. 63: IV, 324
 doc. 64: IV, 324
 doc. 65: IV, 324
 doc. 66: IV, 325
 doc. 67: IV, 324
 doc. 80: IV, 326-327
 doc. 84: III, 12
 doc. 88: IV, 83
 doc. 89: III, 67
 doc. 90: V, 100
 doc. 91: IV, 304-306
 doc. 92: II, 67, 108, 113, 116,
 117, 136, 143, 149,
 208;
 IV, 134, 308, 310-313,
 318-320, 326;
 V, 39
 doc. 93: IV, 322
 doc. 94: V, 154
 doc. 96: II, 136
 doc. 97: II, 147
 doc. 98: III, 12
 doc. 99: IV, 297
 doc. 100: V, 146
 doc. 101: IV, 321
 doc. 103: II, 37, 38, 57, 74, 75,
 81, 92, 179, 195
 doc. 106: I, 22 segg., 42, 47-49;
 V, 204, 205 segg.
 doc. 108: I, 146
 doc. 132: I, 152;
 V, 144, 145
 doc. 156: IV, 285
 doc. 157: I, 118, 119, 123, 124;
 V, 144, 145
 doc. 158: I, 166
 doc. 159: I 190-191
 doc. 160: V, 12-13
 doc. 164: II, 97

doc. 165: II, 114
doc. 167: I, 11. vv.
doc. 168: II, 11. vv.
doc. 169: III, 11, vv.
doc. 170: I, 11. vv.
doc. 171: II, 11. vv.
doc. 172: III, 11. vv.
doc. 173: IV, 11. vv.
doc. 174: IV, 11. vv.

doc. 175: V, 11. vv.
doc. 176: IV, 205-206
doc. 178: III, 49-56
doc. 180: III, 59
doc. 183: I, 168;
 II, 244
doc. 185: I, 284 seg.
doc. 200: III, 256-274
doc. 202: III, 117-123

INDICE DIPLOMATICO E DEGLI ARGOMENTI

- Agiografia: docc. 143, 144
Allegazioni: docc. 20, 124
Appunti: docc. 125, 179
Assoluzioni: docc. 13, 30, 101
Bolle: docc. 6, 8, 14, 17, 42, 47,
61, 63, 64, 77, 88, 185
Brevi: docc. 17, 21, 59, 80, 99
Cartolari: docc. 91, 103, 157, 200
Cataloghi: docc. 142, 158
Catasto: doc. 176
Censo: doc. 8
Collazione: doc. 33
Concessione: doc. 14
Conferma: doc. 71
Contratto: doc. 85
Controversia: doc. 205
Convenzione: doc. 48
Cronache: docc. 133, 149, 150, 151
Cronologie: docc. 136, 137, 146,
191, 192
Diplomi: docc. 70, 90, 94, 95, 100,
164
Discorsi sacri: docc. 126, 127, 128,
129, 141
Discorso: doc. 206
Disegno: doc. 183
Donazioni: docc. 41, 43, 51, 53,
54, 62, 66, 160, 161, 163
Dote: doc. 82
Estratti: docc. 102, 103, 152, 153,
154
Fondazione: doc. 160
Giornale di pubblicazione: doc. 112
Inni sacri: doc. 119
Intimazione: doc. 58
Inventario: doc. 203
Iscrizioni: docc. 125, 155, 156
195
Istanza: doc. 21
Legato: doc. 44
Lettere: docc. 25, 107, 125, 134,
135, 138, 165, 182, 188, 197,
201
Mandato: doc. 12
Memorie: docc. 28, 29, 34, 35, 36,
37, 81, 106, 114, 141, 142, 193
Monitori: docc. 49, 56, 60
Multa: doc. 74
Nomina: doc. 52
Note: docc. 26, 40 b
Notizie: docc. 38, 39, 187, 202
Oroscopo: doc. 140
Pace, perdono, composizione, remis-
sione: docc. 46, 84, 98
Patto: doc. 86
Perizia legale: doc. 23
Poesie bernesche: doc. 125
Predica: doc. 199
Privilegi: docc. 4, 15, 65, 67, 68,
72, 97,, 162
Processo: doc. 19
Procura criminale: doc. 89
Protesta: doc. 31

Provvisione: doc. 57	Sentenze: docc. 11, 13 a, 18, 22, 75, 162
Questione (lite): doc. 31	Sortizione :doc. 40
Quietanze: docc. 5, 7	Statuti: doc. 180
Quindennii: doc. 7	Storie: docc. 102, 104, 130, 131, 132, 134, 139, 142, 145, 147, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 181, 189, 190, 192, 194, 198, 204
Recensione: doc. 111	Suppliche: docc. 32, 196
Regesti: docc. 92, 93, 158	Testamenti: docc. 44, 50, 55 a, 160
Registri: docc. 2, 3, 154, 159	Transazioni: docc. 69, 73
Relazioni: docc. 24, 26, 147, 166, 177	Trattati: docc. 149, 186
Rescritto: doc. 96	Vendite: docc. 78, 79, 81, 87, 164
Restituzione: doc. 1	Visita: doc. 184
Ricevuta: doc. 16	
Riscossioni: docc. 55, 76	
Risoluzioni: doc. 178	
Risposte: docc. 109, 110	
Rivendicazione di possesso: doc. 45	

INDICE DEI NOMI NOTEVOLI

- Abate di San Pietro di Ferentillo, dell'Ordine dei Celestini, docc. 16, 17
- Abbatibus, Dottor de, doc. 23
- Acquaviva, famiglia di Atri, doc. 141 - Andrea Matteo, Duca d'Atri e Principe di Caserta, docc. 15, 22, 23 - Andrea Matteo II, duca d'Atri, doc. 95 - Andrea Matteo III, duca d'Atri, doc. 97 - Giosia, duca d'Atri e Signore di Teramo, docc. 95, 96, 165 - Giosia III, duca d'Atri nato in Giulianova, doc. 140 - Giuliantonio, duca d'Atri, doc. 97 - Isabella Piccolomini, duchessa d'Atri, doc. 15 - Rinaldo, Vescovo di Teramo, doc. 42
- Acquaviva di Aragona, doc. 140, v. Acquaviva, Giosia III
- Acton, ministro, doc. 123
- Agnifili, Ilario del Cardinale, aquilano, doc. 163
- Alessandra di Civitella, Badessa delle Monache di S. Chiara di Civitella, doc. 71
- Alfonso I di Aragona, Re, docc. 94, 95
- Alfonso, Puzio di, di Campoli, doc. 83
- Alona, Leone di, assolto da scomunica, doc. 13
- Amiconi Florisello, di Tortoreto, Conte e Cavaliere aurato, doc. 90
- Andreozzi Liberato, di Monte Fiore, Vicario Generale Aprutino, doc. 192
- Angeletti Ubaldo, stampatore in Teramo, docc. 113, 117, 118, 121, 170-175
- Angiò, Roberto di, anno 28° del suo Regno, doc. 74
- Antinori Antonio Ludovico, storico aquilano, docc. 134, 138
- Antonelli Giovanni, Canonico della Chiesa Atriana, doc. 80
- Antonio, Priore di S. Onofrio di Cosenà, doc. 42
- Aprutini (= Teramani), doc. 190
- Aquilano, famiglia de: Iannofrio, Matteo, Roberto di Teramo, doc. 164
- Aquino, Mons. Andrea di, Vescovo di Tricarico, Abate Commendatario di S. Benedetto a Gabiano, doc. 40
- Aragona: Alfonso I, docc. 94, 95 - Ferdinando I, doc. 197 - v. Acquaviva di Aragona
- Arcioni, Niccolò degli, Vescovo di Teramo, docc. 43, 75
- Arcivescovi di Chieti, doc. 136
- Arcivescovi di Lanciano, doc. 137
- Asentio, Liberte de, di Teramo, teste, doc. 82
- Barilibus, Rainaldo de, Vescovo di Teramo, doc. 41

- Bartolommeo, Marino di, di Valle Castellana, teste, doc. 54
- Baroni di Corropoli, docc. 3, 31
- Bernardino da Aquila, frate, Provinciale dei Minori, doc. 71
- Bertrando, Arcivescovo di Brindisi nel 1326, doc. 74
- Bisento, famiglia de, doc. 142
- Blassuti, Buzia q. Sabini, moglie q. Giovanni di Cicco Germinii, doc. 54
- Britiis, famiglia de, di Campli, stemma, doc. 132
- Brunetti Giambattista, di Campli, Conte e Cavaliere, doc. 100
- Bucciarelli, Sir Stefano di Andrea, di Teramo, doc. 87
- Buzii, Nanne di Antonio, economo e procuratore dei Domenicani di Teramo, doc. 52
- Caffarelli Prospero, di Roma, Vescovo di Ascoli, doc. 4
- Caldora, condottieri, doc. 153
- Camarra, storico di Chieti, doc. 138
- Campano Giannantonio, umanista del sec. XV, Vescovo di Teramo, docc. 14, 80,
- Canonici di S. Salvatore in Lauro di Roma, doc. 18
- Capasso, storico, doc. 158
- Capitalibus, Antonio de, Priore di S. Onofrio a Cesenà, docc. 45, 46
- Capitano in Teramo di Giosia di Acquaviva, doc. 96
- Capitolo Aprutino (della Cattedrale di Teramo), docc. 57, 58, 86
- Cappelletta: Cicco, Giovanni Marino alias Stoppa, doc. 83
- Carità, Deputati della Congregazione della, doc. 48
- Carlo I, Re di Napoli, doc. 139
- Carlo II, Re di Napoli, doc. 139
- Carlo III di Durazzo, Re, doc. 68
- Carlo V, privilegio di, doc. 90 - Viceré di, doc. 72
- Casella Leone, storico aquilano, doc. 149
- Caterina, moglie di Giacomo alias Schacciagalli e figlia q. Antonello de Latroia, di Teramo, doc. 81
- Cellinesi (= ab. di Cellino Attanasio), doc. 97
- Cerulli Irelli Giuseppe, ed eredi, doc. 194
- Chioccarello Bartolomeo, di Napoli, doc. 135
- Ciacconio, storico dei Cardinali, doc. 146
- Ciccaroni de Massa, nobili di Civitella del Tronto, doc. 69
- Cicco da Teramo, frate, doc. 198
- Cicco di Giovan Martino, doc. 77, v. Muzio di
- Cipriani don Benedetto, Abate Provinciale dei Celestini, doc. 33
- Coccioli, Canonico, doc. 182
- Coelentius, notaio, doc. 40 a
- Cola di Ripa, di Teramo, doc. 78
- Coletta Antonio di Teramo, già di Bèfaro, doc. 78
- Coletti Niccolò, editore e stampatore, doc. 190
- Colonna Filippo, Contestabile in Marino, doc. 90
- Colonna Prospero, Uditore della Camera Apostolica, doc. 49
- Comde, famiglia de: Paolo di Paolo. abitante in Teramo, Paolo di Giacomo, Giacomo, Giacomo jr., Giovanni, di Teramo, Canitto q. Pasquale, Pasquale di Vitale, Savina q. Pasquale, sorella di Canitto e moglie di Giovanni di Paolo, doc. 76
- Compagnoni, famiglia di Campli, stemma, doc. 132
- Consorti Marino di Teramo, teste, errore per Nardo Consorti (v.), doc. 55
- Consorti Nardo (e non Marino), di Teramo, teste, doc. 55

- Consorto, Cola Antonio de, di Teramo, doc. 82
 Consutis, Pietro de, Canonico della Chiesa Atriana, doc. 80
 Corradi Giovanni Marino, doc. 83
 Corrado, maestro, docc. 52, 53
 Cosmi Biagio, notaio di Teramo, doc. 13 b
 Crescenzi Pier Paolo, di Roma, Uditore generale della Camera Apostolica, doc. 57

 Davalos Alfonso, di Aquino, Marchese di Vasto e Pescara, Principe di Montercole e Francavilla, Conte di Monteodorisio e Loreto, doc. 20
 Delfico: Giambernardino, doc. 122 – Presidente (è Giambernardino), doc. 195
 Dionisio, Vescovo di Teramo, doc. 198
 Diotaiuti Cola, di Campli, doc. 79
 Donatis, Donato de, sacerdote, Comandante delle truppe in Massa di Civitella, doc. 188
 Duca d'Atri, doc. 6
 Duchessa d'Atri, doc. 15, v. Isabella Piccolomini-Acquaviva
 Duhamel, esperimento di, doc. 179

 Enzo, Berardo di, Rettore di S. Lucia di Fronto, doc. 75
 Eusebio de Ancariano, Abate di Ferentillo (Spoleto), doc. 6

 Fabricij, Giulio de, doc. 102
 Facii Isidoro, stampatore in Chieti nel 1597, doc. 143
 Fanelli, Canonico, doc. 195
 Farnese Ranuccio, Duca di Parma e Signore di Campli, doc. 100
 Federico II Imperatore, doc. 151, v. Riccardo di S. Germano; doc. 161, v. Gentile de Pallearia
 Ferdinando II di Borbone, doc. 197

 Ferretti: Gaspare, Protocomite Palatino e Governatore Generale, doc. 90 – Giulio, doc. 90
 Ferri, Tommaso di Antonio, alias Massueta, doc. 82
 Ferrocchi Raimo, Arciprete di Città reale nell'Aquilano, doc. 134
 Fiastra, sacerdote, doc. 182
 Filofonte Paride Paris, sacerdote abruzzese, teologo di Giosia III di Acquaviva, doc. 140
 Fioravanti Luigi, donante, doc. 181
 Foto di Bellante, testatore, doc. 55 a
 Francesco I, Re delle due Sicilie, doc. 121

 Gentile, Abate di S. Maria di Melatino, doc. 42
 Gentile, Conte, doc. 123
 Gentile de Pallearia, conte di Manoppello, familiare di Federico II, doc. 161
 Germinii, Giovanni di Cicco, di Fornarolo, doc. 54
 Gesù Cristo, meditazioni su, doc. 116
 Giacomo alias Schacciagalli, doc. 81
 Giacomo, Giuliano di, Canonico della Chiesa Aprutina, doc. 14
 Giacomo, Petruccia di Pietro di, de Podio, doc. 73
 Giannunzii, Giovanni e Nando, di Campli, doc. 79
 Giovanna I, Regina di Napoli, docc. 65, 68, 139
 Giovanna II, Regina di Napoli, docc. 139, 164
 Giovanni Andrea di Mosciano, assolto da scomunica, doc. 13
 Gobetti Bartolommeo, stampatore in Chieti nel 1597, doc. 143
 Grandini Roberto, doc. 102
 Grassi Stefano, ecclesiastico teramano, doc. 80
 Graziosi Lodovico, Abate Celesino di Chieti, doc. 19

- Grossi, stampatore in Aquila, doc. 116
- Guglielmo II Imperatore, docc. 151. 158, v. Riccardo di S. Germano
- Humeriis, Matteo de, Giustiziere della Provincia di Abruzzo Citeriore, doc. 162
- Iandis: Giulio alias Massaria, Paolo, Matteo, Cicco, doc. 81
- Illustris Carolus, regesto di, doc. 158
- Ladislaò, Re di Napoli, docc. 70, 139
- Lellis, Vincenzo de, Canonico della Collegiata di Loreto Aprutino, doc. 174
- Lello, de: Colantonio di Teramo, Giacomo, Lello, maestro Bruzio, doc. 164
- Longissato, Franciscus de, doc. 3
- Lucenti Giulio Ambrogio, storico, doc. 190
- Lucera, Domenico de, Abate, doc. 25
- Maccabei Giovanni, di Campli, doc. 41
- Mainone Giovanni, romano, monaco Celestino e Procuratore del Monastero di S. Maria in Meulano, doc. 40 c.
- Malacarne: Giambattista alias Cello, Giovanni Montanari dei, docc. 84, 98
- Manariis, Girolamo de, di Francavilla, Vicario di Camillo Porzii Vescovo di Teramo, doc. 56
- Mandosio Prospero, romano, storico, doc. 190
- Marchese di Villafranca, Viceré per l'Imperatore Carlo V nel Regno di Napoli, doc. 72
- Maria Carolina d'Austria, Regina delle due Sicilie, doc. 120
- Massei Marchetto, doc. 84
- Massueta, doc. 82, v. Tommaso di Antonio Ferri
- Melatino, Corrado de, doc. 198
- Menarotis, Sir Lupidius de, di Fermo, Capitano di Civitella, teste, doc. 69
- Menescalchi Onofrio, doc. 46
- Menichelli Giuseppe, Cancelliere Vescovile di Campli, doc. 147
- Mensa Capitulare dell'Abruzzo, doc. 8
- Migliorati di Sulmona, memorie della famiglia, doc. 142
- Montanari, doc. 84, v. Malacarne
- Montanari Alessia, di Teramo, vedova di Sabino, oblata di S. Domenico, doc. 53
- Montesquieu, citato, doc. 179
- Monticello, famiglia de, doc. 142
- Montorana di Colvecchio, doc. 50
- Muccio, di Bartolommeo di Cola de tinaio, doc. 96
- Muzio di Cicco di Giovan Martino, di Campli, doc. 77
- Muzii (Mutij) Muzio, storico di Teramo, docc. 102, 147
- Nardino Mattia, priore (dei Domenicani di Teramo?), doc. 58
- Nicola, Biagio di, de podio Domini Ramontis, teste, doc. 53
- Niccolò, Giovanni di, de Cesa, teste, doc. 53
- Normanni, distruzione di Teramo operata dai, doc. 194
- Oderisio (Odorisio) di Corropoli, Barone, doc. 1
- Oderisio, Conte, doc. 163
- Onofrio, Concetta di, di Campli, doc. 87
- Orsini Napoleone II, Conte di Mannoppello e Signore di Pallearia, doc. 51
- Pagliarolo, Vigilante di, di Fronto, doc. 75
- Paladini Berardo, doc. 198
- Paladini Giacomo, docc. 192, 193
- Palladini, Tuzio di Cola, giudice a contratti di Teramo, doc. 52

- Pamphili-Colonna, Cardinale, doc. 33
- Panicis, Luigi de, sacerdote, docc. 125, 182
- Paolo, Niccola di P. di Maestro Corrado, economo e procuratore dei Domenicani di Teramo, doc. 52; teste, doc. 53
- Pasquali Berardino, assolto da scomunica, doc. 13
- Pastore, Abate, doc. 125
- Peggina, signora, doc. 182
- Petris, Berardo de, continuatore del Riccanale, doc. 192
- Petrocchi Petruccia, testatrice, doc. 44
- Piccolomini-Acquaviva Isabella, duchessa d'Atri, doc. 15
- Pietro, di: Giovanni di Angelo, Angelo di Giacomo, Giacomo, tutti di Teramo, doc. 81
- Pietro, Vita di, vedova di Tomeo di Santoro di P., di Campli, doc. 62
- Pirelli Luigi Maria, Vescovo di Teramo, doc. 192
- Plantanid Alessandro, Abate Celestino di Ascoli, doc. 30
- Podio, famiglia de, doc. 142
- Porzii Camillo, Vescovo di Teramo, doc. 56
- Pretuziani, popolo, doc. 106, v. Interamnia
- Preposto di S. Agnese di Corropoli, doc. 3
- Preposto di S. Maria di Meiulano, doc. 1
- Quintavalle, famiglia di Campli, stemma, doc. 132
- Rapini Macedonio, Vicario Generale Aprutino e Commissario Apostolico, doc. 60
- Ravizza Domenico, di Napoli, doc. 194
- Regia Camera di Napoli, doc. 18
- Rettore di S. Agnese di Corropoli, doc. 3
- Ribas Francesco Maria, Governatore di Campli, doc. 188
- Riccanale Carlo, storico, doc. 192
- Riccardo di S. Germano, Chronicon di, doc. 151
- Roberto, monaco Celestino di S. Onofrio a Cesenà, docc. 42, 43
- Roberto, Re di Napoli, doc. 139
- Rocca, alcuni de, doc. 41
- Roges, Didaco de, feudatario spagnuolo, doc. 15
- Romanelli, Abate doc. 102
- Rospis, Marco e Statio de, assolti da scomunica, doc. 13
- Rozzi Maria Niccola, signora, doc. 182
- Rubei Pietro, Sindaco dell'Università di Teramo, doc. 55
- Salamite, Francesco di Giacomo, giudice a contratti di Teramo, doc. 82
- Salamiti Giovan Michele, doc. 193
- Sanctis Vincenzo, notaio (?), doc. 20
- Santacroce Antonio, Vescovo di Chieti trasferito ad Urbino, doc. 136
- Sante, Cristoforo di Tuzio di, regio notaio per la Provincia Aprutina, di Valle Podioli, doc. 81
- S. Amico, miracoli di, doc. 144
- S. Berardo, Vescovo di Teramo, famiglia di, doc. 108
- S. Giustino, Protovescovo di Chieti, doc. 36 – miracoli, doc. 143
- S. Maria di Agosto, festa in S. M. di Meiulano, doc. 2
- Savola, Guglielmo de, di Civitella del Tronto, dell'Ordine dei Minori, Vescovo di Alba in Piemonte, doc. 61 – Arcivescovo di Brindisi, docc. 63, 66, 74
- Savorini Luigi, doc. 186

- Scarfolli Giosia, notaio della Procura di Nereto, doc. 31
- Schacciagalli, doc. 81, v. Giacomo alias S.
- Scorrano, famiglia de, alias de Sterlich, doc. 139
- Severini Giacomo, di Campli, regio Familiare, doc. 94
- Sforza, Cardinale, doc. 21
- Sforza Francesco, Conte, docc. 165
- Silvestri Giovan Marino, di Teramo, teste, doc. 55
- Silvestro, Andrea di, Sindaco dell'Università di Teramo, doc. 55
- Sovrani di Boemia, Polonia, Ungheria, doc. 141
- Spinola Domenico (Giandomenico), Uditore Generale della Camera Apostolica, docc. 12, 58
- Sterlich, famiglia de, alias de Scorrano, doc. 139
- Tasso Paolo, Vescovo di Lanciano, doc. 137
- Tolomeo, geografo, storico, doc. 105
- Tomassi, Berardo di Muzio, di Teramo, teste, doc. 54
- Tommaso de Ocre o de Aprutio, Cardinale, doc. 160
- Tommaso di Montorio, Vicario di Guglielmo de Savola Arcivescovo di Brindisi, doc. 74.
- Tosti Ottavio, figlio di Sinibaldo di Campli, doc. 88
- Trentassi Timoteo, frate e procuratore di S. Benedetto a Gabiano, docc. 9, 20
- Tullii Alessio, storico, continuatore del Riccanale, docc. 103, 192
- Tullii Giacinto, Arcidiacono di Teramo, doc. 177
- Turdis, famiglia de, di Campli, stemma, doc. 132
- Turre, Gian Filippo de, Abate, doc. 101
- Ughelli Ferdinando, storico, docc. 146, 190
- Uomini illustri di Campli, doc. 104
- Valle, Pietro di Venuto de, nipote q. Giovanni di Lorenzo de V., marito di Petruccia di Giacomo de Podio, doc. 73
- Valle, Pietro de, Vescovo di Teramo, doc. 77
- Vescovi: di Campli, doc. 49 – di Chieti, doc. 136 – di Lanciano, doc. 137 – di Orte, doc. 14 – di Penne, doc. 21 – di Teramo, docc. 11, 12, 13, 13 a 21, 75, 77, 80, 108, 192 (cronologia dei)
- Vicario Generale di Teramo, doc. 13
- Vicario d'Arrete, Commissario Apostolico, doc. 13 a
- Visconti Filippo Maria, duca di Milano, doc. 165
- Vescovato Aprutino (di Teramo), docc. 185, 194, 202
- Zaccarelli Giuseppe Maria, notaio (?), doc. 40
- Zeno Ranieri, ambasciatore veneto a Roma, doc. 166
- Zunii, Paolo di Biagio, doc. 83.

ELENCO CRONOLOGICO DEI PONTEFICI
CITATI NEI DOCUMENTI

1153-1154	Anastasio IV, doc. 185	1572-1585	Gregorio XIII, docc. 21, 29
1271-1276	Gregorio X, doc. 40 d	1592-1605	Clemente VIII, doc. 12
1294-1303	Bonifacio VIII, docc. 40 d, 187	1621-1623	Gregorio XV, doc. 166
1316-1334	Giovanni XXII, docc. 43, 61	1623-1644	Urbano VIII, doc. 59
1342-1352	Clemente VI, docc. 63, 64	1644-1655	Innocenzo X, doc. 60
1464-1471	Paolo II, docc. 14, 80, 88	1721-1724	Innocenzo XIII, doc. 49
1471-1484	Sisto IV, doc. 8	1740-1758	Benedetto XIV, doc. 101
1484-1492	Innocenzo VIII, doc. 47	1769-1774	Clemente XIV, doc. 195
1492-1503	Alessandro VI, doc. 6	1800-1823	Pio VII, doc. 196.
1513-1521	Leone X, docc. 17, 40 a		

INDICE DELLE CONGREGAZIONI e DEGLI ORDINI RELIGIOSI

- Ordine di S. Agostino (Agostiniani): v. S. Onofrio di Cesenà
- Ordine di S. Benedetto (Benedettini): v. Monastero benedettino in Val di Nera, S. Benedetto a Gabbiano, S. Benedetto di Atri, S. Eleuterio a Campora, S. Giovanni a Scorzone, S. Giovanni di Teramo, S. Maria in Meiulano, S. Matteo di Teramo, S. Nicolò a Tordino, S. Salvatore in Lauro di Roma
- Ordine dei Cappuccini: di Campli, doc. 99
- Ordine dei Celestini: Abate Provinciale dei, doc. 33, doc. 49 – v. S. Onofrio di Campli – di Corropoli: doc. 21, 22, 23, 30, 32, 36, 37, 38, v. S. Maria di Meiulano.
- Ordine dei Frati Minori (Francescani): doc. 61 – v. S. Chiara di Civitella, S. Chiara di Teramo, S. Francesco di Campli, S. Francesco di Teramo, S. Giovanni Battista
- Ordine dei Predicatori (Domenicani): docc. 50, 51, 55 a, 58 – v. S. Domenico di Teramo.
- S. Francesco nella Scala Santa (?), Congregazione (?) di Campli, doc. 195
- S. Paolo nella Scala Santa, Congregazione di Campli, doc. 195.

INDICE DELLE ABBAZIE, ALTARI, BASILICHE, CAPPELLE,
CHIESE, MONASTERI, ORATORI, CITATI NEI DOCUMENTI

- Cappella della SS. Trinità, in località ignota, doc. 184
 Cappella del Presepio, in località ignota, doc. 184
 Cattedrale Aprutina (= di Teramo), 11. vv.
 Cattedrale di Campli, docc. 188, 189, 206
 Cattedrale di Ascoli, Capitolo della, erede della Biblioteca Marcucciana, doc. 190
 Cattedrale di Atri, doc. 80
 Monasteri, Collegiate, Conventi, Chiese, Pii Stabilimenti: docc. 72, 89, 104, 124, 133, 149, 159, 162, 173
 Monastero benedettino di Val di Nera, Diocesi di Spoleto, doc. 14
 Oratorio dei Celestini in S. Onofrio, doc. 49
 S. Agnese di Corropoli, Chiesa, docc. 3, 11, 32
 S. Amico, Cappella nella Chiesa di S. Francesco di Campli, doc. 77
 S. Andrea di Floriano, Chiesa, doc. 88
 S. Angelo a Marano, Chiesa, doc. 197
 S. Angelo delle Donne, ora Madonna delle Grazie, Chiesa e Monastero, doc. 55
 S. Anna di Teramo, Chiesa, doc. 55
 S. Benedetto a Gabiano di Corropoli, Monastero, docc. 5, 7, 8, 9, 18, 19, 20, 33, 39, 40
 S. Benedetto di Atri, Monastero, doc. 24
 S. Biagio, altare nella Cappella del Presepio, doc. 184
 S. Chiara di Civitella, Monastero di Francescane, docc. 62/72
 S. Chiara di Teramo, Monastero di Francescane, docc. 80, 96
 S. Croce, Beneficio di, nella Chiesa di S. Salvatore di Campli, doc. 201
 S. Domenico di Teramo, Chiesa, docc. 53, 55, 56, 57, 59, 60
 S. Eleuterio a Campora, Monastero Benedettino, doc. 176
 S. Eleuterio, altare nella Cappella della SS. Trinità, doc. 184
 S. Filomena, Cappella, ora S. Maria Assunta in Mosciano S. Angelo, doc. 183
 S. Francesco, Chiesa di Campli, docc. 77, 187
 S. Francesco, Chiesa di Teramo, oggi S. Antonio, docc. 156, 187
 S. Giovanni a Scorzone presso Teramo, Monastero di Benedettine, doc. 91
 S. Giovanni Battista, altare in una Chiesa di S. Francesco nella Diocesi Aprutina, doc. 187

- S. Giovanni di Teramo, Monastero di Benedettine, docc. 80, 92
- S. Giovanni in Laterano di Roma, Basilica, docc. 16, 30
- S. Lorenzo a Cesenà di Campli, Chiesa, docc. 41, 42
- S. Lucia, altare nella Cappella del Presepio, doc. 184
- S. Lucia di Fronto, Chiesa, doc. 75
- S. Maria Assunta, già S. Filomena in Mosciano S. Angelo, Cappella, doc. 183
- S. Maria degli Angeli di Campli, Monastero, doc. 93
- S. Maria degli Angeli in Montepagano, Chiesa, doc. 191
- S. Maria de Letto, Monastero, doc. 160
- S. Maria delle Grazie, già S. Angelo delle Donne, Chiesa e Monastero, doc. 55
- S. Maria d'Arabona, Monastero, doc. 161
- S. Maria di Melatino, Chiesa, doc. 42
- S. Maria in Meiulano (in Mojulano, ad Majolanum, Meiulana, Moyulano, Moiulano), Abbazia Benedettina, poi dei Celestini, docc. 1/4, 6, 10/14, 16, 17, 24, 25, 28, 40 b, 40 c, 40 d, 200
- S. Matteo di Teramo, Monastero di Monache Benedettine, docc. 17 b 84, 98, 101
- S. Nicolò a Tordino (in Trontino), Abbazia Benedettina, doc. 8
- S. Onofrio di Campli, Monastero, docc. 47, 48
- S. Onofrio di Cesenà, Monastero, docc. 42/44, 47
- S. Pietro di Campli (= di Campovalano), Chiesa, doc. 14
- S. Pietro di Ferentillo, Monastero Celestino, docc. 16, 17
- S. Rosario, Chiesa nella Villa Maseri di Campli, doc. 205
- S. Salvatore alle Cese, Chiesa, docc. 65, 67
- S. Salvatore di Campli, Chiesa, doc. 201
- S. Salvatore in Lauro di Roma, Monastero Benedettino, docc. 5, 7, 9, 18
- S. Sebastiano, altare nella Cappella del Presepio, doc. 184
- S. Spirito di Ocre, Monastero, doc. 160
- S. Venanzio in Torricella, Chiesa, doc. 160
- Scala Santa di Campli, Chiesa, docc. 118, 195.

INDICE DEI LUOGHI NOTEVOLI

- Alba in Piemonte, Vescovato di, doc. 61, v. Guglielmo de Savola
 Amiterno, estratti su, doc. 152
 Atri, Grancia di, doc. 24 - Stato di, doc. 202
 Bellante, doc. 202
 Cabiano, doc. 8, v. Gabiano
 Campli, doc. 39 - storia di Campli, docc. 104, 132, 134, 138, 189 - Statuti del Comune, doc. 180 - Risoluzioni del Capitolo di, doc. 189
 Campora, luogo, doc. 176, v. S. Eleuterio a Campora
 Canstagnoli, contrada nelle pertinenze di Teramo, doc. 81
 Canzano, doc. 202
 Cartecchia, villaggio, doc. 197
 Carpineto, luogo, doc. 149, v. Monastero di Carpineto
 Celano, paese, doc. 182 - Conti di, doc. 151
 Città reale, notizie storiche su, doc. 134
 Civitella (Casanova), doc. 162
 Civitella (del Tronto), 11. vv.
 Controguerra, territorio di, doc. 15, v. Taiano
 Corfinio, estratti su, doc. 152
 Corropoli: paese, 11. vv. - Università di, doc. 3 - Processioni di, doc. 37 - Baroni di, 11. vv. - Zitelle di, doc. 40
 Faraone, doc. 202
 Fara S. Martino, doc. 162
 Favale, selva di, doc. 43
 Forcona, estratti su, doc. 152
 Fornarolo (= Frondarola), castello di, doc. 164 - fondi in, doc. 54
 Gabiano, contrada presso Corropoli. docc. 5, 8, 35 - possesso feudale od allodiale, doc. 34 - v. S. Benedetto a Gabiano, Monastero
 Galbiano, v. Gabiano
 Gambarone, territorio e tenuta presso Corropoli, docc. 22, 23, 40 b
 Interamnia, memoria su I., Capoluogo dei Pretuziani, doc. 106
 Lanciano, memorie storiche su, doc. 145
 Loreto Aprutino, doc. 124
 Meiulano, contrada presso Corropoli, doc. 2 - qualità feudale o burgensatica di, doc. 36
 Monte Pagano, paese, doc. 202
 Monteverde, feudo, doc. 97
 Montorio (Montorio a Mare?), feudo di, doc. 20
 Mosciano, doc. 13
 Napoli, Capi di, doc. 28 - Archivio della Zecca di, 11. vv. - Regia Camera di, docc. 18, 19, - Regio

- Fisco di, docc. 18, 19 – Sacro Consiglio di, doc. 22 – Regno di, Monasteri, Ospedali, Pubblici Stabilimenti, R. Delegazione degli Abruzzi, Suprema Giunta di Stato, Scuole normali, Costituzione, docc. 123, 72, 173, 188, 206
- Nocera, doc. 67
- Pallearia, contrada, doc. 51
- Penne, Curia Vescovile di, doc. 124
- Piceno, Storia del, doc. 105
- Poggio-Morello, doc. 202
- Poggio Umbricchio, doc. 202, alias Poggio Ramonte, doc. 53
- Pretuzio, Storia del, doc. 105 – Carte corografiche, doc. 173
- Salino, fiume, doc. 43
- S. Atto, villaggio, doc. 197
- S. Egidio, paese, doc. 202
- S. Omero, paese, doc. 202
- S. Pietro Avellana presso Isernia, paese, doc. 144
- S. Vito, Castello dei Lancianesi, doc. 145
- Scorzone, luogo presso Teramo, doc. 91, v. S. Giovanni a Scorzone
- Senarica, doc. 202
- Spoletto, doc. 14, v. Monastero Benedettino in Val di Nera diocesi di
- Sulmona, doc. 142, v. Migliorati
- Taiano, feudo in territorio di Controguerra, doc. 15
- Teramo, Diocesi di, docc. 14, 187 – Università di, doc. 55 – Comune di, doc. 84 – fatti del 1798-1814, doc. 177 – Parlamento comunale di, doc. 178 – Memorie Istoriche di, docc. 192, 194
- Tortoreto, doc. 202
- Valviano, feudo, doc. 97.

INDICE GENERALE

5 Presentazione.

Introduzione:

9 1) *La donazione Palma.*

12 2) I fini del presente lavoro, ed i criteri adottati nell'eseguirlo.

17 *Inventario* delle pergamene, carte e mss. del Can.º Nicola Palma, etc.:

19 - 1ª Divisione (Fascicoli).

103 - 2ª Divisione (Tomi).

112 Pergamene e manoscritti della *Biblioteca Palma* di Teramo.

127 Indici:

129 - cronologico dei documenti.

- dei documenti citati nella « Storia » del Palma:

131 a) secondo l'ordine dei volumi e delle pagine.

133 b) secondo l'ordine dei documenti.

135 - diplomatico e degli argomenti.

137 - dei nomi notevoli.

143 - cronologico dei Pontefici citati nei documenti.

144 - delle Congregazioni e degli Ordini religiosi.

145 - delle Abbazie, Altari, Basiliche, Cappelle, Chiese, Monasteri, Oratori citati nei documenti.

147 - dei luoghi notevoli.

Stampato dalla Edigrafital S.p.A.
di S. Atto di Teramo
nel mese di Ottobre 1977



BIBLIOTECA PROVINCIALE 'MELCHIORRE DELFICO' - TERAMO
INVENTARIO DELLE PERGAMENE E DEI MANOSCRITTI

I

IL «FONDO PALMA»

a cura di

SILVIA CIARELLI PAPA e MARCELLO SGATTONI

TERAMO - MCMLXXXVII



CONSORZIO APRUTINO
PATRIMONIO STORICO ARTISTICO - TERAMO